IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 2. * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA-LUNEDÌ 2-3 GENNAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Come la precedente, anche l'ultima settimana del 1909 è stata politicamente assai mossa.

Tra i Parlamenti che sedettero fino al termine dell'anno, merita nota quello francese, perchè, durante la discussione del bilancio degli esteri, offrì al Ministro Pichon opportunità di pronunciare un magistrale discorso riassuntivo della politica internazionale della Francia; un complio del quale che quest'anno era piuttosto facile e gradito, non presentando le relazioni della Francia coll'estero alcun punto oscuro.

Alla quasi storica tensione con la Germania è subentrata una vera *distensione* in seguito al fortunato accordo per il Marocco e la certezza che la politica estera francese basata sulle alleanze e sugli accordi non si propone scopi, i quali non conservano al mantenimento della pace, assicurò al discorso del sig. Pichon le più liete ed unanimi accoglienze anche all'estero.

Alla Camera il Ministro diede spiegazioni sulla questione delle ferrovie etiopiche, per le quali la Francia conta di svolgere i vantaggiamente in un non lontano avvenire, la sua azione economica in quella regione, malgrado la momentanea resistenza del Negus.

Il Ministro ha toccato altresì la questione del palazzo Farnese esponendone le origini e ponendole nel suo vero terreno giuridico, dal quale non devono esulare.

La Camera prima di chiudere la sessione ha pure approvata la nuova tariffa doganale.

***

In Germania, bonaccia politica completa. L'opinione pubblica si appassiona per una questione di sequestro di fondi fatto da un privato tedesco a carico dello Stato russo in una banca di Berlino. Ed anche questa sarebbe una vertenza giuridica più che politica.

Si avrà però un componimento amichevole per quanto riguarda la parte che nella vertenza potrebbe toccare i due Governi.

***

La Camera dei Signori in Austria ha tenuto sedute per approvare il bilancio provvisorio e lo ha fatto dopo un discorso del conte Plener, presidente della Corte dei conti ed ex-ministro delle finanze, che ringraziò la Camera di avere provveduto alla necessità dello Stato.

Al Presidente del Consiglio, Bienerth, mentre tratta per la riorganizzazione del Gabinetto, l'Imperatore ha dimostrato la sua fiducia, concedendogli una delle maggiori onorificenze dell'Impero.

La crisi ungherese non ha fatto alcun passo avanti.

Lukacs, designato presidente del Consiglio, ha trattato dapprima col gruppo Justh, e questi fu ricevuto anche in udienza dal Sovrano, ma fallito l'accordo causa la Banca autonoma ungherese che il Justh persiste a volere col 1° gennaio 1911, Lukacs si è rivolto a Kossuth per ottenere l'unione col suo gruppo.

Intanto non essendo stati votati in tempo dalla Camera le imposte dirette il Governo, pure mantenendo tutte le spese, non riscuoterà le imposte, se non a titolo di pagamento volontario.

***

La Spagna si troverebbe nuovamente di fronte ad una nuova ribellione delle tribù del Riff ma, rocchino, dopo avere già diminuito da 60.000 a 38.000 le sue truppe.

Si assicura però che in ogni caso il Gabinetto Moret agirà con la maggiore energia.

***

A Costantinopoli è scoppiata improvvisamente una crisi ministeriale, dalla quale veramente si parlava da un pezzo, perchè i Giovani Turchi non andavano più d'accordo col Gran Visir Hilmi Pascià.

I Giovani Turchi per sfuggire alla impopolarità che si pronunciava nei riguardi contro Hilmi per la questione della navigazione fluviale in Mesopotamia, lo hanno costretto alle dimissioni.

La successione è stata offerta all'Ambasciatore a Roma, Hakki Bey, che in massima ha accettato di formare il nuovo Gabinetto.

— Vuolsi che alcuni circoli turchi, siano vivamente irritati per il giuramento dei nuovi funzionari del Governo cretese, prestato in nome di Venizelos, ma non perciò meno modificata di un millimetro la posizione attuale, tanto la Porta quanto le Potenze, essendo decise a mantenere per ora il proprio punto di vista.

***

In Inghilterra è stato celebrato con grande solennità il centenario della nascita di Gladstone.

— La campagna elettorale aumenta di vivacità, all'avvicinarsi della fine. Il cancelliere dello scacchiere, Lloyd George, è il più instancabile nel correre da un collegio all'altro per illustrare specialmente le questioni finanziarie.

— La Duma russa, terminati i lavori più urgenti, si è aggiornata al 2 febbraio.

— La Camera rumena ha approvato un progetto di legge, che regola il diritto di associazione e di sciopero per gli operai dipendenti dallo Stato.

— La Camera belga ha fissato la cifra del contingente di leva in base alla nuova legge militare.

Il Principe del Montenegro ha ricevuto ad Antivari la squadra francese, la prima ad entrare nel porto, dopochè l'Austria ha rinunziato alla polizia in quelle acque.

— La Camera greca ha votato il monopolio dello zucchero e sta discutendo una sovratassa sugli alcools.

La situazione parlamentare è migliorata in seguito agli accordi intervenuti di cui parlano gli odierni telegrammi e che assicurano l'approvazione delle leggi urgenti.

Conversazioni letterarie

Giuseppe Ludovico Perugi: *Aratore*, contributo allo studio della letteratura latina del Medio Evo. Venezia, Tip. Patriarcale, 1909.

Giorgio Bolognini: *Scipione Maffei critico giornalista*, Torino, Fratelli Bocca, 1909.

Giuseppina Gallo: *Della vita e delle opere di Giuseppe Regaldi*, Novara, G. Cantone, 1909.

Chi imprendesse a scrivere per intiero la storia critica e biografica di Carneade, dovrebbe fatalmente accorgersi che di questo filosofo greco non solo avemo molto parlato gli antichi, ma che la fama s'era protratta oltre l'antichità, onde non è meraviglia che un uomo colto come il fondatore della Biblioteca Ambrosiana di Milano lo citasse o celebrasse in un suo panegirico tra gli uomini illustri. Lo poteva ignorare Don Abbondio, lettore intermittente e disordinato, cui nella parrocchia di un piccolo villaggio capitavano sottocchi libri di scarso e frammentario erudizione; ma la malizia del Manzoni, che faceva sospendere la lettura di Don Abbondio con un punto fo interrogativo, mirava a ben altra burla che a quella delle poche conoscenze di un umile curato, e veniva a colpire sè stesso e la maggioranza dei suoi lettori, per avvertirli che molte meraviglie che ci facciamo talora sull'ignoranza altrui sarebbero maggiori, volessimo esaminare il nostro proprio sapere, di cui i limiti sono ristrettissimi.

Ora, quanti altri scrittori, nel loro tempo celebratissimi, sono divenuti per noi posteri altrettanti Carneadi. Ed uno di questi potrebbe anche essere Aratore, l'autore del poemetto: « De Actibus Apostolorum » illustre contemporaneo di Teodorico e di Giustiniano, di Boezio e di Cassiodoro, di cui il Perugi, in una erudizissima monografia, ci ha ricomposta la vita, dato alle stampe ed illustrato il poema.

L'esempio lavoro illustrativo è dedicato ad un dottissimo maestro negli studi di latino medioevale, professor Filippo Ermini, ma il maestro avrebbe forse, prima di licenziare il volume al pubblico, modificato alcuni giudizi, levato qualche imperfezione, corretto certi nomi; così per esempio, quel citare il *Mabillon* come *Mabillonius*, il nominar sempre *Cassiodoro*, e solo via alcuna scorta; ma, non è dubbio che il contributo che offre il Perugi alla storia del latino nel primo più del sesto secolo è pregevole, altro che nil

zione; ma la malizia del Manzoni, che faceva sospendere la lettura di Don Abbondio con un punto interrogativo, mirava a ben altra burla che a quella delle poche conoscenze di un umile curato, e veniva a colpire sè stesso e la maggioranza dei suoi lettori, per avvertirli che molte meraviglie che ci facciamo talora sull'ignoranza altrui sarebbero maggiori, volessimo esaminare il nostro proprio sapere, di cui i limiti sono ristrettissimi.

Ora, quanti altri scrittori, nel loro tempo celebratissimi, sono divenuti per noi posteri altrettanti Carneadi. Ed uno di questi potrebbe anche essere Aratore, l'autore del poemetto: « De Actibus Apostolorum » illustre contemporaneo di Teodorico e di Giustiniano, di Boezio e di Cassiodoro, di cui il Perugi, in una erudizissima monografia, ci ha ricomposta la vita, dato alle stampe ed illustrato il poema.

L'esempio lavoro illustrativo è dedicato ad un dottissimo maestro negli studi di latino medioevale, professor Filippo Ermini, ma il maestro avrebbe forse, prima di licenziare il volume al pubblico, modificato alcuni giudizi, levato qualche imperfezione, corretto certi nomi; così per esempio, quel citare il *Mabillon* come *Mabillonius*, il nominar sempre *Cassiodoro*, e solo via alcuna scorta; ma, non è dubbio che il contributo che offre il Perugi alla storia del latino nel primo più del sesto secolo è pregevole, altro che nil

sembrato opportunamente messo in rilievo il va lore estetico di alcune parti del poema, dove l'apparente ornamento poetico serve invece a dar lume ad avvenimenti storici; così nella lettera di Aratore suddiacono al Papa Virgilio, che fece nel suo tempo ufficio di paciere in Roma, dove il disordine che vi aveano portato i Goti ed i Greci, come ricordiatore di un nuovo stato civile, onde il nome datogli dal poeta di *publica libertas*, lettera che precede il poema, è molto significativa.

Non viene esaltato San Pietro con la sua Chiesa, come il più sicuro baluardo di Roma, dicendosi di esso colui che schiude la porta del cielo chiude la via alla guerra:

« Claudit iter bellis, qui portam pandit in astris ».

In tal modo tutta la storia apostolica viene ravvivata: ma non si comprende troppo, come l'autore, dopo avere in tutto il suo lavoro, messi in evidenza i meriti del poeta e del poema, termini poi con restrizioni, che sogiacerebbero all'uno e all'altro: *quae valeat valere*: « Questo è il poema di *Aratore* nel quale a pochi pregi vanno accoppiati non pochi difetti. Il poema è senza interesse, perchè manca l'unità dell'azione *(mancava pure nel Vangelo di cui il poeta seguiva la traccia)*, e il più delle volte diviene un magro commento degli atti di San Luca. Le metafore e le allegorie, spesso esagerate, non riescono a sollevarlo dalla sua bassezza. Troppo spinto ed ardito nel trovare il senso allegorico, il più delle volte Aratore fa sua la dottrina dei Padri, all'altezza dei quali ha seguito sempre mantenersi.

I tratti migliori del poema sono i meno interessanti sotto l'aspetto storico *(e questo veramente non si può dire)*; povero d'idee, ma non di prole, Aratore le è spesso d'immaginazione; laonde tutto il poema potrebbe ridursi ad una tarsa parte. Ma a scusare il poeta molto vale la ragione dei tempi in cui visse, perchè, se è vero che ora in onore Virgilio, non è men vero che gli studi attraversavano il periodo più oscuro della letteratura. Questo si spiega le esagerazioni delle lodi dai contemporanei tributate ad Aratore ».

×

In generale l'erudito ci si rappresenta in figura di nomo pedante, noioso, intento a quisquilie, quasi privo d'ingegno, privo al tutto di senso, timento e d'immaginazione. Ma se ci riportiamo ai grandi eruditi italiani della prima metà del settecento dobbiamo mutare parere.

Essi erano, in gran parte, precoci enciclopedisti: l'erudizione loro era vasta e varia, e più che, a sofferare, ricevitva a ravvivare l'ingegno e ad eccitarli, con nuovi spunti, verso una nuova attività letteraria.

Uno di questi tipi di eruditi potenti e geniali, fu, senza dubbio, nella prima metà del settecento e sni ferravesi. La chiusura, un po' antiquata viene a far da calmiere, lasciando però il mercato in discrete disposizioni generali.

Berlino — All'inizio della seduta di sera una certa pesantezza, dovuta a realizzi, che si compirono però senza una sensibile alterazione di temperatura. Molta fermezza nelle rendite, ma qualche incertezza nei valori bancari, piuttosto negletti quelli industriali e finale calmo.

Parigi, che ha cominciato la settimana con la stessa fermezza della precedente. Fu conservata con lassonibili variazioni, causa i realizzi, fino all'ultimo giorno per l'attività del constante nel fondi di Stato e specialmente per un rimarchevole sostegno a rialzo deciso nelle azioni aurifere e nel Rio Tinto.

La liquidazione si è compiuta in buona parte facilmente, giacchè il denaro si è trattato allo stesso saggio della liquidazione del 15 e cioè da 3 1/2 a 3 3/4 al *parquet* e da 4 1/2 a 4 3/4 in *coulisse*.

La chiusura si effettua a corsi fermissimi con qualche valore in rialzo, dovuto a ricompre ed a domande provocate dall'imminente stacco dei *coupons*.

— Il mercato italiano durante tutta la settimana ha fatto degli acquisti d'italiani.

Trenne le rendite, sempre ferme come i valori bancari, ed in specie le azioni della Banca d'Italia, sulle quali l'immaginazione ha tuttora la sua parte non indifferente, tutto il resto è rimasto dal più al meno stazionario.

Dei resto siccome per la Befana dovrà dare una sguardo al movimento di tutta l'annata, chiudo questa breve rassegna dell'ultima settimana coll'augurio di un anno migliore, se possibile.

Mercato inglese.

24 dicm. 31 dic. 909 31 dic. 908

Consolidato	82 7/8	82 11/16 — 84 1/16
Italiano	103 1/2	103 3/4 — 104 —
Turca	93 1/4	94 — 93 3/4

×

Banca d'Inghilterra. — I ritiri di oro per esportazione e le richieste di numerario hanno provocato una ulteriore diminuzione di 578.000 sterline nella riserva, la quale resta a 22.219.750 sterline.

In causa però di un forte aumento nei depositi la sua proporzione agli impegni è diminuita di 8 punti a 1/2 e resta a 36 3/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto moderato e oscillante fra il 4 e il 4 1/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato francese.

24 dicm. 31 dic. 909 31 dic. 908

3 0/0 francese	98.50	98.85 — 98.38
3 0/0 perpetuo	98.75	98.77 — 98.72
Italiano	104.85	105.25 — 104.25
Spagnuolo	97.50	97.70 — 97.80
Rendita turca	94.80	95.10 — 93.45

Banca di Francia. *Differenza*

30 dicembre 1909 dal 23 dicembre

Riserva oro	3.195.378.236	+ 1.600.694
» argento	1.756.909.053	+ 5.909.072
Portafogli	1.100.981.261	+ 244.577.510
Anticipazioni	537.412.754	+ 5.570.585
Conti correnti	650.658.438	+ 81.633.229
Id. col Tesoro	161.138.629	+ 40.248.788
Circolazione	5.323.895.445	+ 184.440.310

Mercato italiano.

24 dicm 31 dic. 909 31 dic. 908

Rendita 3.75 0/0	104.40	105.50	104.77
Rendita 3 1/2 0/0	104.95	105.15	103.90
Banca d'Italia	1391.	1405.	1395.
Id. Commerciale	872.	885.	792.
Credito Italiano	581.	587.	562.
Fondiario Italiano	574.	584.	561.
Banco di Roma	106.	106.25	107.50
Mediterranee	407.	409.	394.
Meridionali	695.	697.	677.
Sicule	675.	675.	612.
Navigazione	342.	348.	391.
Raffinerie	324.	327.	340.
Cementir	1858.	1044.	1390.
Società Veneta	213.	214.	196.
Acqua Marcia	1825.	1825.	1355
Gas	1038.	1040.	1065.
Omnibus	293.	299.2	268.
Condotte	312.	314.	295.
Immobiliari	261.	262.	236.
Beni Stabili	313.	315.	291.
Imprese fondiarie	95.	96.50	81.
Elba	366.	363.	388.
Metallurgica	110.	106.	97.
Ferriere	189.	185.	127.
Piombifere	276.	274.	171.
Zuccheri anovi	68.	60.	50.
Id. Valsacco	54.	55.	50.
Montecatini	92.	92.	98.
Molini	102.	101.	93.
Carburo Roma	510.	490.	835.
Eorica	275.	260.	390.
Antimonio	84.	82.	84.
Azoto	150.	150.	167.
Elettrochimiche	61.	62.	57.
Concimi	130.	136.	147.
Cirio	180.	170.	193.

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	367.	365.	358.50
Ferr. Italiane 4 0/0	505.	504.	508.
Banca Italia 3,75 0/0	503.50	504.	503.
C. Risp. Milano 5 0/0	517.	517.	513.
S. Paolo Torino 5 0/0	507.	507.	503.50
Cambio	100.55	100.50	100.20

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Sofia**, 2. — Avendo il Re Ferdinando espresso all'Imperatore Nicola di Russia il desiderio di assistere ai funerali del Granduca Michele, si erano prese in Russia tutte le disposizioni a questo effetto ed un treno imperiale era stato inviato a Varsavia per condurre a Pietroburgo il Re Ferdinando: ma in seguito ad un raffreddore preso dal Re in occasione della sua visita all'Esposizione galleggiante russa a Burgas, il progetto del viaggio del Re a Pietroburgo è stato abbandonato.

(S) **Parigi**, 1. — Dovendo il Ministro Pichon assentarsi da Parigi per alcuni giorni, *Ystertem* del Ministero degli Affari esteri sarà assunto dal Presidente del Consiglio, Briand.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Paris Journal* ha da Londra che Re Edoardo si recherà verso la terza settimana di febbraio a Biarritz ove riceverà la visita del Re di Spagna.

Re Edoardo ritornerà a Londra verso la fine di marzo.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Il Ministero emette che il Governatore di Sanaa sia stato assassinato.

— Nei circoli politici si ritiene probabile la nomina del generale Hassan Pascià a Ministro della guerra.

(S) **Vienna**, 2. E' qui giunta la Missione reale cinese.

(S) **Pietroburgo**, 2. L'Imperatore e l'Imperatrice sono arrivati nel pomeriggio a Tsarskoje Selo.

(S) **Pechino**, 2. Il Governo cinese ha presentato una Nota al Ministro del Portogallo rifiutando formalmente di sottoporre ad arbitrato la questione della delimitazione di Macao, e dichiarando che tale questione non può essere risolta che tra la Cina e il Portogallo.

La crisi ungherese.

(S) **Budapest**, 2. Agli amici del suo partito, che si recarono ad augurargli il buon anno, Kossuth ha dichiarato che fa a fare tutto il possibile per realizzare i principii del partito ha rilevato l'impossibilità di realizzare attualmente la Banca indipendente, per la volontà contraria di un altro fattore della legislazione.

Ha detto poi che i suoi sforzi furono interrotti dalla spiacevole impaziensa di una parte dei suoi antichi amici politici.

Egli crede necessario realizzare successivamente i principii del partito, perchè non tutti erano realizzabili nel termine prima fissato. E fini dicendo che, malgrado tutto, il suo partito non abbandonerà i suoi principii.

Kossuth è stato vivamente applaudito.

Francia e Montenegro

(S) **Topolitza**, 2. — In occasione della visita ad Antivari della divisione navale francese, il Principe Nicola ha telegrafato al Presidente della Repubblica francese, Fallières, manifestandogli il suo piacere di ricevere la divisione, i cui valorosi marinai si abbracciano coi Montenegrini, dando così la reale espressione della sincera amicizia che unisce tutti gli Slavi alla grande e nobile nazione francese.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 3, ore 1. — I giornali della sera, riportando il testo del telegramma fra il Principe Nicola del Montenegro ed il Presidente Fallières e dei brindisi scambiati ad Antivari, sono d'accordo nell'annettere molta importanza alla presenza della squadra francese nelle acque del Montenegro.

— Secondo il corr. romano del *Tempo* la visita delle navi francesi è un servizio reso al Montenegro dalla Russia e dall'Italia, poichè quantunque con la soppressione dell'art. 29 del trattato di Berlino tutte le navi da guerra possano penetrare nel porto di Antivari sottratto alla sorveglianza austriaca, sarebbe stato tuttavia difficile che la prima a presentarsi nelle acque montenegrine fosse proprio una flotta italiana o russa, stante i rapporti delle due Potenze col Montenegro.

Ciò avrebbe potuto svegliare l'idea di una manifestazione non opportuna ed è appunto questo che si volle evitare.

Secondo la *Liberté* si può ritenere per certo che l'iniziativa della Francia è stata concertata fra Roma, Pietroburgo e Parigi e che essa è una nuova prova della concordanza di vedute di queste Potenze, e dell'Inghilterra negli affari balcanici.

Il corrisp. della *Liberté* crede anzi di sapere che tale intesa si affermerà precisamente nel voto una forma anche più netta, che sarà l'estrinsecazione dell'intesa di Racconigi.

(Ci sembra che il corr. della *Liberté* voglia esagerare troppo. — *N. d. D.*).

L'*Intransigeant*, d'accordo coi maggiori confratelli della sera, vede nella visita delle navi francesi ad Antivari l'affermazione di un triplice accordo franco-italo-russo nella politica balcanica.

Il *Siècle*, invece, considera la visita delle navi francesi un felice avvenimento internazionale e ne trae conseguenze sotto un punto di vista diverso.

« L'amicizia cortese di cui la diplomazia della Francia ha dato tante prove all'Austria — dice il *Siècle* — permette ai marinai francesi di visitare Antivari senza svegliare malumori a Vienna ».

(Il fonogramma contiene poi alcuni giudizi del *Siècle* sulla politica interna del Montenegro, i quali a noi sembrano inutili, tanto più che la vera interpretazione della preferenza data alle navi francesi per la prima entrata libera di navi da guerra nel porto di Antivari è semplicemente ed esclusivamente un atto di delicato riguardo dovuto all'Austria-Ungheria specialmente dalle Potenze che si sono più direttamente interessate alla conservazione e rispettosi dell'art. 29 del trattato di Berlino. — *N. d. D.*).

PARLAMENTI ESTERI

GRECIA

(S) **Atene**, 1 — *Camera dei Deputati* — Si approva in terza lettura il progetto di legge che istituisce il monopolio sullo zucchero.

Si inizia poi la discussione del progetto di legge che stabilisce una sopraitassa sugli *alcools*.

Repoulis, theotokista, presenta varie obiezioni.

L'ordine del giorno per la seduta di domani sarà regolato in modo da permettere che i lavori parlamentari possano terminare mercoledì sera.

A questo scopo la Camera dei Deputati si radrà eccezionalmente anche domani mattina.

(S) **Atene**, 2. Il Pres. del Cons. *Mauromichalis* ha dichiarato che l'ordine del giorno sarà regolato domani in modo più efficace. Continua la discussione dei progetti finanziari.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 2 — Conformemente alla Costituzione, Re Manoel ha aperto oggi personalmente la sessione annuale delle Cortes.

Il Re ha letto il suo Messaggio, il quale ricorda le buone relazioni del Portogallo colle Potenze tutte ed annunzia che il Governo continua i negoziati per la delimitazione di Macao e per la conclusione di nuovi trattati di commercio.

Parlando delle sue visite in Inghilterra, in Francia ed in Spagna, il Re Manoel ha constatato la cordiale accoglienza che ha ricevuto dal Governo e dalla popolazione d'Inghilterra, che è un attestato dei saldi e potenti vincoli di tradizionale alleanza che li uno passi.

Il Re ha ricordato poi l'accoglienza festosa ed affettuosa che gli è stata fatta a Madrid, ove ha restituita a Re Alfonso la sua visita a Villaviciosa.

Ha detto infine che lasciando l'Inghilterra è stato ricevuto a Parigi dal Presidente Fallières e l'amabilità dell'accoglienza fattagli prova la viva simpatia esistente tra il Portogallo e la Francia.

Il Re ha enumerato poscia i diversi progetti di ordine interno, che il Governo presenterà al Parlamento.

×

La squadra francese ad Antivari

(S) **Antivari**, 2 — Nel Palazzo di Topolitza vi è stato un pranzo di gala in onore degli ufficiali delle navi francesi.

Il Principe Nicola ha pronunziato un brindisi, dicendo che in presenza di una dimostrazione così spontanea dell'amicizia e della simpatia della Francia, prova un profondo sentimento misto di affetto, di ammirazione e di riconoscenza.

Il Principe ha terminato dicendo che nulla ha mai potuto scuotere il suo affetto per la Francia, dalla quale ha ricevuto per molti anni il nutrimento intellettuale.

L'ammiraglio Pivet ha risposto di sentirsi felice di avere condotto nelle acque montenegrine le prime navi da guerra, e si è detto certo che le navi delle altre nazioni seguiranno questo esempio per attestare al Montenegro quanto stimino il nobile carattere e la fierezza indomabile dei montenegrini e quanto apprezzino l'importanza politica del suo Principe savrano, la quale oltrepassa di molto i limiti del suo territorio.

Terminato il pranzo vi è stato uno splendido ricevimento, alla fine del quale il Principe ha inaugurato ancora una volta al Presidente Fallières ed alla marina da guerra francese, ringraziando il Governo della Repubblica per avere invitato una squadra nelle acque di Antivari.

(S) **Topolitza**, 2 — A mezzogiorno gli ufficiali della squadra francese hanno offerto un ricevimento in onore del Principe.

Stasera al Palazzo ha luogo la festa dell'Albero di Natale.

Tutti gli ufficiali riceveranno ricordi. Il Principe ha loro conferito delle decorazioni'

Oggi gli equipaggi della squadra sono discesi a terra ed hanno fraternizzato coi soldati montenegrini.

Il Municipio di Antivari ha offerto ai marinai francesi vino, birra a sigarette.

I Principi e le Principesse hanno assistito ad una « matinée dansante ».

ECONOMIA e STATISTICA

Per le derrate italiane in Svizzera.

Un dispaccio da Ginevra annuncia che il nostro Ministro, marchese Cusani-Confalonieri, conduvato efficacemente dalla Camera di commercio italiana, che si era vivamente interessata del reclami degli esportatori italiani di derrate alimentari per le difficoltà che incontravano allo dogane svizzere, è riuscito a far accogliere dal Consiglio Federale nel senso più benevolo i reclami da lui presentati.

Ecco quanto fu stabilito.

Il Consiglio federale ha deciso che per l'avvenire, senza alcun limite di tempo, siano ammessi all'importazione nella Svizzera i salumi italiani, conservati, anche se teneri, delle specialità seguenti: mortadella di Bologna, salame crudo, salame di spalla, salame di filetto, zamponi, salamini e cotechini.

La merce però deve essere di prima qualità, trovarsi in perfetta conservazione, non contenere sostanze colorenti estranee e materie conservatrici all'infuori del sale da cucina, dello zucchero e di piccole quantità di salnitro puro.

I salumi e le salsicce con tracce d'alterazione quali: rancidità, gusto e odore acidi, vale a dire quando il contenuto in acidi grassi accusa più di 12 gradi, devono essere respinti.

Questo condizioni saranno applicate in modo identico su tutte le frontiere della Svizzera, e sono le medesime a cui debbono soddisfare tutti i salumi e le conserve di carni preparate sul territorio elvetico.

Il Consiglio Federale si è riservato di riesporre tra poco ai reclami relativi alle paste all'uovo colorate con lo safferano e col nafioli.

Il commercio del Giappone.

(S) **Tokio**, 1. — Durante l'anno 1909 le esportazioni hanno raggiunto la cifra di 412,145,000 yens e le importazioni la cifra di 380,696,000 yens.

Il bilancio inglese.

(S) **Londra**, 1. — Le entrate totali dello Scacchiere per i nove primi mesi dell'anno scorso hanno raggiunto 150.692.250 sterline.

Le spese ascendono a 148.340.142 sterline; vi è quindi un'eccedenza delle entrate di 2.352.108 sterline. (L'anno finanziario in Inghilterra comincia dal 1° aprile).

Bilancio spagnuolo.

(S) **Madrid**, 1. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato della situazione politica ed economica di fin d'anno.

Il Min. delle finanze ha dichiarato che il Tesoro pagato tutte le spese, compreso quelle della campagna di Melilla, dispone al 31 dicembre di una eccedenza di entrata di 77.000.000.

Il Consiglio ha deciso di inviare, con tutti i mezzi, i più rapidi soccorsi nelle località colpite dall'inondazione.

I proventi doganali 1909-1910

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio al 31 dicembre 1909.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1909	Differenza sul 1908	Dal 1° luglio al 31 dicemb. 1909
1.a	L. 11.000.000	+ 700.000	1908-909 L. 148.500.000
2.a	» 9.500.000	+ 150.000	1908-910 » 284.000.000
3.a	» 10.100.000	+ 1.200.000	
Totale	L. 30.600.000	+ 2.000.000	Diff. + 8.100.000

Importazione

Grano	1.a Tonn.	37.908	+ 4.720	1908-909 tonn. 386.317
	2.a »	32.036	+ 3.726	1908-910 » 407.321
	3.a »	34.033	+ 6.069	
Totale	Tonn.	104.847	+ 7.454	Differenza + (a) 40.504
Caffè	1.a Quint.	7.393	+ 193	1908-909 quint. 114.331
	2.a »	6.144	1936-910	» 121.886
	3.a »	8.292	+ 1.727	
Totale	Quint.	23.827	+ 3.034	Differenza + 7.551
Zucchero	1.a Quint.	836	+ 28	1908-909 quint. 12.031
1.a2.a classe	2.a »	11.194	+ 206	1908-910 » 16.186
	3.a »	893	+ 1.5	
Totale	Quint. (b)	2.950	+ 267	Differenza + 4.155
Petrolio	1.a Quint.	52.505	+ 7.572	1908-909 quint. 517.177
	2.a »	40.402	+ 2.623	1908-910 » 576.813
	3.a »	34.326	+ 3.794	
Totale	Quint.	127.223	+ 14.188	Differenza + 58.676

a) Nella cifra sono compresse 7 tonnellate di grano erircee, che si annulla come è noto, in esenzione del dazio.

b) 1. classe 1890 - 2. classe 160.

×

Breve nota.

I proventi della dogane, previsti in 306.500.000 lire dalla Giunta generale del bilancio, furono elevati a 318 milioni con nota di variazione del 20 novembre scorso, in base alle riscossioni — è detto nella relazione — effettuate nei primi mesi del 1909-910.

L'accertamento del primo semestre non sembra giustificare il proposto aumento.

Infatti al 31 dicembre le dogane avevano date un reddito di 153 milioni e 600 mila lire, rappresentando così i 48 milioni e mezzo circa al gettito preveduto.

E' vero che il 2° semestre è contantemente più produttivo del 1°: ond'è probabile che l'aumento sarà colmato nel rimanente corso dell'esercizio.

Il grano supererà certamente la previsione, la importazione accennando a crescere, ed il reddito accertato al 31 dicembre superando già di 3 milioni e mezzo quello previsto con la nota del 20 novembre.

Anche il caffè e lo zucchero registrano aumenti, in confronto della previsione di un milione e mezzo all'incirca complessivamente; ed altri 2 milioni in più di petrolio: di guisa che è ragionevole da questi cespiti prevedere un maggior rendimento alla chiusura dell'esercizio, che toccherà gli 8 milioni e compenserà la differenza delle altre voci, lasciando, forse, un piccolo beneficio ancora al Tesoro.

Credito, Industria e Commercio

Un tempo alla Borsa di Parigi nel momento in cui accecava il terzo rinnovo della campana, annunziante la chiusura dell'ultima seduta dell'anno, si accusavano tutti/coloro alla *corbeille* una specie di fuoco d'artificio.

In mancanza del fuoco d'artificio, cadato in disuso, l'anno 1909 si è chiuso - dice il *Journal des Débats* - con qualche razzo di rialzo.

Nelle altre maggiori Borse non c'è stato neppure il razzo, tuttavia il mercato internazionale ha chiuso l'anno nelle stesse condizioni di calma della settimana precedente, vale a dire con fermezza e con buone disposizioni, ma con pochi affari e quotazioni stazionarie. Ciò che è già molto, se si tien conto che i realizzi nella settimana, per la solita buona ragione delle feste, sono stati più sensibili che nelle settimane precedenti.

Ed ecco le ultime notizie del 31 dicembre.

Londra. — Le *Stock Exchange* è molto calma per i consueti realizzi delle feste, ma come tendenza generale prevale sempre la fermezza.

Ferme, infatti, sono le azioni minerarie e diamantifere: calma nei consolidati: fervide americane sostenute e così pure il Rio Tinto per ordini da Parigi.

Vienna. — Sereno calmo, che diventa gradualmente un po' pesante per effetto di realizzi, che sono assorbiti, ma lasciano un po' indecise le quotazioni sulla rendita ungherese, sui valori di banca e sui ferroviari. La chiusura, un po' anticipata viene a far da calmiere, lasciando però il mercato in discrete disposizioni generali.

Berlino — All'inizio della seduta di sera una certa pesantezza, dovuta a realizzi, che si compirono però senza una sensibile alterazione di temperatura. Molta fermezza nelle rendite, ma qualche incertezza nei valori bancari, piuttosto negletti quelli industriali e finale calmo.

Parigi, che ha cominciato la settimana con la stessa fermezza della precedente. Fu conservata con lassonibili variazioni, causa i realizzi, fino all'ultimo giorno per l'attività del constante nel fondi di Stato e specialmente per un rimarchevole sostegno a rialzo deciso nelle azioni aurifere e nel Rio Tinto.

La liquidazione si è compiuta in buona parte facilmente, giacchè il denaro si è trattato allo stesso saggio della liquidazione del 15 e cioè da 3 1/2 a 3 3/4 al *parquet* e da 4 1/2 a 4 3/4 in *coulisse*.

La chiusura si effettua a corsi fermissimi con qualche valore in rialzo, dovuto a ricompre ed a domande provocate dall'imminente stacco dei *coupons*.

— Il mercato italiano durante tutta la settimana ha fatto degli acquisti d'italiani.

Trenne le rendite, sempre ferme come i valori bancari, ed in specie le azioni della Banca d'Italia, sulle quali l'immaginazione ha tuttora la sua parte non indifferente, tutto il resto è rimasto dal più al meno stazionario.

Dei resto siccome per la Befana dovrà dare una sguardo al movimento di tutta l'annata, chiudo questa breve rassegna dell'ultima settimana coll'augurio di un anno migliore, se possibile.

Mercato inglese.

24 dicm. 31 dic. 909 31 dic. 908

Consolidato	82 7/8	82 11/16	84 1/16
Italiano	103 1/2	103 3/4	104 —
Turca	93 1/4	94	93 3/4

×

Banca d'Inghilterra. — I ritiri di oro per esportazione e le richieste di numerario hanno provocato una ulteriore diminuzione di 578.000 sterline nella riserva, la quale resta a 22.219.750 sterline.

In causa però di un forte aumento nei depositi la sua proporzione agli impegni è diminuita di 8 punti a 1/2 e resta a 36 3/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto moderato e oscillante fra il 4 e il 4 1/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato francese.

24 dicm. 31 dic. 909 31 dic. 908

3 0/0 francese	98.50	98.85	98.38
3 0/0 perpetuo	98.75	98.77	98.72
Italiano	104.85	105.25	104.25
Spagnuolo	97.50	97.70	97.80
Rendita turca	94.80	95.10	93.45

Banca di Francia. *Differenza*

30 dicembre 1909 dal 23 dicembre

Riserva oro	3.195.378.236	+ 1.600.694
» argento	1.756.909.053	+ 5.909.072
Portafogli	1.100.981.261	+ 244.577.510
Anticipazioni	537.412.754	+ 5.570.585
Conti correnti	650.658.438	+ 81.633.229
Id. col Tesoro	161.138.629	+ 40.248.788
Circolazione	5.323.895.445	+ 184.440.310

Mercato itali

Corpo diplomatico italiano all'estero al 1° gennaio 1910.

Ambasciate.

Austria-Ungheria. S. E. il duca Avarna gr. uff. Giuseppe - ambasciatore.
Tommasini Francesco - consigliere.
Cerruti Agostino - segr.
N. N. - addetto.
Sigray Antuari dei nazi di S. Maruano Alessandro, capit. di S. M. - addetto militare.
Zannoni Giacomo - ufficiale d'ordine.
Francia. S. E. il conte Giovanni Gallina - ambasciatore.
Ruspoli Mario, principe di Poggio Suasa - consigliere.
Garbasso cav. Carlo - segr.
Gianzana-Savelli nob. Fabrizio, Aloisi cav. Pompeo - segretari
Zaccone cav. Vittorio, maggiore di S. M. - addetto militare.
Germania. S. E. il cav. Alberto Pansa, Gran Cordone del SS. Maurizio e Lazzaro - ambasciatore.
Orsini Barone cav. Luca - segr.
Durini di Monza conte Ercole - segr.
Lambertenghi conte Ruggero - addetto.
Montucci cav. Luca, ten. colon. di S. M. - addetto militare.
Giappone. S. E. Guicciioli marchese Alessandro - ambasciatore.
Arrivabene Valenti Gonzaga conte Carlo - segr.
Gasco Alberto - interprete.
Inghilterra. S. E. il marchese di S. Giuliano Gr. Uff. Antonino - ambasc.
N. N. - consig.
Martin Franklin cav. Alberto - segr.
Vannutelli Luigi - addetto.
Bagnani cav. Ugo, maggiore di S. M. - addetto militare.
Russia. S. E. il comm. Giulio Melegari - ambasciatore.
Tomasi della Torretta cav. Pietro - segr.
Abati Emilio, maggiore di S. M. - addetto militare.
Gherzi Alessandro - arch. interprete.
Spagna. S. E. il comm. nob. Giulio Silvestrelli - ambasciatore.
Montagna cav. Giulio Cesare - consigl.
Alliata di Montereale e di Villafranca principe Giovanni - segr.
Stati Uniti. S. E. Mayer des Planches barone Gr. Uff. Edmondo - ambasciatore.
Di Montagliari march. Paolo - segr.
Centano Roberto, Conte Giuliano - addetti.
Pfister cav. Carlo, tenente di vascello - addetto navale.
Turchia. S. E. il march. Guglielmo Imperiali dei principi di Francavilla - ambasciatore.
Mazzucchi Gaetano - consigliere.
Freschi conte Carlo - segr.
Colonna nob. Ascanio - addetto.
Elia Vittorio, ten. colonn. di S. M. - addetto militare.
Mollia prof. Carmelo - addetto commerciale.
Cangia Alfredo e Chaberi Alfredo - interpreti.
Salvatori dottor Giuseppe - medico dell'Ambasciata.

Ministri plenipotenziari

Ministri residenti e agenti diplomatici.

Argentina. Macchi di Cellere nov. Vincenzo - ministro plenip.
Rinella Sabino - segr.
Baviera. Guasco di Bisio march. Alessandro - ministro plenip.
Belgio. Bonin-Longare conte gr. uff. Lelio - ministro plenip.
Serra Attilio - segr.
Zaccone cav. Vittorio, maggiore di S. M., addetto militare (residente a Parigi).
Brasile. Rossano Tessana barone Camillo - Ministro plenipotenziario.
Borghetti Riccardo - Segr.
Bulgaria. Cucchi Bosone cav. Fausto - Agente diplomatico.
Zampoli Isidoro, Cap. di S. M., addetto militare (residente a Bukarest).
Chili. Biancheri Segni conte Cesare - ministro plenipotenziario.
Cina. Vinci conte Giulio Cesare - ministro plenipotenziario.
Brandolin cav. Giuseppe - segr.
Vitale nob. Giulio - interprete col titolo di segretario.
Bensa Maurizio - interprete.
Di Gitura dott. Ludovico - medico della Legazione.
Colombia. Mazza conte Francesco - ministro residente.
Danimarca. Calvi di Bergolo conte comm. Giorgio - min. plen.
Marchetti Ferrante Giulio - segr.
Egitto. De Martino Giacomo - agente diplomatico.
Carneciolo di Castagneta duca Gaetano - segr.
Equatore. N. N. - Min. plen.
Grecia. Carlotti Andrea march. di Riparbella - min. plenip.
Corinaldi nob. Leopoldo - segr.
Elia Vittorio, T. col. di S. M. - addetto militare (residente a Costantinopoli).
Dimadi Costantino - interprete.
Guatemala. Millelire Giorgio - ministro residente.
Messico. Ravbaudi Massiglia conte Annibale - ministro plen.
Monaco. Rosset Giuseppe - console.
Montenegro. Squitti barone Nicola - ministro plen.
Paesi Bassi. Sallier de la Tour Giuseppe duca di Calvello - min. plenip.
Catalani Giuseppe - segr.
Persia. Nobili Aldo - min. plenip.
Perù. N. N.
Portogallo. Paulucci de' Calboli conte Raniero - min. plenip.
Cambiago Silvio - segr.
Rumania. Beccaria incisa march. Gr. Uff. Emanuele - min. plenip.
Deprotis cav. Agostino - segr.
Zampoli Isidoro cap. di S. M. - add. mil.
Olivecrona Teodoro - interprete archivista.
Serbia. Barolli nob. Carlo - min. plenip.
Borghese D. Livio - segr.
De Sarno San Giorgio Dionisio - interprete.
Siam. Cicco di Cicco - min. residente.
Svezia. Rottaro Costa conte Francesco - min. plenipotenziario.
Svizzera. Casani-Confalonieri march. Girolamo - min. plen.

Più ... aiuti-Motrano conte Bonifacio - Danco Giulio ... segr.
... Edoardo, cap. di S. M. - addetto militare.
Venezuela. Serra cav. Carlo - ministro resid.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero Interno — *Nelle Prefetture.* — I seguenti segretari sono trasferiti:
Raimondini F. da Avellino a Catania — Schiffani A. da Messina a Palermo.
— Sono richiamati dall'aspettativa i segretari Coletti e De Villa.
— Sono collocati in aspettativa i segretari Tarsitano, Abbiati, Vitta, Pace e Carta.

×

R. Marina. — Movimenti.
— Sono promossi nella riserva navale al grado superiore:
i capitani di fregata Bracchi Felice, Falletti Eugenio;
Il capitano di corvetta Boselli Giuseppe;
i tenenti di vascello Cini Mario e Manni Alfonso;
il capitano del genio navale Quarleri Luigi;
i ten. colonnelli Nerazzini Cesare, Cipollone Leonildo Tommaso (del corpo sanitario:
I maggiori De Amicis Michele, Giovannitti Giuseppe (id.).
Sbarca dalla r. n. « Garibaldi » il sottotenente macchinista Di Michele Gaetano, sostituito dal tenente macch. Ferraris.
Il cap. medico Poma Giacomo imbarca a Genova sul pir. germanico « Moltke » per New-York in servizio di emigrazione.
Il cap. medico Rolando Giovanni è sbarcato a Genova dal pir. nar. « Argentina. »
Il cap. medico Pallicela Carlo imbarca a Genova sul pir. germanico « Berlin » per New-York in servizio di emigrazione.
Il ten. medico Gualdi Ettore id. id. sul pir. naz. « Umbria » per Buenos-Ayres id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 2 — (*Bergoni*). Al Comizio agrario si sono adunati a Congresso gli agricoltori piemontesi per discutere sull'opportunità di istituire un'Associazione nazionale « pro-agricoltura » ed una Federazione generale avente per organo l'*Agricoltore moderno*.
Sulla una cinquantina furono gli intervenuti, ma numerose le adesioni.
Dopo lunga discussione fu approvato in linea di massima il progetto e al incarico il Comitato di concretarlo e presentarlo in una prossima riunione.

Italia Centrale.

Perugia, 2 — Da tre giorni è scomparso certo Cesare Boschi, cinquantenne, pisano, agente dei possidente sig. Domenico Giglianelli.
A questo ed al signor Emanuele Moneta il Boschi lasciò una lettera diceudo che intendeva porre fine ai suoi giorni e che il suo cadavere non si sarebbe ritrovato.
Egli era preoccupato per gravi dissesti finanziari.
Nonostante le ricerche, il cadavere del Boschi non si è ancora ritrovato.
● **Bologna,** 2, ore 24. A Zola Predosa una violenta rissa scoppiò oggi fra leghisti e liberi lavoratori.
Tale Aurelio Scelso, accorso per difendere il fratello alle prese coi leghisti, rimase mortalmente ferito e trovasi all'ospedale in fin di vita.
Il ferito, Francesco Tosi, è stato arrestato.
Da Bologna sono stati inviati carabinieri e truppa.

Italia Meridionale

● **Napoli.** 2, ore 24. I detenuti del carcere mandamentale di Gragnano, ieri, pel Capo d'anno, ebbero prolungata di un'ora la consueta passeggiata in cortile. Quattro di essi, tali Bondanno, De Rosa, Campagna e Ferrara, eludendo la vigilanza, riuscirono, scassinando due porte, ad evadere.
Solo ne riuscirono finora senza risultato.
— Questa sera, lungo la linea ferroviaria, alcuni agenti ferroviari trovarono il cadavere, orribilmente sfracellato, di un uomo, che dagli abiti si ritiene persona di civil condizione.
Finora però l'identificazione non è stata possibile. L'Autorità indaga per accertare se trattisi di disgrazia o di delitto.
A Sarno, avendo quel R. Commissario imposto una nuova tassa, la popolazione è in gran fermento. Dimostrazioni ebbero luogo ieri. Oggi pel una grau folla si adunò sulla piazza emettendo grida di protesta. Intervennero i carabinieri, ma furono fatti segno ad una fitta sassaiola. Due di essi rimasero feriti.
Si dà ora al loro contegno prudente e lunganime (anche troppo) se non avvennero disordini.
Da Napoli sono partiti rinforzi di carabinieri e truppa, temendosi nuovi disordini, tanto più che gli esercenti hanno deliberato di tener chiusi i negozi in segno di protesta.

Nel paesi del terremoto.

(S) **Reggio Calabria,** 2. — Stamane Reggio ha degnamente commemorato l'on. Demetrio Tripepi.
La cerimonia è riuscita imponente, perchè è stata la manifestazione, schietta, spontanea, imponente, non solo di Reggio, ma di tutta la Provincia e della Calabria intera.
Alla commemorazione, che fu tenuta dall'avvocato Antonio Canale, devoto amico dell'estinto, hanno preso parte tutte le autorità civili e militari della città e della Provincia.
Si è fatto anche rappresentare il presidente della Corte d'appello di Catanzaro.
Il Presidente del Consiglio, on. Sonnino, ha diretto un nobile dispaccio al presidente del comitato, ricordando con dolore la bella figura dello on. Demetrio Tripepi e dicendosi dolente di non potere personalmente partecipare alla commemorazione di lui, per gravi impegni che lo trattengono a Roma.
L'on. Sonnino ha però telegrafato al Prefetto perchè la rappresentasse ed ha pure inviato un affettuoso telegramma al fratello dell'estinto, on. Francesco Tripepi.
Terminato il discorso commemorativo, che ha prodotto una profonda ed intensa commozione nell'uditorio, si è formato un imponente corteo, preceduto dal gonfalone municipale, che si è diretto al cimitero, ove sulla tomba dell'estinto sono state deposte numerosissime ghirlande.
La popolazione di Reggio e della intera regione ha reso un degno tributo di affetto e di memoria imperitura a colui che tanto l'amò.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni del 31 dicembre.*
Barlocci c. Comune di Fiumicata per licenziamento dal posto di maestro di musica ed applicazione di segreteria. — Rigettato — Bonino, estensore.
Ospedali riuniti di Siena c. Comune di Sassari e Min. interno per annullamento provvedimento che esonerò il Comune di Sassari dal pagamento spedalità S. Sanna — Rigettato — Barcati, estensore.
Provincia di Napoli c. Prefetto di Napoli, C. Zerza ed altri, per annul. provvedimento che negava autorizzazione ad acquistare una zona di terreno per costruzione strada « Due Torri » — Accolto — Bonino, estensore.
Di Giorgio c. Comitato forestale di Palermo, circa negata riduzione a coltura agraria del fondo « Timpa di Lizzan » — Accolto — D'Agostino, estensore.
Confraternita SS. Sacramento di Castigliano c. Min. interno e Congregazione carità, per annull. D. R. che ordinò concentramento Opera pia Luigi Francesco Sassi — Decaduto — Bonino, estensore.
D'Arienzo ed altri c. Albergo dei Poveri di Napoli, per annull. scioglimento e ricostituzione scuola musicale di detto Albergo — Nuovi documenti — Merlini, estensore.
Deput. prov. Treviso c. Prov. di Udine, per annullamento provvedimento che pose a carico della ricorrente spedalità M. Rosolen — Rigettato — Barcati, estensore.
Deput. prov. Milano c. Min. interno per rimborso mantenimento mentecatti esteri — Rigettato — Barcati, estensore.
Rocco c. Min. agricoltura, per annull. provvedimento che sottopose al vincolo forestale il fondo « Visciglieto » in Avellino — Accolto — Bonino, estensore.
Confraternita SS. Sacramento di Offida c. Min. interno e congregazione per annull. D. R. che ordinò trasformazione e concentramento patrimonio — Irricevibile — Carbonelli, estensore.
Deput. prov. Firenze c. Prov. di Arezzo, per rimborso spedalità D. Franci — Accolto — Barcati, estensore.
Comuni di Bagnoli del Trigno e Piobbico c. o spedali di Roma, per esonero spedalità — Accolto in parte per quanto ai Bagnoli e respinto l'altro — Berrarelli, estensore.
Comune di Amatrice c. ospedali di Roma, per esonero spedalità — Accolto in parte — Barcati, estensore.
Comune di Serra S. Quirico c. ospedali di Roma, per pagamento di spedalità — Improponibilità per difetto di legittimo contradittore — Carbonelli, estensore.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Grani fini di Piemonte L. 29.50 a 30, buoni mercantili di Piemonte L. 29 a 29.50, fini nuovi di altre provenienze nazionali 30.50 a 31.50, id. esteri teneri di forza 30.50 a 31.25, id. comuni (Plata) 30.50 a 31, granoni fini di Piemonte 19.75 a 20.25, id. mercantili 18.50 a 19, id. esteri fini 19.50 a 20, mercantili 17.50, segale nazionale 23 a 23, estere 22 a 23, avene nere di Pi monte 22 a 22.50, id. comuni 21.50 a 22, di altre provenienze nazionali 21 a 21.50.

Vini

Genova — Il mercato seguita con animazione e con ben attiva vendita, massimamente nelle primarie qualità.
Segnalati pure arrivi di velleri con vini delle Puglie e molte partitelle con vini delle Puglie e Sicilia.
Anche dalla Sardegna si hanno arrivi, ma in gran parte per transito.
Molti carichi di vino si sbbero pure in questo cadente anno da Santa Maura, Grecia, tutto vino smerciato per la maggior parte per la Svizzera.
Riposto da L. 18 a 20, Pachino da 20 a 22, Sardegna da 20 a 22, Gallipoli da 22 a 28, Maura (schiavo) da 14 a 15 per ettolitro, senza fusto allo sbarco sul ponte e dal bordo.

Riso

Camolino Ostiglia 1ª L. 46 a 47, id. id. nostrale 1ª 42.50 a 43, id. fioretto Ostiglia 42 a 42.50, id. nostrale 41 a 42, id. bonzo mercantile nostrale 38.50 a 39.50, id. Camolino giapponese 38.50 a 39, id. mercantile 37.50 a 38.50 al quintale.

Olio d'oliva.

Prezzi degli oli alla Forza di Napoli.
Gallipoli contanti L. 107, 10 marzo 102,50 19 maggio 102, 10 agosto 103.
Gioia contante L. 111,50, 10 marzo 97, 10 maggio 97,40, 10 agosto 98.
Pisa, olio d'oliva 1ª qualità L. 194.
Pontedera, olio d'oliva 1ª qualità L. 190, 2ª q. 180 al quint.

Burro.

Milano, da L. 3 a 2,50 il kg.

Cuoia.

Piemonte, da L. 1,60 a L. 1,85 la dozzina.

Bestiame.

Buoi da lavoro 1ª qualità L. 84 a 93, 2ª 78 a 87, da macello 1ª qualità L. 87 a 99, 2ª 83 a 88, manzette d'allevamento 1ª qualità 90 a 96, 2ª 80 a 85, manzette e vitelloni da macello 1ª qualità 92 a 98, 2ª 86 a 90 al quintale peso vivo.

Pollame

Polli L. 2,50 a 4,75 l'un, coppia capponi 6,50 a 9,50, galline 5 a 8, faraone 4,25 a 5,50, piccioni 1,25 a 1,40, anitre 4,50 a 6, tacchini 12 a 16.

Formaggi.

Emilia, formaggio di grana L. 1,60 a 1,80, vecchio 1° qualità 2,80 a 3, id. 2ª 2,30 a 2,40, stravecchio a a 3,20, pecorino 1,60 a 2,40 al chilogramma.

Canape.

Emilia. — Canape (tiglio) 1ª qualità L. 90 a 91 — qual. L. 80 al quintale.

Foraggi.

Emilia. — Fieno maggengo L. 15 a 16 — maggengo bassa provincia 9 a 10 — erba Spagna da 11 a 12.
Paglia di frumento L. 5.50 a 6.75 — id. di riso 4.50 a 5 — id. valliva 3 a 3.50 — strame in genere 5.75 a 7.75 al q.le.

Zuccheri.

Raffinato nazionale pronto a L. 186 — detto p. consegna dalla Raffineria fino a settembre 1910 L. 184 a 184.
Mercato futuro (imitazione) da fr. 128 a 129 — Cristallino barbabietola 130 a 131 — Macifer inglese p. l. da 124.50 a 125 — nazionale n. I greggio biondo, pronta consegna 125 a 126 — detto p. consegna fine settembre 1910 da 122.50 a 123. Il tutto al q.le sul vagone in Raffineria.

Materie per l'agricoltura.

Perfosfato minerale. — Mercato invariato.
Scorie Thomas. — Cessati i ritiri e gli affari.
Nitrato di soda. — Mercato calmo, quotazioni invariate.
Solfato ammonico. — In rialzo, con prezzi di L. 30.25 solidi sconti ecf. porti Mediterraneo e sulti aumenti per l'Adriatico.
Solfato rame. — Mercato in sensibile rialzo.
Si domandano per l'inglese fra. 49.50 e 50 sconto 1 1/2, a seconda dei porti e del Mediterraneo e dell'Adriatico e pei nazionali da L. 49.50 a 51 a seconda delle fabbriche, vagone partenza.

Prodotti chimici

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi liro 11,25, Cloruro di calce in fusti di legno duro 18.— Cloruto di potassio in barili di 50 chilo 77, Solfato di rame prima qualità 49.50, di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 73.75 minio rosso L. B. e C 40.75 Bicromato di potassa 81,— di soda 69.50 Soda caustica bianca 60/62 fr. 28.— id. 70/72 L. 30, id. 76/77 L. 37,85, Allume di rocca in pezzi 15.— in polvere 16.25, Silicato di soda « Gossage » 140° T. nera. 12.—, id. 75° 10.—. Bicarbonato di soda 1/2 luna di chilo 60 in barili 18.50. Borace raffinato in pezzi 42.75, in polvere 45,75 Solfato d'ammoniaca 24 0/0 buon grigio 31,25. Sale ammoniaca prima qualità 100.— seconda 107.— Magnesia calcinata Fabbiano tutta fiamma da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,30.
Il tutto per 100 chilò costo nolo a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Torino.* — L'*Ero[illegible]* di Massenet va in scena al Regio domenica come seconda opera della stagione. L'autore non sarà a Torino come aveva promesso, perchè indisposto.

×

All'interno Corea. — *XII Concerto orchestrale Luigi Mancinelli.* — Il terzo concerto diretto da Luigi Mancinelli non ebbe minor successo dei precedenti. L'illustre direttore, che sa così mirabilmente dominare le masse orchestrali e trasfondere in esse tutto l'entusiasmo della sua anima d'artista, ebbe ovazioni imponenti dal foltissimo uditorio.
Dopo la sempre fresca sinfonia del *Barbiere di Siviglia*, venne eseguita la 2ª sinfonia *(in re)* di Schumann, di cui forse il pubblico non seppe penetrare la intima bellezza.
Assai gustate furono invece due brevi composizioni del compianto Martucci: *Novelletta* e *Notturno*. Di quest'ultimo si volle la replica.
Ed acclamatissimo fu il Mancinelli anche dopo la nitidissima esposizione ch'egli fece del *Viaggio di Siegfrido sul Reno*.
Chiusa l'interessante concerto il poema sinfonico di Arturo Colautti, *Morte e trasfigurazione*, nel quale le chiare doti dell'illustre direttore trovarono nuova ed amplissima estrinsecazione.

Il successo di una nuova commedia

Torino, 2. — *(Bergoni).* — Al Politeama Chiarella la Compagnia Sichel ha messo in scena un lavoro in tre atti: *Il lacco* di L. Buna, traduzione del conte Geiolamo Airoso Rota.
Si tratta di una commedia assai brisca ed originale che piacque molto a fu applaudita. Buona l'esecuzione, ottima la trafizione.

L' « Erodiade » del Massenet a Torino

● **Torino.** 2, ore 23,35. Stasera al *Regio* ebbe luogo la prima rappresentazione della seconda opera della stagione, *Erodiade*, del maestro Massenet, nuova per Torino.
Pubblico numeroso ed elegantissimo. Assistevano la Duchesse Letizia ed Isabella ed il Principe Tommaso.
Il successo fu completo. Alla fine di ogni atto gli artisti ebbero parecchie chiamate. Ottima l'esecuzione orchestrale.
Specialmente applauditi la Farneti, la Carrelich e il Donati.

Drammi di terra e di mare

— Incendio di una Dogana in Egitto.

(S) **Alessandria d'Egitto,** 2. — E' scoppiato un incendio al deposito della dogana contenente del tabacco per circa 25 milioni di franchi.
Essendo stato dato troppo tardi l'allarme, una metà del deposito è ridotta a solo quattro mura.
I danni sono calcolati a 7 milioni e mezzo.
L'incendio è stato circoscritto dai pompieri del porto e da 200 marinai dell'incrociatore tedesco *Freya*. I quali, rompendo le porte e le finestre, sono riusciti altresì a salvare centinaia di balle di tabacco.

Un vapore inglese affondato

● (S) **Londra,** 2. Una collisione è avvenuta stamane fra i vapori inglesi « Ayrshire » e « Arcadian » nel canale d'Irlanda. L' « Arcadian » è colato a fondo. Vi sono 13 annegati.

SPORTS

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 1. (*Giudex*). — Il premio des Sens-de distanza fisso metri 26 1/4 — 1000 franchi ritenti ieri 22 tiratori.
1° e 2° diritti fra i signori Mazourirne e Crozier; i quali uccisero ciascuno 6 piccioni, tirando 6 colpi.
3° il sig. Erskine, il quale tirando pure 6 colpi uccise 5 piccioni.
Le altre *poules* furono vinte dai signori conte O'Brien, Cheney, Mazourirne, barone A. de Davesnes, Lèo, Hans Marsch, Butler, conte F. Hoyos, de Struer.

Dopo domani 3 alle ore 1 Premio Gajoli (handicap).

Novità, Varietà, Aneddoti

Circa l'eredità di Leopoldo II.

(S) **Bruxelles,** 1 — Si legge nel *Fabriste:*
Lunedì avrà luogo una prima conferenza fra gli avvocati delle Principesse e gli esecutori testamentari del Re Leopoldo II.
Si posseggono alcune indicazioni sulla fondazione creata dal defunto Sovrano a profitto della città di Coburgo.
Nello spirito del fondatore si trattava di abbellire quella capitale, Leopoldo II aveva destinato alla fondazione una somma di 12 milioni di franchi. I cinque amministratori incaricati della gestione dell'istituzione sono tre belgi, fra i quali il Principe Alberto e due tedeschi.
Il Principe Alberto ignorava fino a dopo il suo avvenimento al trono che suo zio lo aveva nominato amministratore della fondazione per la città di Coburgo, e non lo ha saputo che da una settimana.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 3 Gennaio 1910 — Antero papa
Leva il sole alle 7.39 m. — Tramonta alle 4.48 s.
Leva la Luna alle — Tramonta alle 0.5 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 Gennaio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-8.6	nevica	Nizza	5.5	3/4 coper.
Arcangelo	-1.4	1/2 coper.	Zurigo	-3.6	1/4 coper.
Vienna	0.4	coperto	Costantin.	7	—
Madrid	0.9	nebbioso	Malta	11.7	1/4 coper.
Parigi	-1.5	coperto	Atene	11.2	coperto

In Italia

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				max.	min.
Genova	8.5	1/4 coperto	calmo	14.1	8.1
Torino	0.6	1/4 coperto	—	6.4	0.2
Alessandria	1.2	1/2 coperto	—	12.3	1.8
Venezia	4.5	sereno	calmo	8.1	0.6
Bologna	3.6	sereno	—	8.6	2.6
Ravenna	1.7	sereno	—	8.6	-1.8
Ancona	9.5	3/4 coperto	agitato	10.0	3.0
Firenze	1.8	sereno	—	10.8	0.8
ROMA	**7.5**	**sereno**	**—**	**11.2**	**6.6**
Bari	8.4	coperto	grosso	11.2	7.0
Napoli	3.3	sereno	calmo	13.1	2.8
Cagliano	-2.2	coperto	—	8.8	-3.0
Trapani	3.2	sereno	—	12.4	3.1
Palermo	8.8	1/2 coperto	grosso	16.1	4.5
Messina	6.4	coperto	leg. mosso	14.1	7.2
Cagliari	7.0	sereno	leg. mosso	15.0	3.0

Probabilità: venti deboli settentrionali: cielo sereno al Nord e cent-o, vario altrove con pioggie e nevi: mare agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.60. Barometro a mezzodì 762.9. Termometro centigr. massimo 12.7 minimo 4.8.
Umidità relativa 83 assoluta 8.40. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo poco nuvolo.

Anagramma.

Di Pitagora sognava...
Io sol sogno in guerra a tu pace.

Spiegazione del precedente passatempo:
TI-TA-NO

La famiglia Hassemer, riconoscente delle molte e vive attestazioni di simpatia pervenutele nella triste circostanza dell'irreparabile perdita del suo amato

Comm. Francesco Giuseppe Hassemer

porge commossa i suoi ringraziamenti a tutti coloro che, partecipando al suo lutto, vollero alleviare il profondo dolore che l'ha colpita.

In via Frattina N. 17, il 1° Gennaio, mori

Jane Maclachlan

a 80 anni.

Il culto funebre avrà luogo alla Cappella del Cimitero, Testaccio, Lunedì 3 corr. alle 2.30 pom.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China Bisleri GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma e riproduzione sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Domandare sempre

Volete la Salute ?!

MILANO

Ferro-China Bisleri

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO
Depositario in Roma: G. ELLI, via Celsa 4.

Tisi-Tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina

gli anni 1737 e 1740 mostrarono specialmente il suo ardore polemico; e, in questa polemica, fa pena il vedere, come egli fortis pericolpalmente nell'amor proprio, abbia preso spesso di mira il grande Muratori.
Il Bolognini ha con molto acume e serenità di giudizio fatto le qualità critiche spiegate dal Maffei in questi due giornali, per venire alle seguenti conclusioni:
« L'opera sua critica dovava naturalmente riflettere la cultura, le idee, le predilezioni e anche l'indole del personaggio, ch'era altero, inofferente d'ostacoli e di opposizioni e in pari tempo sagace nell'evitare le brighe più fastidiose e nel procurare il maggior numero possibile di soddisfazioni al suo amor proprio.
Il giornalismo per presentendendo dalla politica, non era allora, come non è ai nostri giorni, il regno della tranquillità e della pace; ma porgeva molti mezzi di primeggiare e permetteva di seminare in pugno non solo il timone della nave scientifico-letteraria di quell'epoca, ma, fino ad un certo punto, anche le sorti di amici e d'avversari, purchè fosse esercitato con una giusta alternativa di forza e d'accortezza.
Il Maffei vi si buttò con ardore, propugnando certi canoni d'arte nazionale sana e feconda e mostrando il metodo migliore nelle ricerche storiche e archeologiche. Trovò piano, ammirazione, amicizie devote e sincere, ma anche censure, sarcasmi, contrasti che gli amareggiarono i trionfi ottenuti in patria e anche fuori d'Italia. Cercò di evitare un'aperta inimicizia coi Gesuiti, come troppo pericolosa; si potrebbe dire che non attaccò scopertamente il gesuitismo letterario per evitare quello del gesuitismo politico; perchè il carattere feconso lo spinse a contrasti con Pentanni, col Gori e con altri letterari di minor conto, veramente petulanti e maligni, ma anche col Muratori, che ebbe grande il cuore come l'intelletto.
Non già che il Maffei mancasse di cuore; egli aveva anzi troppi impulsi spontanei di tenerezza che sono propri dei caratteri sensibili e irrueuti, ma l'orgoglio faceva tacere in lui quasi che volta la naturale bontà. Delle censure si crucciava sì fattamente, che la morte lo colse ottungenario intento ad un'opera in cui voleva ribattere tutti gli appunti mossi allo sue opere e mettere in evidenza le lodi che alle opere stesse erano state tributate. L'amore della lode e l'inofferenza del biasimo non gli tolsero tuttavia la vivacità e la gentilezza, il concetto ideale della nobiltà della critica nelle sue varie forme.
Nel Maffei è ammirabile quel sentimento di fierezza nazionale ond'è guidato in tutti i suoi studii, in tutte le sue ricerche, e l'affetto costante ch'egli mostra per la sua Verona che egli vuole pari alle maggiori città d'Italia nella dottrina e nell'arte. Se la sua aiterezza d'italiano, grande nell'erudizione e nella poesia, si confonde talora con l'orgoglio nazionale, se l'amore per la città natale si unisce al desiderio di rappresentarvi sempre le prime parti e di raccogliervi lodi ed onaggi, non possiamo togliergli per questo alcuna parte della gloria che il mondo civile ormai da un secolo e mezzo gli riconosce ».
Seguono in appendice due scritture inedite, cioè un ragionamento che il Maffei preparava per l'Accademia Parigi, ma rimase pur troppo all'esordio « Dal pensare italiano e sia della qualità dei sentimenti usati dagli antichi nel comporre, e una lunga e garbata, ma vigorosa risposta al padre Gesuita Giovanni Bernardi, che accusava il Nuovo-Giornale dei letterati d'Italia di poca benevolenza verso i gesuiti.
Bella la monografia del Bolognini fa parte di un importante volume di studi Maffeiani, edito in occasione del primo centenario del Ginnasio Liceo Scipione Maffei, celebratosi in Verona nel 1906.

×

Difficilmente c'immaginiamo un erudito come un poeta capace di molta ispirazione; così, all'incontro, ci riesce difficile persuaderci che un poeta sani un improvvisatore possa riunire un uomo così dotto, da poter divenire alla sua volta maestro di dottrina ».
E pure vi sono luminose eccezioni alla regola; nel primo caso fu una bella eccezione Scipione Maffei: nel secondo, Giuseppe Regaldi, di cui nello scorso mese di novembre, con più pensiero, la città di Novara sua patria, celebrava degnamente il centenario della nascita. Nell'anno 1873, lui vivo, già divenuto professore universitario di storia moderna, ne scrissi un affettuoso ricordo biografico. Essendo ancora giovinetto, lo avevo sentito improvvisare a Torino versi patriotici; e rivedevo pur sempre, come lo aveva cantato il Mary *Vagabondo* e *Il Nord ed il Sud cousine Apollon*: solamente egli non era dieco; anzi l'occhio fulgido e lampeggiante pareva quasi uscirgli dal capo, ora per carezzare una fantasia d'amore con uno sguardo penetrante e scavo, ora fulmineo, per cacciare un nemico. Negli anni maturi voleva prendere un atteggiamento grave; ma il fuoco che gli bolliva nell'anima traditva pur sempre l'estro poetico dell'antico inspiratore.
Avendo molto viaggiato, molto osservato, molto meditato, egli aveva appreso più cose dai viaggi che dai libri; ma anche di molte letture aveva fatto sangue, di modo che, quando parlava, tutti, quando apparve sopra una cattedra di storia apparliva un dotto. La storia, tattavia, non era per lui un cassilario di fatti minuti, ma una serie di visioni.
Egli si teneva bensì sovra un punto; ma, come le *Meditazioni Storiche* del Balbo, quel punto, che si era fatto luminoso, si vaniva allargando e rapiva il docente prima e quindi l'intiero suo uditorio in contemplazioni subiimi. Ma, se il Regaldi fu molto ammirato e applaudito in vita, non fu bene compreso da tutti; e doveva venire la morte per rendergli intatta la gloria. Questa giustizia gli venne nelle recenti onoranze che gli vennero tributate in Novara alla sua memoria; ma più e meglio giovera a mantenergli fama l'ampio e diligente studio che gli dedicò una sua concittadina. Giuseppina Lisa la quale con tras..ordando alcuna indagine nelle biblioteche, negli archivii, nelle raccolte private, ricercando i giornali, le riviste, le memorie del tempo, raccolse un copioso materiale per poterne nuovamente raccontare la vita ed illustrare le opere.
Questo lavoro fatto con amorosa pazienza da una donna, è di certo l'omaggio che all'amoroso poeta sarebbe stato più caro. Chè se questa giustizia postuma non può consolare il morto delle amarezze che gli hanno spesso contristata la misera vita vagabonda, decora pur confortare e crescere coraggio ai giovani che avviandosi alle lettere non sognano tanto la gloria che il raggiungerla da noi, ma godono anticipatamente nella speranza dell'immortalità.
E il potere ripetere, esulando dalla terra, il non *omnis moriar* è un arra di premio ben degno di essere ambito, da chi lotta e suda, come lottò e sudò il Regaldi, per ideali, di cui la parte minima era quella che poteva riguardare il suo benessere, la sua privata felicità.

Angelo De Gubernatis.

Capo d'anno 1910.

ITALIA

Con i consueti cerimoniali le LL. MM. hanno ricevuto al Quirinale e S. M. la Regina Madre al palazzo Margherita le rappresentanze delle due Camere, del Governo, del Municipio, del Consiglio Provinciale di Roma, dei Corpi Accademici e delle alte Magistrature.

La rappresentanza del **Senato** era così composta: S. E. Manfredi, pres.; vice-pres. sen. Blaserna, S. E. Rattazzi e Paternò; i segretari sen. Taverna, Mariotti e Arrivabene; il P. Questore sen. Serena; i membri della Commissione speciale, sen. Colonna F., Cocuzza, Bastogi, Bodio, Ricotti e Massabò.

Per la rappresentanza della **Camera dei Deputati** erano presenti: S. E. Marcora, pres.; i vice-pres. on. marchese Cappelli, Finocchiaro-Aprile; i segretari on. Pavia, Fortis, De Cesare, Camerini; Questore, on. Podestà; i membri della Commissione, on. Matteucci, Dentice, Stagliano, Gerini e Pecoraro.

***

Il **Gabinetto** era rappresentato dal Presidente del Consiglio e da tutti i Ministri e Sotto segretari di Stato.

***

La **Provincia** di Roma era rappresentata dal Prefetto, sen. Annaratone, dai Consiglieri di Prefettura comm. Errante, Petrangeli e Conti:

dal Pres. della Deputazione, **sen. Cancelli**, dal vice-pres. comm. Ludovisi per l'on. Tittoni, pres. indisposto, dal dep. prov. Franceschini e dai consiglieri Morelli. Di Mattia, Rom-Picci.

***

Il **Municipio** di Roma era rappresentato: dal Sindaco, cav. Nathan, e dagli assessori: Tonelli, Salvatrezza, Ballori, Trompeo, Caretti, Canti, Vanni, Gamond, Serosi, Pavoni, e dal segr. gen. comm. Lusignoli.

***

Corpi accademici — Per l'Università il rettore prof. Tonelli coi rappresentanti delle varie Facoltà: le presidenze dell'Insigne Accademia di San Luca, dell'Accademia di S. Cecilia e dell'Istituto di Belle Arti.

***

Le magistrature erano così rappresentate: *Consiglio di Stato*: pres. S. E. sen. Giorgi e la deputazione delle varie sezioni.

***

Corte dei Conti — Il Presidente S. E. di *Broglio* e la Deputazione delle varie sezioni della Corte.

***

Tribunali — S. E. il sen. Pagano-Guarnaschelli P. P. della Cassazione, il Proc. gen. sen. Oronzo Quarta e la deputazione delle varie Sezioni: il P. Pres. della Corte d'Appello comm. Cefalo, il Proc. generale e la Deputazione della Corte: il Pres. del Tribunale cav. Tempestini e una deputazione.

***

Il Tribunale Supremo di guerra e marina — Generale Corticelli, presidente; avvocato generale comm. De Bico e rispettive deputazioni.

Rappresentanze militari — Il Capo dello Stato maggiore gen. Pallio e tutti gli ufficiali generali ed ammiragli.

All'Ambasciata italiana di Parigi

Parigi, 1. — L'ambasciat. conte Gallina ha ricevuto i membri della Colonia italiana, i presid. delle Associazioni italiane di beneficenza, la Camera di commercio italiana, rappresentata dal presidente comm. Trezza e dal segretario gen. comm. Rubini, nonchè numerose personalità, tra cui il conte Melzi e il bar. Edoardo de Rothschild.

Vi fu pol. come di consueto, scambio di visite con vari Ministri, tra cui il Ministro degli esteri, sig. Pichon, e vari Sottosegretari di Stato.

Durante il ricevimento suonava nel cortile del palazzo la *Lira Italiana*.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 1. — Il Pres. della Rep., Falliéres, circondato dai Ministri, ha ricevuto nel pomeriggio il Corpo diplomatico.

Il conte di Segrae, nuovo ambasciatore del Granduca di Toscana, ha presentato le sue credenziali.

Il Presidente Falliéres, accompagnato dai Ministri, ha quindi restituito la visita al Presidente della Camera e del Senato che si erano recati, come di prammatica, a recargli gli auguri all'Eliseo.

Quindi il Presidente è ritornato all'Eliseo a mezzogiorno ed ha trattenuto a pranzo tutti i membri del Governo.

Il Presidente si è recato dopo i ricevimenti all'Eliseo, presso l'ex-Presidente della Repubblica, Emilio Loubet a restituirgli la visita che questi gli aveva fatto stamane all'Eliseo.

Il Presidente della Repubblica in occasione del capo d'anno ha ricevuto un gran numero di telegrammi, non soltanto dai Dipartimenti, ma anche da Sovrani e capi di Stato esteri.

Ha pure ricevuto auli tardi la Missione marocchina.

All'Ambasciata di Francia a Roma

Il sig. Barrère, ricevendo la colonia francese, pronunciò un breve discorso.

Ricordato che il 1° gennaio scorso la Colonia dovette rinunziare alla tradizionale riunione per il lieto dell'Italia che commosse tutto il mondo rende omaggio alla forza d'animo degli italiani, che mostrarono in presenza di simile prova, all'altezza delle loro nobili e grandi tradizioni.

Quest'anniversario finiscono i tristi ricordi che ho dovuto evocare: e nulla nell'anno or ora terminato potrà, signori, determinare in voi rammarico sulla presente situazione del vostro paese. Senza dubbio alcuni mesi sono ben poco nella vita di un popolo, la cui potenza si misura dall'insieme della sua storia.

Non è però meno soddisfacente il sapere che in questo fuggevole spazio di tempo sulla cui avvenire che non faccia onore alle sue alte tradizioni, al suo legittimo prestigio.

E a questo proposito, ho udito il vostro presidente eulogizzare di ritrovare oggi i rapporti fra i nostri due paesi così cordiali come lo sono stati da quando una politica previdente e saggia ha dato loro il carattere di una franca e leale amicizia. Infatti questi rapporti non lasciano nulla a desiderare.

L'anno ora terminato ha dato ancora occasione ai due popoli latini di scambiare attestati di fiducia e di affetto e di rivivere mirabili ricordi storici.

Sentimenti reciproci da cui sono animati fauno ormai parte della loro vita nazionale. Per questo, senza dubbio, i rapporti franco-italiani si trovano ogni anno in condizioni di maggiore sviluppo. Auguriamo loro di conservare il carattere che desiderano al consenso popolare delle due parti delle Alpi. Di continuare a portare negli affari mondiali un prezioso elemento di concordia internazionale.

Signori: mi rimane da esprimervi la mia gratitudine pei sentimenti di cui il presidente della Camera di commercio si è fatto interprete, e da augurare il benvenuto a Roma ai giovani artisti e scienziati che vengono alla loro volta a passare nelle nostre due grandi scuole il periodo di lavoro e di ricerche che esse assicurano loro.

Fra i loro vecchi condiscepoli arrivati alla maturità della loro carriera, non ne ho conosciuto alcuno che non ricordasse, come uno dei più lieti periodi della sua vita, questo soggiorno nella Città Eterna.

L'Accademia di Francia ai pari di tutte le istituzioni che hanno una storia, ha subito salvata la prova della critica. Essa resta nondimeno una istituzione i cui fasti sono richiestissimi di gloria artistica, dove si medita e si lavora, dove si cerca di conservare le grandi tradizioni dell'arte nazionale, una istituzione la cui opera e la cui secolare esistenza attestano non solo l'interesse cosciente dello Stato per la produzione artistica, ma anche l'appassionato gusto della razza per l'intelletto e la bellezza.

Lungo è la lista di coloro che, coll'loro genio e coi loro lavori hanno onorato Villa Medici.

Essa rimane aperta all'ambizione e all'attività dei giovani. E vi è un motivo ancora per il quale l'illustre Istituto conserverà il suo prestigio e la sua ragione d'essere: esso ha simboleggiato quel che vi è di comune fra le aspirazioni artistiche di due popoli di una stessa civiltà.

Nei giorni felici, come nelle ore difficili, la vita dei fedeli servi a dimostrare che coloro che pensano e concepiscono allo stesso modo possono talvolta essere separati da malintesi, ma finiscono sempre per comprendersi di nuovo.

E' questo un altro titolo di nobiltà da aggiungere a quelli che già le fanno onore.

Vi invito, o signori, a bere alla salute delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, e a non dimenticare nei vostri auguri per l'anno che incomincia, la felicità e la prosperità del grande paese che ci ospita.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Alle 16 di ieri, nella grande aula dell'Accademia dei Lincei il prof. senatore Todaro, innanzi a numerosi accademici, tra i quali era l'on. Ministro Lunzatti, ha commemorato Antonio Dohrn, l'illustre fondatore della Stazione zoologica di Napoli.

Il conferenziere ha dimostrato attraverso a quali ed a quante difficoltà il Dohrn sia riuscito a realizzare il suo sogno lungamente vagheggiato, dotando Napoli di un Istituto scientifico d'importanza mondiale.

L'oratore ha messo in rilievo anche il grande valore dei concetti filogenetici del Dohrn, il quale pur essendo un evoluzionista, non fu nè materialista nè darwiniano.

Il Dohrn in tutti questi lavori ha portato un cosi ricco contributo di fatti nuovi che le successive osservazioni conserveranno sempre un grande valore, qualunque sieno le nuove teorie che domineranno nel campo della scienza.

Alla Stazione zoologica fondata dapprima con indirizzo morfologico, la mente illuminata del Dohrn, seguendo i nuovi bisogni scientifici, trovava opportuno di annettere una sezione fisiologica, la quale fu inaugurata nel 1906.

Questi geandi laboratori, di cui si compone la Stazione Zoologica accolgono gli studiosi di qualsiasi nazionalità, poichè in cima a tutti i pensieri del Dohrn fu sempre la ricerca oggettiva del vero, non importa da chi esso venga scoperto.

La splendida e geniale commemorazione del sen. Todaro, alla quale assisteravo le LL. EE. Luzzatti e Finali, il Sottosegretario per le Finanze, on. Indelicato, ed un pubblico di scienziati, fra i quali il figlio Rinaldo Dohrn, attuale direttore, successore alla Direzione della Staz. Zool. si chiudeva con le segnrati parole, accolte da vivi applausi:

Antonio Dohrn è sparito dalla scena del mondo, ma per la fermezza dei propositi, per l'amore della verità e per la grande liberalità. Il suo nome resterà di esempio nella storia, finchè la scienza ed il disinteresse saranno le fonti dell'umano incivilimento.

In onore di Shackleton.

Ieri, alle 13, in Campidoglio, la Giunta comunale offrì una colazione all'illustre esploratore inglese Sir E. H. Shackleton.

Vi intervennero, oltre Sir E. Shackleton, il Ministro degli Esteri on. Guicciardini, l'Ambasciatore d'Inghilterra, il Prefetto sen. Annaratone, il Sindaco Nathan, ed onorevoli Barzilai e Cantani, il comandante Roncagli il marchese di Cupelli, iur. Percy Windham, gli assessori Trompeo, Pietri, Serosi, Caretti, Tonelli, Canti, Pavoni, Bentivegna e Gamond, signora e signorina Shackleton, signora e signorina Nathan, il comm. Lusignoli e il Capo di Gabinetto del Sindaco, sig. Filipperi.

Il Presidente del Consiglio, il quale era stato invitato a colazione, arrivò al Sindaco una lettera di adesione dichiarandosi dispiacente di non poter intervenire per indeclinabili impegni presidenti.

Ne poterono intervenire l'Ambasciatrice d'Inghilterra signora Rennell Rodd, giunta soltanto ieri da Londra ed affaticata dal lungo viaggio, e la marchesa Cappelli indisposta.

Scusarono parimenti la loro assenza gli onorevoli Barzelli, Mazza e Rissolati e gli assessori Vanni, Ballori, Salvatrezza, Rossi-Doria e Montemartini.

Allo *champagne* prese primo la parola il Sindaco Ernesto Nathan. Il quale porse vive grazie a Sir Shackleton di avere accettato l'invito fattogli.

« Sul Campidoglio, continuò il Sindaco, si radunano una volta convegno gli antichi proci, dopo la vittoria: ora qui convengono i cavalieri moderni della scienza, schiera elettissima della quale Sir Shackleton è stato fatto parte. Ma, sfidando, tutto soffrendo per amore di sapere e per onorare la sua grande Nazione, di cui si è rivelato degnissimo figlio.

« Il saluto di Roma, nel Campidoglio consacrato alla storia, dove il mondo moderno riafferma e rinnova la tradizione antica nell'onorare i cavalieri dell'umanità.

Dopo il Sindaco prese la parola il Ministro degli esteri, on. Guicciardini, dicendosi grato al primo Magistrato di Roma dell'invito cortese, che la permetteva di rivolgere la rappresentanza del governo italiano, di esprimere i più cordiali sentimenti di ammirazione al valoroso esploratore Sir Ernest Shackleton, e di poter esprimere tali sentimenti in Campidoglio, collina ove vive ed addita ognuno tanti ricordi di gloria e dove chi la gloria seppe conquistare, trovò il premio meritato ed ambito.

« Il nome della Società Geografica italiana parlò infine il marchese Cappelli, il quale, rivolgendosi a Sir Shackleton, gli ricordò quando il 2 gennaio scorso trovavasi a 33000 metri sul livello del mare tra le nevi sterne, in una solitudine spaventosa, privo di tutto, ma forte del suo volere incrollabile, rivolto ad un altissimo ideale di gloria.

« Ora, disse il march. Cappelli, ad un anno di distanza, o Sir Shackleton, vi trovate sur una piccola collina, ma questa si chiama Campidoglio e su di essa ora, come una volta, si onorano i grandi.

Il march. Cappelli concluse alzando il bicchiere all'illustre figlio della nobile Inghilterra.

Sir Shackleton rispose brevemente in francese, rispose in inglese Sir Shackleton, esprimendo tutta la sua riconoscenza per l'attestato gentile di stima rivoltogli, attestato che a lui torna di conforto grandissimo e che resisterà il più gradito dei premi alle fatiche e alle sofferenze alle quali è andato incontro.

Ringraziò l'illustre rappresentante del Governo per il suo intervento e manifestò al Sindaco della Città Eterna, verso cui si rivolge lo sguardo delle genti, che il simpatico e indimenticabile attestato di stima a lui dato, come cittadino della cittadinanza, egli desidera estendere col pensiero memore e grato a tutti i suoi cooperatori e compagni che, in una gara nobilissima di abnegazione e di coraggio lo aiutarono nella sua impresa.

Il principe Don Leone Caetani tradusse in italiano, sottolineandone sapientemente i punti più importanti, le belle parole di sir Shackleton, alle quali altre no volle aggiungere, con pensiero apprezzatissimo, S. E. l'Ambasciatore d'Inghilterra.

Sir Reinnel-Rodd, in italiano, dichiarandosi dolente di dover storpiare il bell'idioma, ricordò, tra gli applausi di tutti, un altro esploratore a cui l'Italia inviò la lieta di tributare, con pari cordialità, quelle onoranze che oggi Roma ha tributato a sir Shackleton: e quell'esploratore era il Duca degli Abruzzi.

Sir Rennel Rodd espresse al Sindaco di Roma tutta la sua personale gratitudine per l'affettuosa e simpatica accoglienza fatta al suo illustre connazionale, accoglienza di cui è tanto maggiore il significato in quanto proviene da Roma, la città mondiale, di cui egli si sente orgoglioso di essere cittadino.

Le parole del discorsi fu chiusa da una brillante improvvisazione dell'on. Barzilai, il quale, dopo aver rivolto delle parole di ammirazione a sir Shackleton, ha detto che, se in Italia vi sono molti i partiti, vi sono diverso idee, tutti in un stesso sentimento convergono; in quello di un'amicizia profonda e sincera per l'Inghilterra, la grande Nazione da cui vengono di essere ricambiati con sentimento eguale e sicuro.

Dopo la colazione i convitati passarono nella Sala di Giunta ove fu servito il caffè.

Nelle varie sale prestarono servizio d'onore valletti in tenuta di gran gala e fedeli nel loro storico costume.

Un'ode commemorativa del fatto di Sicilia.

Carlos Magalhaès de Azeredo, il valoroso poeta brasiliano, che vive tra noi, ed occupa un posto distinto nella diplomazia del proprio paese, ha testè dato alle stampe una ispirata ode, piamente offerta alla memoria dei fratelli italiani spenti nell'immane cataclisma, che l'anno scorso funestò l'Italia e tutto il mondo civile. Parleremo prossimamente della bella ode, assai efficacemente tradotta in endecasillabi italiani da Carlo Parlagreco; inviamo frattanto un ringraziamento al poeta gentile, il cui canto è ispirato al più sincero amore ed all'ammirazione per l'Italia.

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI 1910

ITALIA

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

ITALIA

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento
viene inviato in dono con franchigia postale

Il PIÙ UTILE DEI PREMI
l'Almanacco Italiano

ANNO XV — 1910

E' un accurato Annuario - Diplomatico - Amministrativo - Statistico

Contiene un preggevole notiziario sugli avvenimenti del 1910 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1910 è anche più ricca e varietà delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare nel mondo, tra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per gli Associati del* Popolo Romano *e ci ha trattato inviato il seguente*

SOMMARIO

CALENDARIO perpetuo, cristiano, greco-russo, protestante, israelitico, musulmano ecc.
Efemeride astronomica (5 illustrazioni).
Calendario settimanale e Diario dei Santi ricorrenti nell'anno.
NOTIZIE AMMIN., STATISTICHE, DIPLOMATICHE (14 illustr.) — Famiglia Reale d'Italia. — La Santa Sede. — Senato del Regno.
Parlamento Italiano. I. Disloricatrice biografico dei 508. Deputati — II. Elenco alfabetico dei collegi.
I Ministeri — Gerarchia cattolica. — Culto israelitico — Culto evangelico — Camere di Commercio — Ordinamento militare — Stanze del corpi — Ordine giudiziario — Diplomazia. Ambasciate e Legazioni.
I PRINCIPALI STATI DEL MONDO: ritratti dei Sovrani, stemmi, notizie statistiche (200 illustr.).

A. Canavalcini. Cronistoria del 1909 (21 illustr.).
Dott. A. Schinzi. L'Italia in cifre (12 illustr.).
Indice alfabetico annuale delle leggi.
F. Gotti. Piccolo Codice dell'impiegato.
C. Rodano. Bibliotecne per gli emigranti.
A. Monaco. Il turismo italiano (9 illustr.).
G. Ballardini. Ceramica e Faenza (38 illustr.).
F. Chiarini. Industria ceramica (2 illustr.) — Le nostre industrie (15 illustr.) — Note di medicina (3 illustr.) — Navvita della scienza.
G. Marchese. Agricoltura (8 illustr.).

Corriere femminile (4 illustrazioni).

M. Cato Pubblico e pubblicità (36 illustr.) — La Federazione giornalistica italiana — Il Lago di Como (3 illustrazioni).
A. Catelfranco. Messina prima del terremoto del 28 dicembre (9 illustr.).
C. Zappi. Reggio Calabria prima del terremoto del 28 dicembre (8 illustr.) — Il disastro del 28 dicembre 1908 (90 illustr.).

Brevi cronaca illustrata dell'anno: Vita politica (30 illustr.) — Vita sociale (30 illustr.) — Teatro e musica (50 illustr.) — Letteratura (10 illustr.) — Arte (10 illustr.) — Scienze, natura e curiosità (20 illustr.) — Vita sportiva (69 illustr.) — La vita politica narrata dalla caricatura dei giornali italiani (100 illustr.).

Necrologio (30 illustr.).
La vita pratica (15 illustr.).
Lavoro e le sue industrie (10 illustr.).

Calendario Venus

Questo Calendario, al quale la *Società Bertelli* di Milano produrra di dare ogni anno forma originale e graziosa, tiene ora il *record*, anche perchè l'aristocratico e penetrante profumo VENUS, inventato dal Bertelli, acquista sempre più in delicatezza.

Non è facile conciliare l'acutezza con la delicatezza, ma la Società Bertelli vi è riuscita in tutta la collezione delle sue svariate profumerie, come è riuscita a generalizzare in Italia alcune sue specialità medicinali — richieste anche dall'estero.

I nostri abbonati delle Provincie possono chiedere, senza spesa, i cataloghi delle profumerie igieniche e delle specialità medicinali alla **Società Bertelli** - *Milano*: quelli di Roma conoscono gli splendidi magazzini al Corso — in prossimità di piazza Venezia.

Calendario da portafoglio

Siccome il Calendario Venus — è dedicato specialmente al sesso gentile — il *Pop. Rom.* inviera pure per il sesso maschile un calendario da portafoglio.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che ogni ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alla novità.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 30 %, giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 8.

Cose locali.

AMPLIAMENTO DELLA CINTA DAZIARIA.

Il Ministro delle Finanze:

Visto le cinque leggi, per le quali è affidata allo Stato fino a tutto il 1915 la gestione del dazio sui consumi nel Comuni di Roma;

Visto il Decreto del 29 nov. 1909 col quale venne determinata la linea daziaria del comune stesso;

Visto l'art. 947 del Regol. gen. sui dazi di consumo del 17 giugno 1909, che dà alle linee daziarie la data facoltà di modificarsi o per il bisogno della vigilanza;

Considerato che, in seguito allo sviluppo edilizio dei quartieri fuori le porte San Giovanni, Maggiore e Pietralata, si sono verificate le circostanze sopra accennate;

Sentita la Commissione Centrale del dazio consumo;

DECRETA:

Art. 1. — Le linee daziaria del Comune di Roma, nel tre tratti fra il primo casello della strada ferrata Roma-Orte ed i Tre Archi ed il Ponte di ferro sul Tevere e fra il Bastione Vaticano ed il fiume Tevere all'Albero Bello, è modificata come segue:

fra il primo casello della strada ferrata Roma-Orte e i Tre Archi è costituita dalla cinta settentrionale ed occidentale del nuovo scalo merci alla piccola velocità a Porta Maggiore;

fra i Tre Archi ed il Ponte di ferro sul Tevere partendo dalla spalla sud-ovest del Tre Archi, segue il ciglio dell'argine destro della linea ferroviaria per Civitavecchia sino alla strada di accesso alla via Tuscolana alla stazione omonima, segue il margine settentrionale di detta strada sino al suo termine, traversa indi la via Tuscolana per raggiungere poscia la spalla del prossimo ponte e l'argine destro ferroviario che segue sino alla spalla sinistra del Ponte di ferro sul Tevere a valle del Mattatoio municipale;

fra il Bastione Vaticano e il fiume Tevere all'Albero Bello la linea daziaria parte dallo spigolo dello sperone più occidentale delle Mura Vaticane e raggiunge la linea fortificata di Monte Mario e segue tale linea fino allo stesso forte di Monte Mario ed anche oltre questo scendendo lungo il ponte sulla via Angelica ed al fiume Tevere all'Albero Bello.

Art. 2. — Sono soppressi gli attuali uffici daziari ai Tre Archi, alle porte Maggiore, San Giovanni, Appia, San Paolo e Trionfale con le relative Sezioni di via Candia ed alle Mura Vaticane.

Ai varchi stradali lungo la ferrovia per Civitavecchia e lungo le opere fortificate di Monte Mario sono contemporaneamente istituiti sei nuovi uffici daziari di prima classe che assumeranno i nomi dei varchi medesimi, cioè: Ponte di via Pronestina, Ponte di via Casilina, Ponte di via Tuscolana, Ponte Lungo, Ponte di via Appia Antica, Ponte di via Ostiense; quattro nuovi uffici di seconda classe al Ponte di via Latina, ai Ponti lavatoi della via di Valle dell'Inferno, della via Baldunina ed a Monte Mario sulla via Trionfale.

Sono parimenti istituite cinque Sezioni daziarie ai varchi del Ponte dell'Oro, del vicolo dello Scorpione, del Ponte vicolo Carloni, del Ponte via Travicella ed al bastione occidentale delle Mura Vaticane, alle rispettive dipendenze degli uffici daziari di via Casilina, di Ponte Lungo, di Ponte di via Latina, di Ponte di via Ostiense e di Porta Cavalleggieri.

L'attuale ufficio di Porta Cavalleggieri è elevato dalla seconda alla prima classe.

Art. 3. — Il presente decreto andrà in vigore il giorno 1 del mese di gennaio 1910.

Roma, addì 31 dicembre 1909.

Il Ministro: *Ariotta.*

Cronaca di Roma

Qutrinale. — Ieri, alle 14, il Re ha ricevuto la presidenza del Comizio dei veterani per gli auguri di Capo d'anno; essa era composta dei vice-presidenti comm. Nicola Lazzaro e colonnello Specioli, dal segretario Monti e dal tesoriere Ghirardi.

S. M. s'interessò dell'andamento del Comizio e del Congresso di tutti i veterani italiani a Roma, che si terrà nel 1911, accettandone benevolmente il patronato.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza il conte Ferrata.

Il Pontefice ammise poi alla sua presenza un gruppo di giovinetti che avevano fatto la Prima Comunione e quindi tenne udienza ordinaria.

— Ieri mattina in Vaticano si riunì la Commissione Pontificia per gli studi biblici.

Vi intervennero i cardinali Merry del Val, Rampolla, Segna e Vives y Tuto.

— La direzione del Liceo di Sant'Apollinare è stata affidata, quest'anno a mons. Leopoldo Capitani, già preside del Ginnasio a Subiaco e Vicario generale di Alatri.

Il nuovo preside aveva già preso possesso del suo ufficio fin dal principio dell'anno scolastico, ma soltanto in questi giorni la direzione è stata completata con la nomina del rev. don Vincenzo Postacchini, già segretario del vicario della città, l'ufficio di segretario che comincierà a funzionare oggi stesso.

— Con bolle pontificie il rev. D. Augusto Bizzarri, vice-parroco della Basilica di S. Lorenzo in Lucina, è nominato parroco di S. Caterina della Rota, vacante per la promozione di mons. Amerigo Bevilacqua al vescovato di Alatri, e il rev. P. Gremmatica, del Carmelitani dell'antica osservanza, è stato nominato parroco di S. Maria in Transpontina.

È altresì imminente la nomina del parroco della parrocchia di S. Pietro e Marcellino, recentemente istituita con bolla pontificia. A reggerla era stato nominato prima il rev. D. Carlo Zagli, vice-parroco della Madonna dei Monti, chiamato poi a succedere il defunto parroco Stanislao Freschi.

Mons. Giovannelli, parroco di S. Marco, già da qualche tempo ha ricevuto nuova destinazione, essendo stato nominato parroco della nuova parrocchia di S. Maria degli Angeli.

La Parrocchia affidata al monaci Cisterciensi nella Chiesa di S. Bernardo alle Terme, verrà trasferita nella Basilica di S. Croce in Gerusalemme di cui nuova erezione.

Il territorio della città prima compreso nei limiti della Parrocchia di San Bernardo, verrà provvisoriamente affidato a quella di Santa Maria degli Angeli, per poi essere diviso fra questa e quella nuova Parrocchia che deve stabilirsi nella chiesa di San Camillo al quartiere Sallustiano, attualmente in costruzione.

— Nel tribunale della S. Penitenzieria il rev. don Antonio Anelli è stato promosso scrittore di numero, e in seguito a concorso, il rev. don Francesco Giorgi, già Dott. prof. di teologia a S. Apollinare, è stato nominato ufficiale dello stesso ciceristero.

— *A S. Maria dell'Anima.* — In ricorrenza del giubileo episcopale del Papa e in preparazione del Capo d'anno, nella chiesa di S. Maria dell'Anima, sfarzosamente addobbata, si celebrò una messa solenne in musica. La Scuola Gregoriana eseguì la Missa Trium Regum a 3 di Koven e il « Tantum Ergo » del direttore dell'orchestra, m. Müller.

Pontificò mons. Lohninger.

Il cinquantesimo della scuola Pia — Ieri, la scuola Pia ha compiuto il 50° anno della sua fondazione ed hanno avuto luogo per la circostanza solenni festeggiamenti ordinati dal Commissario Pontificio della mons. Ugolini Sotto Archivista della S. Sede.

Il Papa aveva inviato al Procuratore Generale dei frati della Misericordia, Fraiel Celso, un autografo col quale, nella fausta circostanza, impartiva la Benedizione Apostolica all'Ordine, agli scolari ed agli alunni della scuola stessa.

Alle 9,30, mons. Bidoli, maggiordomo di Sua Santità, celebrò la Messa, nella Cappella della scuola.

Quindi nell'atrio fu inaugurata lapide con opportuno commemorativa.

Alla cerimonia assistirono i monsignori Cassia Dominici e Sapiela, dell'Antoniano Pontificio, Cordeschi della Commissione Pontificio della scuola, Ugolini, pres. del Comitato effettivo dei festeggiamenti, e Percoi, direttore della Capitale Silvi.

Un alunno Silli pronunciò un discorso facendo la storia della fondazione della scuola ad oggi.

Alle 11,30 il Papa nella sala del Concistoro ricevette gli alunni della scuola con i religiosi della Misericordia. Mons. Ugolini lesse un indirizzo, al quale il Papa rispose elogiando l'opera di sacerdoti e religiosi e degli alunni e augurò prosperino degli insegnamenti che in essa ricevono. Dopo avere impartito la benedizione S. S. fece il giro della sala dando a baciare a tutti la mano.

Alle ore 15 ebbe luogo una solenne accademia, alla quale sono intervenuti gli eminentissimi cardinali Merry del Val e Gasparri, i mons. Silj, Di Pirro, Ugolini, Sapiela e Cascia Dominici, il notarello di S. S., il bar. d'Erp, Ministro del Belgio con la consorte, la baronessa del Marmol, madame Pita Gerald e molte altre distinte persone e notabilità della colonia straniera residente in Roma.

Venne infine eseguito uno scelto programma drammatico e musicale, sotto la direzione del maestro Ambrosini.

Messa funebre pel Re Leopoldo. — Martedì prossimo nella chiesa del Collegio belga verranno celebrati solenni funerali in suffragio di Re Leopoldo del Belgio, per cura del ministro plenipotenziario accreditato presso la Santa Sede.

Interverranno il ministro accreditato presso il Quirinale e le rappresentanze della colonia residente a Roma.

Imparirà l'assoluzione il card. Merry del Val.

La salute del cardinale Satolli. — Le condizioni si mantengono sempre gravissime.

Ieri i medici redassero il seguente bollettino:

« Questa mattina l'intossicazione uremica è maggiormente accentuata, di conseguenza le condizioni generali dell'illustre infermo, sono più gravi di ieri. » Firmati: Vidoni — Angeli.

Per la ricorrenza del Capo d'anno — *Al Ministero delle poste e telegrafi.* — L'alto personale dello diverse direzioni è stato ricevuto dal Ministro per i rituali auguri di Capo d'anno.

Portò i saluti a nome di tutti il comm. Rodigno, al quale rispose il Ministro, ringraziando e concludendo in un antico prezetto latino.

— *Al Testaccio.* — Ieri sera ebbe luogo la festa della carità organizzata dal Consiglio direttivo dell' « Educatorio Roma. »

Intervennero tutti gli inquilini della casa degli sfrattati di via Ginori e gli abitanti di via Vanvitelli.

Al discreto intervennero, tra i quali 200 bambini, dopo un buon discorso del prof. Domenico Orano, furono distribuiti i doni e la refezione.

— *Alla Dante Alighieri - Soci perpetui tutti i Ministeri.* — Nella sua ultima seduta il Consiglio direttivo del Comitato di Roma, espresse il voto che tutti i Ministeri seguendo l'esempio di quello della marina che, fu il primo, e di quelli della pubblica istruzione e dell'agricoltura e commercio, desuero la loro adesione, come soci perpetui della Dante Alighieri col versamento di lire cinquecento.

Quasi tutti i Ministeri hanno aderito a inscrivere i rispettivi Dicastori, e il Comitato di Roma grato dell'onore, ha rivolto a tutti i Ministri oggi, in occasione del Capodanno, il seguente telegramma:

« Interpretando il pensiero di duemila soci della Dante Alighieri, il Comitato di Roma esprime all'E. V. rispettosi fervidi auguri, colla fede comune di combattenti indissolubilmente uniti sul terreno nostro della grandezza e della prosperità della patria.

» Segretario » Presidente
« *Moretti.* » « Deputato *Pistoia.* »

Ha rivolto altresì il seguente telegramma al presidente della Società nazionale di cultura parte la Sezione di Roma:

« Eccellenza Paolo Boselli — Roma.

« All'Ultimo reverito Presidente della Dante Alighieri rivolge oggi l'augurio fervido e rispettoso di riconoscenza » d'affetto il Comitato di Roma.

« Segretario » Presidente
« *Moretti.* » « Deputato *Pistoia.* »

Istituto Nazionale per l'educazione fisica. — Una Commissione dell'istituto suddetto, composta del senatore Lucchini presidente, sen. Tonzz vice-presidente, on. Marcora, on. Facchinetti, on. Brunialti e Sanarelli, commend. Cora, Pecoraio, Casali, Pardo, cav. Jerace, comm. Castelli, cav. Fioravanti, comm. Carano si recò a casa del senatore Todaro per presentargli la targa alla benemerenza decretatagli dall'istituto, per l'opera assidua, vigorosa ed efficace prestata a favore dell'educazione fisica in Italia.

La presentazione della targa fu accompagnata con elevato discorso del senatore Lucchini il quale ricordò le benemerenze del sen. Todaro e come egli in tutti i modi abbe sempre di mira la rigenerazione fisica della gioventù; e come per questo egli debba il paese gratitudine grandissima. Notò più che onorando il sen. Todaro, l'istituto onora in se anche la Federazione ginnastica, che per tanti anni fa dall'illustre professore presiedeva; e che tante benemerenze seppe acquistarsi col dare sviluppo e incremento allo studio e all'esercizio della ginnastica.

Il sen. Todaro, commosso, ringraziò alla educazione fisica, che fu sempre elemento di prosperità nazionale.

Ebbe parole di vivo plauso per l'opera patriottica dell'Istituto Naz. per l'educazione fisica e di assimilazione pel suo presidente, senatore Lucchini, che con tanta fede incomparabile ha risieduto a scuotere Governo e opinione pubblica in favore di un ramo tanto importante, dell'educazione nazionale.

Ringraziò i convenuti e ricambiò affettuosamente gli auguri.

Il comm. Trompeo salutò poi il sen. Todaro a nome del Municipio di Roma ch'egli rappresenta in Seno al Consiglio Centrale dell'istituto.

La Palma, pregevole lavoro artistico, è in bronzo, con scudo in fanalto blen sul quale è riportata, in argento, la sigla dell'istituto: Vi è inciasa la dedica, il numero d'ordine e l'anno della concessione.

I calendari. — Al giorno d'oggi anche i calendari sono diventati delle grazione opere d'arte... opere d'arte dal lato gusto riproduttivo, come dal lato esecuzione.

Il primo merito ne va senza contrasto alla Casa Danesi che, prima in Roma, dette l'esempio del calendario *degnissimo* da salotto in forma di libro, e poi allo Stabilimento Salomone che, facendo onore alle tradizioni cromolitografiche della sua Casa, già da vari anni offre al pubblico, il tipo puro dei calendari da parete.

Quello del 1910 della Casa Danesi rimane sotto una squisita copertina, quattro tavole incise da F. Parboni (le quattro stagioni) vere gemme di finezza e di finezza; la Casa Salomone inquadra in un grazioso fregio la « Giustizia », la « Teologia » di Raffaello, cose seguito a quello del 1909, obbligando così le persone di gusto a completare la serie dei quattro medaglioni della Camera della Segnatura.

Che i più tirano i meno è verità !... » ma che i pochi sprezino molti a seguire il buon esempio ce lo dimostra il fatto che anche altre Case editrici si sono questa volta accinte a lavori artistici privi di banalità; tali lo Stabilimento Capuccini che ha composto un calendario in gran formato con sei riproduzioni delle incisioni all'acquaforte del Pitrucci: la Casa Paravia che presenta una riuscita cromotricografia, da un quadro di Bonaguna, parecchie retoriche ma molto gentile: la Casa Desclée che adorna i suoi « blocchi » di simpatiche figure, la Ditta A. Ricci che ne offre una scenetta guascone di affetto vivacissimo, e varie altre che adottano magari semplici decorazioni, ma di buon effetto e gusto delicato.

Protettorato di S. Giuseppe. — La festa dell'albero di Natale, invece del 9 gennaio, anniversario della morte del Padre della Patria, è in luogo il 16.

Rammentiamo che nell'Istituto sono ricoverati oltre 20 poveri bambini, rimasti orfani in seguito alla catastrofe di Reggio e Messina, quindi qualunque offerta di benefattori avrà il merito di una duplicescarità.

Medaglia d'oro ai generali Mazzitelli e Maraini. — Ieri alle 17, nella propria sede, l'Associazione nazionale per l'istruzione e l'educazione popolare, offrì ai generali Mazzitelli e Maraini una medaglia d'oro per la diffusione data all'istruzione nell'esercito.

Il comm. Rasconi, presidente dell'Associazione, fuseggiò all'opera dei due generali, i quali a lor volta ringraziarono con sentite parole.

Associazione commerciale. — Ieri in una sala dell'Associazione commerciale, sotto la presidenza dell'on. Molina, si riunì la Commissione nominata da questo Sodalizio — come già annunciammo — per lo studio dei provvedimenti da attuarsi per evitare un sovverchio rincaro dei viveri e degli alloggi in Roma nel 1911.

Dopo breve discussione intorno ai concetti generali ai quali dovrà ispirarsi il lavoro della Commissione, vennero nominate le seguenti sottocommissioni — presiedute rispettivamente dal comm. Caruso e dal comm. Salvati — le quali entro il 28 febbraio prossimo avranno compiuto il proprio studi, l'una relativamente al problema degli alloggi, del mercato del pesce e dei colonniali, l'altra del mercato dei viveri in generale.

Il Presidente on. Molina annunciava poi il seguente telegramma del Municipio di Albano.

« Municipio Albano plaudendo opera Associazione provvedimenti atti evitare rincaro viveri, alloggi Censto 1911 dichiara stante facilità, celeri comunicazioni ferroviarie, tramviarie capitale mettere disposizione forestieri alloggi, trattorie, ristoranti. Sindaco Silvestroni ».

La Commissione terrà il massimo conto di questo proposte e spedì un telegramma di compiacimento al cav. Silvestroni sindaco di Albano.

In ultimo Molina dette lettura agli intervenuti un opuscolo riguardante la istituzione di una Società mutua cooperativa commerciale la quale — secondo le intenzioni dell'autore dell'opuscolo — risolverebbe il problema del come vivere: i commissari presero impegno di esaminare tale proposta per farne oggetto di discussione in una delle prossime adunanze.

L'allargamento della cinta daziaria — La riforma daziaria attuata con decreto del 31 scorso — che pubblichiamo per esteso sotto la « Cose Locali » — oltre che per rapigioni di evidente necessità, per le nuove linee ferroviarie costruite, che un vasta scala si esercita intorno alla città con grave danno dell'amministrazione daziaria.

La riforma si impronta anche per ragioni di perequazione tributaria da poi che i 20 mila abitanti che si trovano fuori cinta erano esenti dalla imposta.

E a moltissimi di quelli che abitano nei presi della cinta daziaria, rinsciva facile e non incomodo fare gli acquisti fuori cinta o introdurri nelle loro abitazioni sfuggendo comodamente al l'imposta del dazio.

Questo decreto, quindi, mette la cittadinanza tutta nelle stesse condizioni.

I negozianti grossisti hanno iniziata un'agitazione perchè si ritengono gravemente danneggiati dalla nuova linea daziaria.

Se danno vi ha, si può e si deve trovare il rimedio, conciliare cioè gli interessi dello Stato ed anche del Comune colle giuste esigenze del commercio.

La Società delle Ferriere Italiane dal 20 dicembre 1909 ha trasferito la sua residenza in Via del Tritone N. 142 piano primo. — Telefono 855 - Casella Postale 402.

Concessioni d'aree in Piazza d'Armi — Sono stati stipulati in Campidoglio dodici contratti per la concessione in enfiteusi di aree a Piazza d'Armi, su cui entro un anno dovranno sorgere case e villini a forma del concorso bandito dal Comitato per i festeggiamenti del 1911.

I concessionari sono:

La Società Anonima Unione Industriale, Platitudo Romano dei Beni Stabili, il prof. avv. Nina Luigi, l'Ing. Salvatore Laura, la Cooperativa Case ad alloggi per impiegati, il sig. Arturo Pegni, il sig. Pompeo Rosa, il sig. Edoardo De Fonseca, i signori Astorri Giuseppe ed Armando Bronini, il Sig. Tolemaeo Gherardini, il sig. Arturo Rossellini, la signora Anna Rainati in Sindoni.

Arrivi e partenze — Ieri alle ore 9 è partito per Firenze il presidente del Senato, sen. Manfredi.

L'inaugurazione del nuovo gonfalone della Camera del lavoro — Ieri mattina alla Camera del lavoro si è inaugurato il nuovo gonfalone consegnato dai rappresentanti delle diverse Leghe e dei Circoli operai — dal Sindaco Nathan, degli on. Barzilai e Cattani — e di alcuni consiglieri comunali.

Parlò primo il segretario camerale Sabbatini, compiacendosi per lo sviluppo preso dalla Camera del lavoro e portando il saluto alle autorità intervenute.

Seguirono poi il Sindaco e l'on. Barzilai, tutti applauditi dalla folla di operai intervenuti.

Verso le 14,30 si compose il corteo con i vessilli di tutte le Leghe e delle Associazioni aderenti, per recarsi alla Palestra dell'Orto Botanico e già precedentemente addobbata, per festeggiare l'avvenimento.

Parlarono Monici - a nome del Consiglio direttivo della Camera del lavoro - l'on. Comandini, l'on. Bonomi e il poeta Trilussa che recitò in fine delle poesie dialettali.

Alla festa intervennero anche molte donne e bambini.

In Arcadia. — Oggi, P. Stefano Ignudi: Commento alla Divina Commedia; martedì, mons. R. Deggiovanni, Commento Divina Commedia (Paradiso): Venerdì 7, prof. F. Sabbatini, Storia critica della Letteratura italiana: Sabato 8, prof. O. Marucchi, Archeologia, ore 17,30.

Una festa all'educatorio Emanuele Rispoli. — Ieri l'altro, alle 10, all'Educatorio Emanuele Rispoli, ebbe luogo la festa di Capo d'anno, offerta dal Patronato scolastico dei Rioni Campo Marzio e Flaminio.

La simpatica festa riuscì ottimamente.

Federazione addetti alla pubblica illuminazione. — Nell'adunanza riunione dei Comitati direttivi delle varie sezioni, il segretario federale fece una dettagliata relazione sulle varie questioni da sostenersi con la Società Anglo-Romana, e dopo lunga discussione si deliberò di dare mandato al Comitato centrale perchè pensi ai mezzi atti/ichè la Federazione possa raggiungere al più presto il conseguimento di quanto desidera.

In ultimo tutti gli intervenuti, con unanime accordo, deliberarono di rendere un doveroso omaggio al compianto Re Leopoldo, sospendendo la festa di commiato, alla quale intervennero tutti i personale dipendente dalla S. A. R.

L'Associazione movimento forestieri — Allo scopo di rendere per quanto è possibile meno sensibile il rincaro dei fitti nel 1911 in seguito alla inevitabile affluenza dei forestieri, l'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri ha determinato di prendere opportuno concorde dei rappresentanti politici di Roma per ottenere:

1. Che il Governo provveda collettivamente alla sistemazione in edifici pubblici da costruire e con la migliore utilizzazione delle proprietà demaniali, dei numerosi uffici governativi che attualmente occupano case in affitto in tutta città, occupando circa tremila vani, per un complesso di oltre novecento mila lire all'anno di affitto; se il Governo lasciasse liberi tutti gli appartamenti privati ora occupati dagli uffici governativi, si calcola che la cittadinanza risentirebbe un vantaggio eguale a quello che sarebbe prodotto da venti milioni di costruzioni nuove.

2. Che il Governo, a somiglianza di quanto lo Stato fece durante l'Esposizione di Milano nel 1906 per gli impiegati colà residenti, adotti qualche provvedimento per il personale transitorio per il 1911 Governativo degli impiegati residenti in Roma.

Ricorso di postelegrafici. — Al Consiglio di Stato si è discusso il ricorso presentato dai postelegrafici di terza categoria con funzioni d'impiegato.

Sostennero le ragioni dei ricorrenti gli on. Canevaro, on. Bruno Larizza, on. Coulleuri, on. Gio Vinai, Francesco Lorenzo, on. Antonio Arch, Felice Crispo e Giovanni Martini avvocato.

Il Governo era rappresentato dall'avvocato erariale Paolucci.

L'avv. Canevaro dimostrò, basandosi su quadri statistici compilati a cura dei ricorrenti, che lo Stato nominando i postelegrafici di terza categoria con funzioni d'impiegato ufficiali d'ordine subirebbe un aggravio di L. 81,400, in cedici esercizi, ma ne risparmierebbe, in eguale periodo di tempo, 94,600 rimpiazzando i posti da essi attualmente occupati con altrettanti agenti subalterni fuori ruolo ad ecconimando i maggiori assegni da essi attualmente goduti.

Storia
L'Unione
firenze, ma
il quale, ne
gevole il se
la vita ros
L'altra fa
con molta
tempi ».
Applausi
ero i due
Per le
Lunzatti rice
per la Cass
la quale gli
zione per il
ranza che
fici provve
L'on. Luz
presentanti
cooperare
Tratto
nerosi all'
della edili
to di forse
peggio
Quindi l'
stivo Congre
gresso inter
lavv. Ratti
metteranno
Il Ministr
veler pone
e perfezioni
banca, in v
Prestiti
gio del 31
Premio da
10,000 lire.
N. 283,095
I 6 premi
238,009 - 21
230,789.
L'estrazio
bale il sorte
Tombol
Provincia di
meri 180, 18
della Tombol
di Reggio C
stello e dell
Pro Infanzia
gonto 1909
e l'annessovi
creto 2 dicem
l'estrazione
rende no
zionale conce
gio Calabria,
della Società
ma, avrà luog
1910, alle ore
piazzale inna
de la Direzio
alla presenza
to la osservan
stabilite dal
1909, n. 720.
Roma, 2 ge
Nelle P.
tificati i segu
Roma:
Rispandelli r
doti. Salvatore
plicato.
Per il d
misatore pro
cento (5) per
Di essi, una
tare qualche p
ta: e Tullina
Provate il v

ES
rimedio sicur
Picc
Telefono: Redaz
Una disgr
tini — Ieri
Viale Parioli,
stesso, sopragg
automobile
quasi sfiorato
tino e violenta
Santini non s
libreto e una
frattura di u
Egli stesso p
del Viale fin
che lo portò al
prontamente ac
Quindi p
Tentati su
anni 32 da Zag
ieri alle 22.45
il quale nutriva
la moglie lieva
gusto Bernardi
La donna, in
gestarsi da una
che una legge
casa a S. Anton
Feriment
anni, ab. in via
un ragazzo, che
ebbe da questo
gindicata all'osp
gli giorni.
Pieghi. —
20 mentre Raffa
uno era coricat
da della Marra
vicina il letto p
Il Lelli, mezzo
Consolazione e
il ferito fu ac
Investime
Bechino Aurelio
via Bianchi Nuov
Borgo S. Spirito
darvo che usciva
terra.
Condotto all'os
scontrato varie c
cio fu trattenuto
Morso da u
peo bello, di pr
ridgeri 12, recatosi
in via Antonina
lamentava aver
A S. Giovanni,
gli sono la cura
Condotto all'os
bile per 30 giorni
a fiato
un forte scorpio
dano.
Lo scoppio fu c
dela cartuccia
Grave ri
la guardia di c
carriera di Cam
dinando di Savoi
nomini e donne c
mazando.
Dopo, sopraggiu
lo, Pietro e Rosa
Anna, dalla madre
da Elvira Castella
L'agente contin
strada, cercando
e lanciare insulti
da costringer
Ma alle parole
seppiati rispose
si, precisamente Pa
contro e la schiaffe
Il Montanari allora
ploine tre colpi in
fiore i ribelli.
Centoro, però, non
no alla carica, con
da ogni parte, fu co
di rivoltella e
Grenadori.

Storia ed arte. — Ieri, per iniziativa del l'« Unione Conferenzieri », ebbero luogo due conferenze, una dell'egregio prof. Virgilio Pennavalli, il quale, con erudizione e chiarezza ammirevoli, svolse il tema « Parricidio di Francesco Cenci e la vita romana del secolo XVI ».

L'altra fu del sig. Augusto Sterlini, che parlò con molta facondia di « Pietro Cossa ed i suoi tempi ».

Applausi vivissimi e veramente meritati raccolsero i due egregi conferenzieri.

Per le Case popolari. — Sabato l'on. Luzzatti riceverà una rappresentanza dell'Istituto per le Case popolari, di cui è presidente onorario, la quale gli presenterà un indirizzo di congratulazione per il suo avvento all'alte ufficio e di speranza che riesca ad intensificare e svolgere benefici provvedimenti sociali.

L'on. Luzzatti accolse con compiacimento i rappresentanti dell'importante istituto e promise di cooperare all'incremento del provvido istituto.

Tratto con la stipendiata, molte questioni interessi all'opera che l'Istituto svolge a vantaggio della edilizia popolare, suggerendo altresì l'impianto di scuole di lavoro per le madri di famiglie.

Infine l'Istituto a farsi rappresentare al prossimo Congresso di Milano del 24 gennaio e al Congresso internazionale di Torino dell'agosto venturo.

Per tutti i promotori di case popolari del mondo meriterano insieme le loro esperienze.

Il Ministro finalmente rinnovò l'affidamento di voler presentare un progetto di legge che migliori e perfezioni, per quanto è possibile, la legge, già buona in vigore sulle case popolari.

Prestito di San Marino. — Il sorteggio del 31 dicembre ha dato i seguenti risultati:

Premio da 200.000 lire. N. 104.995 — Premio da 50.000 lire. N. 208.961 — Premio da 1000 lire. N. 283.057.

Premio da 1000 lire. N. 494.206.

I 10 premi da 250 lire furono vinti dai numeri 220.000 - 217.583 - 499.599 - 360.678 - 131.907 - 290.780.

L'estrazione era pubblica e ne redasse il verbale il cittadino Girolamo Buttaoni.

Tombola Nazionale — Il Prefetto della Provincia di Roma, viste le Leggi 19 luglio 1907, numeri 180, 181, 185, 186 e 187 per la concessione della Tombola Nazionale a favore degli Ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e della Meteorologica Italiana di Torino e Pro Infanzia di Roma; visto il R. Decreto 20 agosto 1908 n. 720 esecutivo delle suenciate Leggi e l'annesso piano di esecuzione: Visto il R. Decreto 2 dicembre 1908 n. 788 che fissa la data dell'estrazione;

rende noto che l'estrazione della Tombola Nazionale concessa a favore degli Ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e della Meteorologica Italiana e Pro-Infanzia di Roma, avrà luogo il giorno di marcoledì 19 gennaio 1910 alle ore 16.30 (4 1/2 pomer.) in Roma, nel palazzo interno del palazzo Demaniale, ove ha sede la Direzione compartimentale del Regio Lotto, alla presenza della Commissione governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato Regio Decreto 29 agosto 1909, n. 720.

Roma, 2 gennaio 1910.

Il Prefetto: *Annarumma*.

Nella P. S. — Sono stati smontati o graduati i seguenti funzionari della questura di Roma:

Ripandelli cav. Francesco, commissario - Introna dott. Salvatore, delegato - Soleti Ferando, applicato.

Per il domicilio coatto — La Commissione provinciale, ha assegnato al domicilio coatto i pericolosi ladri ed accattolatori.

Di essi una parte ora già in carcere per scontare qualche pena; una parte è stata già arrestata; e l'ultima è attivamente ricercata.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Una disgrazia toccata all'on. Santini — Ieri l'on. generale Santini cavalcava sul Viale Parioli quando, nell'attraversare il Viale stesso, sopraggiungevano da direzioni opposte due automobili a grande velocità, sicchè il cavallo, quasi sfiorato da uno dei veicoli, fece un repentino e violento scarto, il quale gettò malamente l'on. Santini non ora preparato, sicchè perdette l'equilibrio e nella caduta riportò disgraziatamente la frattura di un braccio.

Egli stesso però si rialzò e percorse un tratto del Viale finchè gli fu dato trovare una vettura che lo portò al suo villino ove il prof. Durante, prontamente accorso, gli praticò la fasciatura.

Auguri di pronta guarigione.

Tentati suicidii. — Elisa D' Ambrosi di anni 32 da Zagarolo, abit. in via de' Volsci 53, ieri alle 22.45 venne a lite con il proprio marito, il quale minaccia del seguente guaio la di lei fedele, e volevà licenziare un suo inquilino, tale Antonio Bernardini, per questa ragione.

La donna, in un momento di esaltazione, tentò gettarsi da una finestra, ma una persona presente che una leggiera sgraffiatura alla fronte, giudicata a S. Antonio guaribile in 6 giorni.

Ferimenti. — Armando Gennarelli di 12 anni, ab. in via de' Campani 57, mentre a lite con un ragazzo che conosce solamente di vista e al quale da questo una coltellata al gomito sinistro, giudicata all'ospedale di Santo Spirito guaribile in 10 giorni.

Piccolo incendio. — Ieri sera verso le 20 avvenne Raffaele Lelli, d'anni 87 da Monte Granaro era corricato nella sua abitazione in via Boccea della Verità 39, a causa di una candela troppo vicina al letto prese fuoco.

Il Lelli, mezzo asfissiato, venne condotto alla Consolazione e lì trattenuto in osservazione.

Il fuoco fu presto domato dai vigili accorsi.

Investimento. — Ieri, alle 17, mentre il fiorista Aurelio Bernasci, di anni 17, abitante in via Bianchi Nuovi 27, transitava in bicicletta per Borgo S. Spirito, arrò contro una spiaggia di un carro che usciva dal cantiere V. E., rotolando per terra.

Condotto all'ospedale di S. Spirito gli furono riscontrate varie contusioni in tutto il corpo e pertanto trattenuto in osservazione.

Morso da un cane. — Il carrettiere Pompeo Scilla, di anni 30, abitante in via dei Cerchi 13, recatosi ieri a consegnare una lite con in via Savonniana 1, venne morso da un cane, appartenente al comm. Bulli.

Il S. Antonio, dove si fece medicare, gli consigliò di recarsi a cura antirabbica.

Un scoppio. — Ieri, alle 20,35, nello stabile n. 24 sito in via Principessa Margherita, avvenne un forte scoppio di gas che non produsse alcun danno.

Lo scoppio fu causato dalla fiamma di una candela a contatto di una fuga di gas.

Grave rapina. — Ieri sera, alle 23,45, la guardia di città Quirino Montorsi del Commissariato di Castro Pretorio, trasitando per via Ferdinando di Savoia, notava in una comitiva di nomini e donne che procedeva cantando e schiamazzando.

Detta comitiva era composta dai fratelli Pandolfo, Pietro e Romolo Vecchietti, dalla loro sorella Elvira, dalla madre di costoro, Virginia Pizzaroni, da Elvira Castellacci e da Amerigo Pierini.

L'agente constatò tranquillamente per la sua strada, sconchè gli schiamazzatori cominciarono a lanciare insulti e continuelle al suo indirizzo, tanto da costringerlo a rimarirsi.

Ma alle parole di rimprovero della guardia i birpisti risposero con minacce e ceni uno di essi, precisamente Paolo Vecchietti, le si avventò contro e la schiaffeggiò.

Il Montorsi allora estrasse la rivoltella e ne esplose tre colpi in aria, nella speranza di intimorire i ribelli.

Costoro, però, non si spaventarono e ritornarono alla carica, così che l'agente visioni aggredito da ogni parte, fu costretto a sparare un altro colpo di rivoltella e questa volta contro gli aggressori.

Uno di essi, Paolo Vecchietti, cadde in terra, gli altri si diedero alla fuga per le vie adiacenti, inseguiti dal Montorsi.

Presso piazza del Popolo egli riuscì ad acciuffare Romolo Vecchietti, e, quindi, imbattendosi in due soldati si recò con loro alla caserma del RR. CC. in via Muzio Clementi.

Il ferito fu trasportato all'ospedale di San Giacomo da Amerigo Pierini, di anni 22, abitante in via Cola di Rienzo 271, dalla stessa guardia Ettore Castellacci e dal carabiniere Luigi Moscatelli.

I sanitari riscontrarono, al Vecchietti, una ferita al torace e lo trattennero in osservazione.

Verso l'1,30 si recarono alla caserma di via Muzio Clementi i fratelli e la madre del ferito, i quali subirono un lungo interrogatorio.

I Vecchietti sono da vario tempo pregiudicati ed anche autori di una rapina commessa, presso ponte Margherita, otto mesi fa in danno di una signora straniera!

Un cadavere nel Tevere — Nella località « Malafede » fuori porta S. Paolo due pescatori trassero a riva il cadavere di Luisa Sindici che la madre Maria Carevà trasciò **r** ee nel fiume il 18 dello scorso dicembre.

TEATRI DI ROMA

Il MEFISTOFELE al Costanzi.

Duplice attrattiva costituì la rappresentazione dell'altra sera il tradizionale spettacolo di gala in occasione del Capodanno e la nuova edizione del *Mefistofele*.

Niuna meraviglia dunque che il teatro presentasse l'imponente aspetto delle grandi occasioni, gremito dalla platea alle più alte gallerie di quella folla eletta, che, negli spettacoli del *Costanzi*, può dirsi, sia spettacolo o no, scena.

Il magnifico spartito di Arrigo Bbito, che nonostante il volgere degli anni conserva inalterata l'affascinante grandiosità delle sue linee, e la freschezza dei suoi ritmi, destò una volta ancora la più intensa ammirazione.

Alcune lievi e forse inevitabili incertezze soltanto, impedirono che il successo si trasmutasse in entusiastico trionfo, che, però, l'editorio unanime decretò pieno ed incontrastato ad Emma Carelli, la quale attese e desiderata ritornava ieri sera su quelle scene, dove per la prima volta al pubblico di Roma rivelò il suo squisito e geniale temperamento d'arte.

Emma Carelli, che fra le migliori creazioni contasi *Tuldidistanna* quella di *Mefistofele*, ebbe potere di suscitare vero entusiasmo nel pubblico, che conquiso dalla espressione del suo canto e dall'altissima drammaticità della sua interpretazione, le fece vere, impressionanti, caldissime ovazioni, durante l'intera opera, e segnatamente nell'atto della prigione e nel suggestivo *Sabba classico*, l'unanime il pubblico chiese con vera ignistenza la replica della *scena di Margherita*, che però non fu concessa.

Della profonda figura di *Mefistofele* interpretò austero e personale fu il basso Cirio Walter, già tanto favorevolmente noto al nostro pubblico. Ben può dirsi che questa interpretazione costituisca pur un artista la vera prova del fuoco. E da tale prova uscì vittoriosa pienamente il Walter, che ebbe facilmente ragione di tutte le difficoltà, sceniche e vocali, di cui è largamente disseminata la parte del protagonista.

Il tenore Rinaldo Grassi — il simpatico artista che fu molto apprezzato alla *Scala* di Milano ed al *Colon* di Buenos-Ayres — disse squisitamente, sfoggiando i magnifici ed estesissimi suoi mezzi vocali, così l'aria del 1° atto, che quella dell'epilogo; e, senza dubbio, l'intera sua interpretazione sarebbe riuscita maggiormente perfetta, se il giovane artista non si fosse lasciato prendere da panico dinanzi all'ingiustificata severità di una parte del pubblico.

Lodevolmente si distinsero la Wechler nella duplice parte di *Marta* e di *Pantalis*.

Pietro Mascagni raccolse larga messe di applausi, specialmente nel finale del prologo, di cui rese con straordinaria potenza di colorito tutta la grandiosità. Ed applausi e chiamate ebbe il Mascagni, insieme agli interpreti, alla fine di ogni quadro.

La sua concertazione e la sua direzione, risultarono quali erano da attendersi dal genialissimo e spiccatamente personale suo temperamento artistico; e noi, pur dissentendo in questo *Mefistofele* da qualche suo intendimento, siamo ben lieti di segnalare questo nuovo successo dell' illustre maestro.

Perfetti i cori, istruiti mirabilmente dal m. Zorato, eroano egli pure agli onori della ribalta; ed ammirat sinma la scena in scena, che conferma le tradizioni di lusso e di sfarzo del nostro massimo teatro.

Arrigo Boito ha inviato al maestro Mascagni il seguente telegramma:

« Fervidi ringraziamenti e rallegramenti al vittorioso direttore d'orchestra. Fervidissimi auguri di nuovi trionfi all'illustre compositore.

Arrigo Boito ».

— Nell'unico spettacolo diurno di ieri ai repitò con impressionante concorso di pubblico, la *Bohème*, restituita nella tanto ammirata primitiva edizione: Rina Giacchetti l'affascinante *Mimì*, l'lastre, elegantissima *Musette*, il Grassi, il Viglione Borghese, il Cirotto, il Malatesta furono tutti acclamatissimi insieme al m. Mascagni, che dirigeva lo spettacolo.

Oggi riposo. Domani per la 9ª d'abbonamento seconda rappresentazione del *Mefistofele*.

Argentina. — Nei doppi spettacoli festivi dei passati giorni la divertente commedia di Marlowe, *Quando i carattieri fanno profi...*, richiamò numerosissimi spettatori, che applaudirono vivamente gli interpreti tutti e specialmente il Farulli.

Oggi replica. Quanto prima *Padre e figlio* di Eamann, e *Regina* di Vivinni.

Valle. — Eduardo e Vincenzo Scarpetta ed i loro bravi compagni continuano a raccogliere i più vivi applausi, ed a far accorrere straordinario numero di spettatori.

Stasera un'altra erasione scarpettiana: *Un viaggio di nozze*.

Nazionale. — *Un sogno di valzer* ha cominciato a trionfare nel passato giovedì, ed il pubblico sempre gremito, ha entusiasticamente applaudito tutti gli esecutori, e specialmente Elodia Marasca.

Quirino. — Le rappresentazioni del *Torador*, della *Signora allegra*, di *Un sogno di valzer* hanno segnato vivissimi successi per le Morosini, l'Imbimbo, la Clatre e gli altri artisti.

— Stasera *Sogno di valzer*. Mercoledì spettacolo in onore di Giselda Morosini e sabato una novità: *Sangue d'artista*.

Adriano. — Il pubblico, numeroso e plaudente, seguita ad accorrere alle rappresentazioni del Circo equestre argentino.

— Oggi grande spettacolo di Moda: vi prenderà parte il sig. Caroli, l'uomo dalla pelle di acciaio.

Cinema-Margherita. — Oggi programma nuovo, trionfale: 1. « I due marinari » — 2. « Dei fiale di cacela » — 3. « Napoleone in Ispagna » 4. « Legnano » — 5. « Una bella sfidanzata a Crotinetti » — 6. « Fiore del lastrico » — 7. « Cafino re dei poliziotti ».

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina — Quando i cavalieri erano profil..., ore 21.
Valle — Un viaggio di nozze, ore 21.
Nazionale — I Gemelleri, ore 21.
Quirino — Sogno di valzer, ore 21.
Adriano — Circo equestre argentino, ore 21.
Metastasio — Spettacolo variato, ore 21.30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 19 e 21.
Acquario Romano — Il marchese del Grillo, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 16.30 e 21.
Salone Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

REGALI PER LE FESTE

Orificeria e Gioielleria a pagamento rateale mensile
A. ALEGIANI - *Prefetti 17, p. 4°*
Dalle ore 14 alle 20 — *Telefono N. 41-64*

Psiche

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Ultime Notizie

La Relazione al Re.

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re e firma di leggi e decreti.

Tutti i Ministri erano presenti.

Sua Maestà ha firmato i seguenti decreti:

Ministero degli esteri

Pieni poteri all'on. Guicciardini per procedere alla firma di un trattato di arbitrato tra l'Italia e la Repubblica di Costa Rica.

Ministero delle finanze

R. D. che approva il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia modificato dalla G. P. A. di Catanzaro, con deliberazione del 5 aprile e 8 novembre 1909.

Ministero della marina

Promulgazione della legge « Unificazione del servizi marittimi. »

Ministero dei lavori pubblici

Promulgazione della legge sulla navigazione interna.

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un edificio scolastico in contrada Stimate nell'abitato di Modena.

Dichiarazione a nazionale del tratto stradale di m. 900, che congiunge la strada nazionale interna del Comune di Tolentino alla stazione ferroviaria.

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione dell'acquedotto per il Comune di Alghero (Sassari).

Promulgazione della legge « costruzione e ricostruzione della strada di allacciamento per i Comuni limitrofi a nord della legge 15 luglio 1906. »

Aumento del sussidio annuo al chilometro pel servizio pubblico di trasporti con automobili sulla linea Viterbo-Montefiascone-Valentano-Farnese.

Ministero di agricoltura.

R. Decreto che promulga la legge sul Credito agrario nelle Marche e nell'Umbria.

R. Decreto che promulga la legge concernente la partecipazione ufficiale dell'Italia alle Esposizioni di Buenos Ayres e di Vienna nel 1910.

R. Decreti coi quali si istituiscono collegi di probivirì in Vicenza (industria della seta), Monza (industria del legno), Pavia (industrio metallurgiche), Milano (industrie edilizie).

Ministero Interno.

Rocco cav. Raffaele, capo sezione, nominato capo divisione.

Goffredo cav. Alfredo, primo segretario, nominato capo sezione.

Limoncelli dott. Alfonso, consigliere, nominato primo segretario.

Valle cav. Zeffiro, consigliere, nominato consigliere delegato.

Provincia di Siracusa - Bilancio 1910.

Borgognano (Novara) - Ricorso del Comune circa rimborso spese lite Confraternita del SS. Sacramento.

Fossignano (Bologna) - Congregazione di carità. Statuto.

Dicomano (Firenze) - Congregazione di carità. Statuto.

Cetona (Siena) - O. P. borse di studio Marsiali.

Statuto organico.

Leverano (Lecce) - Monte del Pegni Falces. Erezione in Ente morale e concentramento.

Chiavari (Genova) - Dispensa elemosiniere Travenaro-Malatesta. Erezione in Ente morale e concentramento.

Genova - Fondazione Luigi Oliva. Erezione in Ente morale e concentramento.

Consiglio di Stato.

Con R. Decreto di ieri le Sezioni del Consiglio di Stato sono state composte per l'anno 1910 nel modo seguente:

Sezione I.

Presidente: Malvano avv. Giacomo, sen.
Consiglieri: Brunialti avv. Attilio, dep.
» Leonardi avv. Giuseppe, »
» Fusinato avv. Guido, dep.
» Alessio dott. Emilio
» Bernabei dott. Felice, dep.
» Girioli avv. Leone Massimo
» De Nava avv. Pietro.

Sezione II.

Presidente: Bonasi conte avv. Deodato, sen.
Consiglieri: Schanzer avv. Carlo, dep.
» Fiorio comm. Vincenzo »
» Salvarezza dott. Cesare
» Scamozzi dott. Pietro
» Liberi dott. Alfredo
» Calissi prof. Carlo, dep.
» De Vito avv. Roberto.

Sezione III.

Presidente: Astengo Carlo, sen.
Consiglieri: Giaffelli Augusto, dep.
» Cancelli avv. Francesco
» Todesco avv. Francesco, dep.
» Gatti avv. Luigi
» Mancioli Vincenzo
» Pesano dott. Camillo
» Solimbergo avv. Giuseppe

Sezione IV.

Presidente: Inghilleri avv. Calcedonio, sen.
Consiglieri: Perla avv. Raffaele, sen.
» Plancherie avv. Gabriele
» Pellecchi avv. Giuseppe, dep.
» Vanni avv. Giovanni
» Di Fratta dott. Pasquale
» Corno avv. Camillo
» Fucini Ghino.

Sezione V

Presidente: Serena barone Ottavio, sen.
Consiglieri: Bertarelli dott. Pietro, dep.
» Sandrelli avv. Carlo.
» Gallappi avv. Enrico.
» D'Agostino avv. Ernesto.
» Bonino dott. Mario.
» Raimoldi avv. Arnaldo.
» Merlini dott. Luigi.

Con R. Decreto di pari data l'adunanza plenaria del Consiglio di Stato, agli effetti dell'art 37 del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, è composta per il 1910 come segue:

Presidente: Inghilleri avv. Calcedonio, sen.
Consiglieri: Perla avv. Raffaele, sen.
» Plancherie avv. Gabriele
» Sandrelli avv. Carlo.
» Gallappi avv. Enrico.
» D'Agostino avv. Ernesto.
» Raimoldi avv. Arnaldo.
» Merlini dott. Luigi.
Supplenti: Di Fratta dott. Pasquale
» Bonino dott. Mario

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito a Palazzo Braschi, ieri alle 16.30.

Tutti i Ministri erano presenti.

Il Consiglio ha preso le seguenti deliberazioni:

Nomina del c. amm. Leone Viale a direttore generale del personale della marina mercantile.

Il c. amm. Faravelli, nominato comandante della Flotta della Maddalena.

Il c. amm. Gagliardi è nominato comandante della Flotta di Taranto.

Sono confermati in carica i componenti della Commissione Reale per il Credito com. e prov.

Il comm. Furgiuele, ne è nominato segretario.

E approvato il regolamento sui servizi personali della R. Escort.

E approvata l'apertura dell'esercizio del tratto Benasso Carpane della ferrovia della Val Sugana.

E approvata la concessione della tranvia Bassano Vicenza Montegaldella.

E approvata la concessione dell'indennità di disagiata residenza ai maestri delle Provincie danneggiate dal sismo.

E' approvata l'estensione alla Provincia di Catanzaro delle disposizioni contenute nel R. D. 18 novembre 1909 circa la dispensa dal pagamento delle tasse scolastiche per i Comuni danneggiati dal terremoto.

Interrogazioni e interpellanze.

L'on. *Flamberti* ha presentata una interrogazione al Ministero Guardasigilli per conoscere i motivi che indussero il Ministero a ritardare l'esecuzione dei provvedimenti concordati dalle autorità governative per sistemare i locali dei tribunali di Genova.

— L'on. *Miraglia* ha presentata una interpellanza al Ministro dell'Interno sull'arbitrio del Prefetto Tarantò per la sospensione illegale ed arbitraria di un Consiglio di Ravenna contro l'equità e la giustizia distributiva dei tributi in regime democratico, contro i principii della libertà e dell'autonomia comunale.

Elezioni politiche.

Poggio Mirteto. — Risultato di 42 sezioni: Iscritti 6406 - Votanti 4688. Centurini 1773. Amici 1618. Valli 1048.

Mancano le sezioni di Marcetelli, Paganico e Petrella, che non possono modificare il risultato definitivo.

Vi sarà quindi ballottaggio fra Dario Centurini e l'avv. Amici.

Ministero Interno.

Onorificenze.

Vigliani comm. Giacomo, direttore capo di divisione, nominato commendatore Mauriziano, *motu proprio* di S. M.

Nelle Prefetture.

Urli cav. Gaetano, cons. delegato a Cagliari, collocato in aspettativa.

Nella Pubblica Sicurezza.

Pelatelli cav. Alfredo, questore, nom. ispettore generale.

Mazzeria cav. Alessandro, ispettore generale, nominato Questore a Pisa.

Ministero Esteri.

Le notizie pubblicate intorno ad un prossimo movimento diplomatico sono fantastiche o, per dir meglio, molto premature.

Nell'Ambasciata di Francia.

Si annuncia da Parigi che il sig. Giulio Larche, addetto commerciale all'Ambasciata di Francia presso il Quirinale, è stato insignito della Croce della Legion d'Onore.

Al distinto diplomatico, che da molti anni tra noi gode le simpatie e la stima di quanti lo conoscono, vadano anche le nostre felicitazioni.

La questione del palazzo Farnese.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

A proposito della questione discussa in questi giorni in Italia ed in Francia intorno al Palazzo Farnese, i Governi dei due paesi ne hanno constatato il carattere puramente giuridico, e riconoscono che essa può non assolutamente avere alcuna influenza sulle relazioni di sincera amicizia tra i due paesi, si propongono di esaminarla con reciproca benevolenza, persuasi di potere arrivare ad una soluzione che riesca di comune soddisfazione.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

La direzione di statistica.

Il comm. Luigi Negri, dir. generale della statistica ottenne dal Ministro, che lo ringraziò per i buoni servizi, il chiesto congedo che prelude al collocamento a riposo pur da lui desiderato.

Il Ministro non intende attende al riordinamento tecnico della statistica, per prepararla al censimento della popolazione e delle professioni industriali e commerciali, delle ricerche sul debito ipotecario, sulle società ecc. ecc. indagini simili a quelle che hanno illustrato l'antico ufficio di statistica, mettendolo per vari anni alla testa delle congeneri istituzioni straniere.

In questo riordinamento l'on. Luzzatti è conquivato dai più competenti che negli studi della statistica vanti il nostro paese, i quali risposero volonteroni all'appello.

Il R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli.

Dal Presidente dell'Istituto, on. Nicola Miraglia, è stata diretta al Ministro cc. Luzzatti, la seguente lettera:

Compio il gradito ufficio di inviare a V. E. i voti augurali che il Regio Istituto d'Incoraggiamento di Napoli fa nel nuovo anno di una più che secolare esistenza esprime alla Eccellenza Vostra.

Il R. Istituto ascrive a suo altissimo onore annoverare tra i suoi soci la E. V. che in ogni ramo della più elevata e più scibile e insigne manifestazione del genio italiano sempre capace di comprendere e assimilare i multiformi atteggiamenti del pensiero scientifico di ogni tempo e di ogni civiltà.

Ma non è solo per questo che il R. Istituto spera di H R. Istituto. I trionfi della scienziato coronano in V. E. le altissime benemerenze dello statista.

La E. V. ha da un quarantennio dedicato la profondità della dottrina, la esperienza dell'uomo politico e l'inestinguibile ardore del sentimento a spingere il paese sulla via del proprio rinnovamento, prima finanziario, poi economico e sociale.

Molta parte del suo progresso presente deve a V. E. la Nazione italiana. Ma più che le altre relazioni deve sperare la E. V. E. il nostro Mezzogiorno del quale V. E. fu tra i primi a riconoscere la nobilissima funzione in tutto il complesso della politica italiana, e del quale sia come Ministro, sia come deputato, sia come cittadino la E. V. ha in ogni momento propugnato l'elevamento materiale, intellettuale e morale.

Ed è appunto questa speciale e costante benemerenza che mentre da una parte aumenta la nostra legittima soddisfazione di contare fra i nostri soci la E. V., dall'altra, rende più fervidi e più significativi i voti presentati dal Istituto, della più antica cioè fra le istituzioni congeneri della parte meridionale d'Italia, che nel fatidico motto di cui si cinge il suo stemma *Secondat et dirigat*, vuole la finalità della sua funzione, tutti gli sforzi della sua operosissima esistenza diretti ad una grande, utilissima meta: il progresso costante, continuo, completo di Napoli e delle regioni meridionali.

Il R. Istituto saluta in V. E. l'illustre scienziato, l'eminente statista, l'insigne uno socio, l'instancabile apostolo della più alta educazione nazionale. Ed a questo saluto unisce la piena fiducia che la E. V. nel nuovissimo alto ufficio cui è stata chiamata dalla fiducia del Re e del Paese, vorrà ancora con amorosa e benefica a vantaggio del Mezzogiorno d'Italia, che tanto ancora attende dal Governo e dal Parlamento.

Accolga, Eccellenza, l'intima con voti del R. Istituto nel modo con cui ho potuto readerneno interprete, i sentimenti più sinceri del particolare mio omaggio.

Il presidente: Nicola Miraglia.

L'on. Luzzatti ha risposto telegraficamente alla gentile lettera nei seguenti termini:

« Le lettere del Reale Istituto di incoraggiamento da lei sottoscritto, mi ha vivamente commosso. La ringrazio con tutto l'animo mio. Coltegliazzo caro Miraglia l'opera del Ministero del commercio con quella dell'istituto che Ella ai degnamente regge per tracce efficaci annunciamenti tecnici a incremento della prosperità del mezzodì che fu sempre il voto più ardente mio di studioso e di italiano. Le stringo la mano con memore affetto. »

Ministero Lavori Pubblici.

Il Regolamento per gli automobili.

L'on. Rubini, con circolare del 1° agosto ha emanato opportune disposizioni per l'applicazione del Regolamento 29 luglio 1909 sugli automobili.

Le nuove disposizioni, in armonia con le esigenze dichiarazioni fatte dal Governo al Senato, tendono a chiarire le norme del Regolamento nel senso desiderato di evitare qual necessaria interpretazione, la quale possa creare ostacolo allo sviluppo dell'automobilismo.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 3, con le sotto-indicate stazioni:

Carpathia e *Oceanic*, con Santa Maria di Leuca.

Nuovi Uffici telegrafici dal 1° gennaio 1910.

Campomaggiore (Potenza) - Villa Estense (Padova) - Porto Cesario (Cemo) - Serofiano (Siena) - Pontine (Lucca).

— E' stata attivata la linea telefonica San Remo-Ventimiglia.

Ministero Marina.

Con R. Decreto del 30 dicembre il vice-ammiraglio Chierchia Gaetano è stato nominato segretario generale al Ministero della Marina.

— Sono promossi contrammiragli i capitani di vascello Barbavara Edoardo e Presbitero Ernesto.

Promozioni nella Riserva navale

A contrammin. i capitani di vascello Ancona Gaetano. Della Chiesa Giovanni, Marocco G. F.

A maggior generale medico il colonnello medico Felice Santini.

Promozioni

Sono promossi al grado superiore:

I capitani di fregata: Bonino Teofilo e Stampa Ernesto;

i capitani di corvetta: Ricci Italo, De Grossi Portunato, Dilda Italo e Mucci Franco Fortunato (anzianità); Strangeo Antonio (turno scelta);

i tenenti di vascello: Del Pezzo De Gennaro Giovanni, Proli Vincenzo, Ferand Adolfo, Piasoli Cesare, Principivalle Enrico e Frassani Renato (anzianità). Di Stefano Antonio (turno scelta);

i tenenti di vascello: Grimaldo Luigi, Figari Giuseppe, Pessina Giuseppe, Luigi Giuseppe, Boggio Corrado, Baroghi Cornelio, Cornelliani Luigi e Martinez Giuseppe.

Il tenente di vascello Navone Luigi (ruolo speciale) è promosso capitano di correttu per anzianità.

Onorificenze nell'armata.

Ordine Mauriziano — Grande ufficiale: v. amm. Viotti G. B.

Commendatore: c. ammir. Hocca-Rey Carlo.

Ufficiali: capitani di vascello: Pasella Ettore, Fiordelisi Donato, Bollati di Saint Pierre Eugenio, Bertolini Giulio, Rouca Gregorio; colonn. commissario Talice Eugenio.

Cavalieri: capitani di fregata, Ferretti Adolfo, Bonacini Aseglio, Marcolo Paolo, Simonetti Diego, i cap. di corv. Conz Angelo Ugo, Ciano Alessandro, T. colonnello navale Pruneri Giorgio (genio) Cappellotto Alessandro (corpo sanitario); Silvagni Arturo (commissariato).

Ordine della Corona d'Italia. — Grand'ufficiale: contr.-ammir. Tato Luigi.

Commendatori: capitani di vascello Pastorelly Alberto. Martini Paolo, colonnello gen. Faraffini Marco Giulio (genio).

Ufficiali: capitani di vascello Pericoli Riccardo, Roberti Vittory Lorenzo, Zavaglia Alfredo, colonnello Costantino Alfredo (commissariato).

Cavalieri: primi tenenti Buonpane Giuseppe, Monroy Giuseppe, Manfese Domenico, Zimi Ivoli Lodovico, Scelsi Guido; tenenti di vascello Beverini Pietro, Tressi Carlo, Maestri Giuseppe, Marsilia Giuseppe, Vigliena di Giovanni Battista, Canti Giuseppe, Ruta Edoardo; capitani Nesseardi Alfredo (genio), Gatti Teodoro, Crespi Carlo Domenico (corpo sanitario), Ricci Annibale, Ruatrelli Alfredo (corpo commissariato). Lazzari Antonio (C. R. E.).

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Garibaldo » partita da Napoli e giunta a Pozzuoli il 31.

Id. « Montebello » giunta a Palermo il 31.

Id. « Puglia » giunta al Hong-Kong il 2.

Id. « Etruria » giunta a New-York il 1°.

Id. « Calabria » partita da Shanghai per Cisgwantao il 2.

INFORMAZIONI ESTERE

Nei Balcani.

(8) **Vienna.** 1. — Il *Corr. Bureau* pubblica da Sofia:

In seguito alle rigorose misure prese dalla Turchia contro le bande « agli arresti in massa di famiglie bulgare in Macedonia, i giornali inviano al Governo bulgaro a non limitarsi a formulare reclami diplomatici, ma ad impiegare contro la Turchia mezzi energici.

Si terrà un Consiglio per protestare contro la attitudine dei Giovani Turchi.

(E' la sola cosa di buono che abbiano fatta finora!).

Soluzione della crisi in Grecia.

(8) **Atene**, 1. — Una Delegazione militare consegnò agli ex-Pres. del Consiglio Theotokis e Rallys, capi della maggioranza parlamentare una lettera in cui si lagnano dei ritardi nella discussione delle leggi urgenti per il paese e invitano la Camera a votare le riforme militari e finanziarie.

— Il *Chronos*, organo della Lega militare, dice che il desiderio del Sovrano e del paese è che il bilancio e i progetti finanziari siano votati prima delle vacanze.

— Theotokis ha risposto alla Lega militare: che in quanto al passato la Camera non merita rimproveri avendo già votati nella presente legislatura 163 progetti di legge; e per l'avvenire essa e i suoi amici voteranno i progetti urgenti che il Governo se saranno accettabili ed anche perchè derogando a tale principio si potrebbe andare incontro a pericolose perturbazioni.

Rallys diede una risposta analoga.

— La Camera continuerà i lavori fino alla vigilia del Natale cioè sino a 6 giorni e voterà una quarantina di leggi, compatibilmente anche mente la compatibilità dell'ufficio di deputato con quella di consigliere di Amm. della Società finanziaria.

Fra Governo e Opposizione si è d'accordo per regolare l'ordine dei lavori parlamentari.

Q (8) **Atene**, 2 — Si assicura che la crisi è risolta.

Il Ministro dell'Interno Triantaphyllacos, per facilitare il compito del Governo aveva dato le dimissioni la notte scorsa: il Re avrebbe insistito presso il Pres. del Consiglio Maximalos perchè accettasse queste dimissioni ed il Governo conservasse il potere, perchè le dimissioni dell'interno Gallotto potrebbero sollevare attualmente difficoltà.

Mauromichalis, dopo avere conferito col Re, in un colloquio durato tre ore, ha accettato questa soluzione.

Questa notizia è stata confermata dal Ministro ad alcuni giornalisti.

La Camera riassumerà domani i suoi lavori, i quali però non saranno prolungati che fino alla fine dell'anno — vecchio stile (13 genn.).

BULGARIA

Interruzioni ferroviarie.

(8) **Sofia**, 2. — Gravi inondazioni nella Bulgaria meridionale hanno causato interruzioni nelle comunicazioni. Presso la stazione di Kamutica, ad est di Filippopoli, il viadotto della linea ferroviaria si è sprofondato ieri immediatamente dopo il passaggio dell' « Orient Express », proveniente da Costantinopoli.

La circolazione sulla linea principale Sofia Stanitsopoli è interrotta, ma si spera che potrà essere ristabilita stasera mediante trasbordo.

LUIGI PLATTI gerente responsab

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

II.

La notte al mulino

E quando vide che il duca sedette alla stessa tavola, quando udì dal padre che il barone fu cosa causa comune coi nemici del cardinale, la stima che aveva pel giovane si accrebbe.

Mai cavaliere più compito aveva attirato i suoi sguardi.

Sapeva che la camera a lui destinata confinava con la sua, cosicchè appena fu sola porse ascolto a tutti i rumori del mulino.

Una mezz'ora dopo il cavaliere s'incamminava verso l'appartamento.

Camilla ascoltò. Che avrebbe fatto il barone?

Per meglio accertarsene avvicinò l'orecchio alla parete e: Orrore! Colui ch'ella paragonava ad un eroe del medio evo si coricava trivialmente lo scricchiolio del letto, e il strepitare mandato da Remigio.

La naturale indifferenza fece agrossire la della ragazza? Sarebbe stata imbarazzata anche lei se avesse dovuto dirlo, perchè non lo sapeva neppur lei.

Intanto avrebbe voluto attirare a sè l'attenzione del vicino, cercò mille combinazioni, e la più naturale fu quella che si presentò ultima alla sua mente. Spesso le accadeva lì se si di prendere la chitarra e di cantare. Ormai non ignorava di avere una bella voce; per quanto non avesse mai cantato dinanzi ad un estraneo. Su chi potrà provare meglio l'incanto e la potenza del suo talento che su di uno sconosciuto?

Quanto più fosse stauco e tanto maggior merito il suo a tenerle desto.

Tentò dunque subito l'esperienza. Prese la chitarra e a voce spiegata cominciò un « rondò » di Clément Marot, molto in voga a quel tempo. Mai aveva cantato con tanta passione, e con tali tenere inflessioni di voce.

Si sarebbe detto che capisse per la prima volta il senso di quelle ingenue e commoventi parole. Si fermava ad ogni strofa per ascoltare.

Non aveva ancora finito il pezzo, che udì il barone scendere dal letto e dirigersi alla finestra, che aprì, per cercare donde venissero quei suoni armoniosi.

Incoraggiata dal successo ottenuto, cantò parecchie altre romanze fra cui una spagnuola, ad un eroe del medio evo si coricava trivial- l'accento spagnuolo, di modo che maturava le parole e le pronunziava male. Sicchè fu interrotta da due colpi battuti sulla parete, mentre Remigio gridava:

— Non è così! Non è così!

Lei si fermò.

— Chi c'è? domandò con sorpresa non rappresentata.

— Io, Remigio di Monthrun.

— Oh, scusi, non sapevo che lei fosse vicino, altrimenti...

— Non rimpiango nulla, signorina — lei è la figlia del mugnaio, la riconosco; — mi ha fatto udire la voce più fresca e più soave che conosca; ed è peccato farle storpiare le delicose parole che ho interrotte sulle sue labbra.

— Conosce questa romanza dunque?

— Sì, signorina.

— E vicino alla mia?

— Sì toccano.

— Allora apra, le passero la mia spada lei vi attaccherà la chitarra, io canterò e le reciprocherò lo strumento per la ciesta via. Va bene?

— Volentieri! rispose Camilla.

Lei sentì la raccomandazione di Remigio.

L'atto tosto pratidare, indi cantare, dando alle parole il senso e l'accento voluti.

Camilla non si rendeva conto di quanto accadeva in lei. Aveva voluto attirar l'attenzione di Remigio ed ora lei che rimaneva incantata. Quella voce sonora e ben modulata, quella pronunzia corretta l'espressione che egli dava alla musica escercitavano un vero fascino sui suoi nervi.

— Che peccato che domani se ne vada! sospirò sottovoce.

Remigio tacova.

— Ecco fatto, signorina, abbia la bontà di ripresentare la sua chitarra.

E lo strumento corrò senza inciampo da dove era partito. Ma le due finestre erano aperte ed essi si spanzolavano di fuori.

— Non le hanno mai tradotto in francese le parole della romanza? domandò Remigio.

— Mai.

— Desidera che gliele scriva?

— Con piacere, ma temo di abusare...

— Non ci pensi, signorina sono interamente a sua disposizione.

— Ebbene, allora accetto.

— Fra pochi minuti sarà fatto.

Non erano pronunziate queste parole, allorchè fu picchiato all' uscio di Camilla.

Era il mugnaio che voleva sapere che significasse quel cicalogrè. Sua figlia gli spiegò il fatto, e quegli andando in collera minacciò la ragazza di mandarla a dormire con sua madre. Camilla si scusò addocendo la dimenticanza di aver il pressimo il barone che non aveva udito ricominciare. Promise di tacere, tanto più che cadeva dal sonno, secondo il suo dire.

Il mugnaio se ne andò, persuaso ,che sua figlia fosse bianca come la neve. Ma appena egli ebbe richiuso l'uscio, lei spinse il chiavistello e corse alla finestra, supponendo che Remigio dal canto suo sarebbe più prudente. Non s'ingannava Dopo poco le pervenne un foglietino che aveva inciso con la punta della daga. Camilla si accostò al lume, aprì il foglio e diventò di bragia, dopo aver letto le prime parole. Ecco quale era la traduzione della romanza:

« E' la prima volta che la vedo, signorina » « puro il mio cuore si sente attratto verso di lei » da non so quale magia. Non cerco ottenerai » alla dolce tirannide e trovo un incanto ignoto » a dirle che l'amo, per quanto non speri di » finire questo sentimento mio. E' amore? Ch, ma che importa la parola, purchè abbia la » felicità di sapere che lei divide questa im- » pressione. Sì, una bella, vedrete amarla, sarà » ormai l'unico scopo della mia vita, e se » sederà mi sento capace di sfidare tutti i pe- » ricoli di trionfare di tutti gli ostacoli. Se lei » vorrà aiutarmi un po' mi sarà facile la vittoria. »

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi anticipati sconto 5 per cento.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma.**
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
Arretrati centesimi 10 :-

Prezzo dell'Associazione

— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 |
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13

— (con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 |
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 13 — Telefono 19.84, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 109, 3.o piano. Tariffe: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 4 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" — Navigazione Italiana a vapore — Capitale sociale L. 14.000.000
"ITALIA" — Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.
Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Monte) due ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana,,
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 e ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 — (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni giovedì mattedì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21
Per Patrasso-Pirco-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pirco (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30
Per Pirco-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì ore 19.30

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce,,
Partenze da Genova per Santos (toccando Teneriffa) ogni mese.
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° d ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggeri delle tre Società: Corso Umberto I n. 419-421.

N. B. — Riproduzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

LIQUORE STREGA
A. ALBERTI BENEVENTO

Corrispondenza
25 parole L. 1, ogni parola in più 5 c.

25 parole L. 1	I Categoria	In vista 25 Cent. Sced.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di cambili, titoli, oggetti di valore, diritti che ed offerte di capitali avvisi del lotto, cessioni di negozi, Pacchi preziosi, diritto, affitto di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.		
25 parole C. 75	II Categoria	In vista 25 Cent. Sced.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie speciali, accreditamento di negozio, come mediate, serate, donde uomeri.		
25 parole C. 50	III Categoria	In vista 25 Cent. Sced.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di persone di qualunque classe come: trasportori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte scontc del 10 per cento.
L'AMMTS.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze giornaliere da Parigi:
a) partenza da Parigi alle **18,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle ore 15.45
b) partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

I due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **23** — *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **15,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte a settimana un treno speciale coldi e sabato, parte da Parigi alle **19,50** un terzo di letto-salone e vagon l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno è composto di wagons-lits e ristorante. Partenze da Parigi giovedì e domenica alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,10** l'indomani mattina.

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A
ove trovasi un gabinetto ris rvato per Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Si nora.

Lecithina " Conte ,, Inalterabile
Titolata per uso ipodermico
Questa LECITINA, preparata con processo speciale, ha il vantaggio di mantenersi pura e inalterata per tempo indefinito. — Tali singolari prerogative la fanno preferentemente distinguere e le assicurano una preferenza assoluta sugli altri prodotti congeneri ogni dì commercio. Dalla sua purezza e stabilità, e ultimamente preparata, emerge un azione terapica compiuta e sicura per modo che negli
Esaurimenti nervosi - Nevrastenia - Debolezza organiche - Convalescenze - Insonnie ecc. si ottengono **EFFETTI MERAVIGLIOSI.**
Premiata Farmacia "*Ercolano*, dott. V. CONTE - Marzano Appio (Caserta). In tutte le Farmacie e Droghierie. In ROMA presso l'*Agenzia del Policlinico*, Capo le Case 18.

TISI TUBERCOLOSI
Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi polmonare danno la certezza che la « *Lichenina ai creosoto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

Medici ed annalisti dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

ATTESTATI

SOSTENO DI TIENT (Ferrara) 1-8-07 — Prego spedirmi 2 fl. *Lichenina ai creosoto e menta*. Servono per un mio amico sospetto di tubercolosi, e io e l'intiera famiglia godiamo perfettamente quarito in forza del vostro miracoloso specifico — Formignano Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare lodigiana.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al *creosoto e menta* si è ottenuto un effetto *mai sperato* diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro *preparato miracoloso* portato ai di una giovane. Prego spedirmi altri 3 flaconi per la cara comare. Signor Fazaro Giuseppe, via Castelmassaro 25. Treviso. Con stima Zaga Fiorindo

LUCCA 5-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo della sua speciale e rinomata Lichenina al creosote e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a cui mi sia utile a liemnare il mio medico curante, stando in piena via di guarigione.

Già da molto tempo trovavami in triste condizione — a delina Chiappa, Caffè Nazionale.

LA CANEA, 31-8-07 — Ho ricevuto i 6 fl. del loro miracoloso farmaco. Invio loro i sentiti ringraziamenti di un cognata per la quale era destinato e che entrata da un secondo stadio di stisi si trova, grazie alla costante uso di Lichenina al n. o m. fiori perciolo, e ammirando i pedicati curanti che nessuna traccia rimane del male tenebi.

Ora incominciano la cura altre due ragazze di mia conoscenza, alle quali i medici curanti di mia cognata consigliarono il loro farmaco, avendone constatato le curabili virtù. Prego inviarmene altri 6 fl. Successivamente il 2-8-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando: « Mia cognata, la prima che ne fece uso e guarì, invia loro continue benedizioni. Bottari *Pietro*, posta italiana. La Canea.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica *rimane* stabilita *l'immensa efficacia* immediata della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* per guarire la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalesi). Istruzioni ed attestati *gratis* a tutti.

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo ed ai poveri d'Italia.

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posto, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie semplici	Prezzi per corrente	Pile Leclanche	Quadri 2 Numeri	Quadri 4 Numeri	Apparecchi completi
da L. 2.45	linc. . . . L. 0.30	cadau. 14 L. 1 60	6 » » 15.90	6 » » 11.75	7x10 . . . . » 4 —
» 7 » 2.80	Sfilatoi ofo » 0.50	» 16 » 1 80	8 » » 21.—	8 » » 15.—	9x10 . . . . » 4.50
» 9 » 3.75	lerno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	10 » » 25.75	10 » » 20.—	9x16 . . . . » 5.—
» 10 » 4.75	» . . . . » 0.20	» 21 » 2.75	16 » » 38.50	16 » » 25.—	Cordoni di seta al metro . . . . » 1.—
» 12 » 6.—	Spedizione franco		24 » » 45.50	24 » » 32.—	

Impianti, Forniture e mantenzenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

GRAN MAGAZZINO POPOLARE di CARBONE e LEGNA
DITTA SOTTA Via del Mascherino 72 A *(Orto della Chiesa delle Grazie)*
Balla di Campagna L. 7,50. Al quintale scelto L. 12.

AVVISI ECONOMICI
Vedi tariffa nella stessa pagina del *giornale*.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 6.35 6.— 7.40 9.— 10.45 13.30 16.15

Fiua-Torino	6.—	8.—	9.55	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.45		
Foligno-Ancona	6.10	10.—	12.—	15.—	18.—	22.30		
Firenze-Milano	7.—	10.—	14.—	18.15	21.10	23.40		
Grosseto			11.50					
Terni-Avezzano	7.05	13.—	17.35	20.—				
Viterbi	8.40							
Civitavecchia	7.—							
Frascati	7.50		12.15	17.40	18.50	21.15		
Velletri-Terracina . .	7.—	12.55	17.30					
Velletri				20.30				
Fiumicino	6.45*	8.35	9.55*	17.30				
Maccia-Subiaco . . .	7.35	14.36						

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.40	8.20	11.40	12.20	14.25	17.40	18.—	
					20.15	23.30	03.30	
Torino-Pisa	7.—	8.55	9.35	17.45	19.20	22.12		
Milano-Pisa	7.—	8.55	9.35	17.45	19.20	22.12		
Ancona-Foligno	7.10	11.40	14.30	18.05	22.—	03.55		
Milano-Firenze	6.50	9.10	12.—	15.10	18.25	18.50	22.40	
Avezzano-Tivoli	6.57	10.15		15.10	18.25	18.50	22.40	
Tivoli	8.—			16.50	20.—			
Civitavecchia			7.55	14.50				
Viterbi	8.—	9.40	12.50	18.5		17.30	19.—	
Terracina-Velletri . .								
Velletri		9.50			15.15		20.55	
Fiumicino	8.30			17.45	21.11		22.19	
Subiaco-Maccia . . .			10.5				20.—	

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARIO-ALBANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 10.— | 12.— | 14.50 ant. | 17 | 18
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.20 | 19.35 | 21.10ant.

ARICCIA-NEMI-NEMI - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.55 | 17.20

TESTUNE-ANZIO — Partenze per Roma
6.58 | 12.55 | 18.

BONCILIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.15 | 8.30 | 12.30 | 17.30

VITERBO-BONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.46 | 10.— | 16.31 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 21.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
ALBANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,35.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,45 alle 20,45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	6.—	9.30	12.—	16.30
Prima Porta	7.—	10.30	13.—	17.30
Soriano	7.—	10.45	13.45	17.45
Castelnuovo	7.16	10.57	14.2	17.57
Morlupo	7.35	11.15	14.20	17.56
Rignano	7.55	11.5	14.45	18.35
Gallese	8.31	12.20	15.20	18.35
S. Oreste	8.52	11.42	15.36	18.55
Civ. Castellana . . .	9.—	12.—	16.—	19.45
Civ. Castellana p.	6.30	9.30	12.30	16.30
S. Oreste	7.2	10.9	13.04	17.3
Rignano	7.40	10.47	14.2	17.41
Morlupo	8.—	10.47	14.47	17.41
Castelnuovo	8.20	11.7	15.07	17.59
Soriano	8.36	11.23	15.23	18.15
Prima Porta	8.44	11.30	15.30	18.23
Roma	9.30	12.15	16.15	19.07

Tariffe ecc. ed ORARIO ESTESO
Carta delle Ferrovie-Indicatori Lavallona Rapper-W

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*, ingresso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Segretaria 8, dalle 8-11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Minerbi *Borgiano* a Propaganda Fide, dalle 10 alle 18 (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. *Artistico Industriale*, via in Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Corsini *e Alberi*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia).
Farnesiana *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omoniana dalle 9 al tramonto.
Id. *Anfiteatro*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Taberia I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano, accesso via delle Fondamenta, viale del giardino *Cappella Sistina, Stanze di Raffaello e Loggie di Raffaello*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di scultura* dalle 9 alle 13. *Etruschi Gabinetto delle monete* dalle 9 alle 13.
Museo *Lateranense sacro e profano* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Di Barberini, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, palazzo di Pesa Giulio (fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Ricchezioni*, via Collegi, Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco, Veneto*, piazza di Pincondoro, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Terme Capitoline, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
Palazzo delle Farnesina via della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.
Galleria *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 9alle 14.
Id. *San Luca*, via Bonella 24, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe* v. della Lungara, dalle 9 alle 14.
Catacombe *di San Callisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 15.
Id. *di Domitilla*, v. Satte Chiese 22, dalle 9 al tramonto

In t. 50

Colosseo, *Galleria superiori*, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylus, v. porta San Sebastiano 15, dalle 9 alle 15.
Sepolcro degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Sale de Conversation
Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mesna Prix.

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000
Sede centrale: MILANO

SEDI E SECCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Conti correnti liberi 1 3|4 0|0
Libretti di Risparmio 2 1|4 0|0
„ del Piccolo Risparmio 2 3|4 0|0
Buoni fruttiferi a 2 3|4, 3 0|0, 3 1|4, 3 1|2 0|0 secondo la scadenza
Assegni sull' Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere di titoli
„ „
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull' Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO: Formato piccolo 1 anno L. 20 — 6 mesi L. 12 — Formato medio 1 anno L. 30 — 6 mesi L. 18 — Formato grande 1 anno L. 40 — 6 mesi L. 24 — Cassette fuori serie 1 anno L. 60 — 6 mesi L. 36 — Cassette fuori serie 1 anno L. 100 — 6 mesi L. 60 — Quantità

Servizio depositi chiusi RACCOLTA CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO e condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
compra e vendita di carte metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello stato e Valori

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non ci sono alternate.

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare ai mare.
CAMPOLA-VENDITA di dei beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, terreni, fornaci, stabilimenti industriali ecc. si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendersi sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 12.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colle di Roma 65, dalle 1 alle 3 1|2 e dalle 15 1|2 alle 16 escluni i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1|2 all'Ave Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi tini vuoto terrano con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso Sanmarco di Genazzano. Scrivere Romolo 15, ferme poste. 793

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od economo, anche come agente di stabili e di ascie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1099

Cercasi appartamento mobiliato di due camere, un salotto ed una cucina per signori soli, maestri, preferibilmente in prossimità stazione centrale. Rivolgersi A. Coen - Albergo Piemonte - via Principe Amberto. 1104

L'orologeria Fenoglio si è trasferita in via Frattina 26, angolo Condotti. 1078

Cercasi quartiere di cinque e sei ambienti ottimamente provvisto ingiuano gas. Si preferisce casa vicino via Sistina. Mandare proposte P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1096

Cercasi progetti dettagliati vendita, edificiana enfiteusi Provincia. Pregasi inviare progetti al Dr Fazza, via Nazionale 251. 1107

D' AFFITTARSI

Appartamento elegantemente mobiliato pressimi mezzo, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la portica Amministrazione. 1091

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, di cui un grande salone, uno dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1097

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, ipertrofie, ruzzoni, unghie incarnate ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini, mediante un sistema speciale, il quale in 3 sedute senza dolore, ridona ai piedi la loro primitiva bellezza. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 9 pom. Piazza S. Eustachio N. 88. Telef. 2808.

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pianoforte, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. Da sè. Ferme poste. 950

Occasione Vendesi un bellissimo e grande pianoforte verticale di fabbrica tedesca, quasi nuovo, per mancanza di spazio. Governo Vecchio 20 piano quarto. 1101

Distinta famiglia affitta una o due camere con vista e pensione mobili benissimo in una palazzina signorile, presso mare, sulla linea tramviaria. Borgo Pio 12 int. 1 piano. 1100

Distinta signorina che conosce l'inglese, buona pianista e lezioni di lingua italiana e francese, da lezioni di pianoforte, canto e lezioni di lingua italiana e francese, da lezioni di pianoforte, canto e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 45, Scala B, int. 15. 1095

Per allievo di canto La signora Mariani Da Ancona, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio degli allievi. Via Cavour 256, 4. Rivolgersi 1098

Ex sottufficiale di anni 30, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di assistente alla provincia, cerca un impiego qualunque presso ditte private. Preferisce rimanere in Roma le maggiori garanzie morali e materiali, ma desidera un posto, anche di fiducia, nella provincia. Ottimo maestro di scherma e ginnastica conoscitore. Rivolgersi S. S. presso la posta. 927

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna, 3, piano quarto. 1102

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 96, mezzo mobiliate volendo anche pensione per signore o signorine sinmiare a pressi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1092

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici del Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Corpo diplomatico.

ACCREDITATO PRESSO S. M. IL RE D'ITALIA

Ambasciate.

Austria Ungheria. S. E. il conte de Lützow Ezelco (accred. 1904) - ambasciatore.
Il conte Giuseppe Sommich - consigliere.
Il barone Leone De Vanx - consigliere.
Il conte Ferdinando Colloredo Mannsfeld - segretario.
Il conte Giuseppe Walterskirchen - segr.
Il conte Adolfo Dubsky - addetto.
Il magg. Mietal Augusto, maggiore di S. M. - addetto militare.
Il sig. Remy Berzenkovich de Szillas, Ladislao cap. di corv. - add. navale.
Signore: S. E. la contessa de Lützow, la contessa Sommich, la contessa Dubsky, la signora de' Remy.

Francia. S. E. Camillo Barrère (1898) - ambasciatore.
Il sig. Alberto Legrand - cons.
Il sig. Giulio Laroche - segr.
Il sig. Giuseppe Ollé Laprune - segr.
Il sig. Corbin Carlo - segr.
Il sig. Giovanni Rogee - addetto.
Il T. col. Jullian - addetto milit.
Il sig. De Saint Pair Giorgio, capit. di freg. - add. navale.
Signore: S. E. la sig. Barrère, sig.ª Laroche e sig. De Saint Pair.

Giappone. S. E. il bar. Hayaschi (1908) - ambasciatore.
Il sig. Imai (Shinoch) - segr.
Il colonn. Saiow (Tadayochi) - add. mil.
Il sig. Saito (Hauroku) capitano di fregata - add. navale.
Signore: Imai.

Germania. S. E. il sig. De Jagow (1909) ambasciatore.
S. A. il Principe Guglielmo De Stolberg-Wernigerode - consigliere.
Il sig. ten. Rausch - addetto.
Il sig. ten. col. barone De Hammerstein-Equord - add. militare.
Il sig. capitano di corvetta Fuchs - add. nav.
Signore: la baronessa Hammerstein, la signora Fuchs.

Inghilterra. S. E. Sir F. Rennel Rodd (1908) - ambasciatore.
Il sig. Wyndham - cons.
Il sig. Will. Erskine - 1° segr.
Il sig. Reginald Hewey Hoare.
Il sig. Osborne Francis d'Arcy.
Il sig. Delmé-Radcliffe col. - add. militare.
Il sig. Com. Williamson - add. navale.
Il sig. Percy Bennett - add. comm.
Signore: S. E. lady Rodd, signora Erskine, signora Delmé-Radcliffe, signora Bennett.

Russia. S. E. il Principe Nicola Dolgorouky (1906) - ambasciatore.
Il bar. Modesto Korff-Schmising - cons.
Il sig. Costantino Goulkevith - segr.
Il sig. Alessandro Erveinow - 2° segr.
Il sig. Basilio Roukavichnine - addetto.
Il sig. bar. Gustavo De Schilling - addetto.
Il sig. Gregorio Tchertkoff - col. add.
Il sig. Basilio Khvostchinsky - add.
Il sig. Cyrillo Narychkine - add.
Il principe Sergio Ouroussoff - add.
Il sig. Basilio Soldatenkow - add.
Il principe Alessandro Wolkonsky ten. col. - add. militare.
Il sig. Dmitri Daehu capitano di fregata add. navale.
Signore: baronessa Korff Schmising, signora Naryschkine, signora Soldatenkow, principessa Wolkonsky, signora Daehu.

Spagna. N. N. - ambasciatore.
Il sig. Gassend Carlos - segr.
Il sig. Manuel Diosdado y Cortes - segr.
Il marchese Luigi de Romero de Tejada - add.
Il sig. Edoardo Garcia Comyn - addetto.
Il sig. Francesco Manzanos T. col. di Stato Magg. - addetto militare.
Signore: sig.a Manzanos.

Stati Uniti. S. E. Leishman John G. A. (1909). - ambasciatore.
Il sig. Barrett - 1° segr.
Il sig. Carlo S. Wilson - segr.
Il sig. Reynolds Landis, T. col. - addetto militare.
Il sig. comandante Long - addetto navale.
Signore: la sig.a Leishman, la sig.a Garrett, la sig.a Landis.

Turchia. S. E. Hakki Bey (1908) - ambasciatore.
Il bey Sey-feddin - consigliere.
Il bey Phédon Enotiades - segr.
Il bey Ibrahim Zia - segretario.
Il bey Djelmil - segr.
Il bey Serkiz Hamadjian - addetto.
Il bey Ali Fuad magg. - addetto militare.

Inviati e Ministri plenipotenziari.

Argentina. S. E. Roque Saenz Pena (1907 - ministro plenipotenziario.
Il sig. Paulino Llambi Campbell - 1° segr.
Il sig. Hernan Cullen - 2° segr.
Il sig. Don Pedro Toscano colonn. - addetto militare.
Il sig. dott. Ferruccio Zileri - addetto comm.
Signore: la sig.a Saenz Pena, la sig.a Cullen, la sig.a Toscano, la sig.a Zileri.

Baviera. Il barone Rodolfo de Tann-Rathsamhausen (1908) - min. plenip.
Il sig. Hans von Schoen - segr.

Belgio. Il signor Leon Maskens (1906) - min. pl.nip.
Il sig. De Borchgrave Roger - consigliere.
Il sig. Renaud van der Elst - segr.
La signora Maskens, la signora Borchgrave.

Bulgaria. Il sig. Dimitri Rizoff (1908) - min. plenip.
Il sig. Georgi Stoeff - segr.
Il sig. Vassil P. Kravaroff - add.
Il T. col. Bourmoff - add. mil.
Signore: signora Rizoff, signora Bourmoff e signora Stoeff-Rizoff.

Brasile. S. E. Fialho A. (1903) - ministro plenip.
Il sig. de Lima Silva - 1° segr.
Il sig. De Sousa Pereira Botafogo colonn. - add. militare.
Signore: signora Fialho e signora Botafogo.

Chili. Il signor Santiago Aldunate - ministro plenip. (1904).
Il sig. Dias Garces - segr.
Il sig. Raymundo Charlin - segr.
Il sig. cap. Garcia Huidobro - add. navale.
Il sig. col. Enrico Quiroga - add. militare.
Signore: signora Aldunate, signora Dias Garces, signora Charlin, signora Huidobro, signora Quiroga.

Cina. M. Ou-Tsong Liou - min. plen.
Il sig. Yu - segr.
Il sig. Tchao Hi Tchiou - segr.
Il sig. Ma - segr.

Colombia. Il sig. Don José Marcellino Hurtado (1903) - min. plenip.

Costarica. Don Raffaele Montealegre (1908) - min. residente.

Cuba. Il signor dott. De Cespedes y Quesada (1909) - min. plen.
Il sig. dott. Campa - segr.
Signora Cespedes y Quesada.

Danimarca. Il sig. Bernhoft (1909) incaricato d'affari.
Il bar. Looversskiold - cons.

Grecia. Il sig. D. G. Metaxas (1908) - ministro plenip.
Il sig. Pali 1° segr.
Il sig. Dragoumis, segr.
La signora Metaxas.

Guatemala. Il sig. De Arce F. (1908) - incaricato di affari.
Signora Arce.

Messico. Il sig. Gonzalo Esteva (1908) - min. plenip.
Il sig. Edoardo Esteva y Cuevas - segr.
Il sig. Giuseppe Perez, generale - add. militare (assente).
Signora Cuevas de Esteva.

Monaco. Il conte Enrico de Malerille (1907) - min. plen.

Nicaragua. Il sig. Crisanto Medina (1905) - min. plen.
Il sig. T. Manuzzo Torres - segr.

Norvegia. Il sig. Thor von Ditten (1906) min. plenip.
Sig. Michele Stroem Lie - cons.
Sig. Giovanni Guglielmo Michelet - segr.

Paesi Bassi Il jonkheer E. de Weede (1906) - min. plen.
Il jonkheer Clifford Kocq van Breugel - segr.
Signora de Weede.

Persia. S. E. Mirza Ibrahim Khan - min. plen.
Sig. Entezam-es-Saltaneh consig.
Sig. Hassanali Khan gaffary, addetto.

Perù. Il generale Andrès A. Caceres (1906) - Min. plenip.
Il sig. Cesare Elguera - segr.

Portogallo. S. E. Mattia de Carvalho e Vasconcellos (1907) - Min. plen.
Sig. Alfredo Monteverde - segr.
Sig. Gius. Lambertini Pinto - segr.
Sig. Mario De Nascimento - addetto.
Signore: S. E. la signora de Carvalho e Vasconcellos e la signora Monteverde.

Rumania. Sig. Costantino G. Nano (1909) - Min. plen.
Il sig. Eugenio Statescu - segr.
Il sig. Giovanni F. Filetti - segr.
Il sig. magg. G. Vladesco - addetto militare.
Signore: la signora Nano, la signora Filetti e la signora Vladesco.

Serbia. Dr. Voutch Micheik min. plen.
Il dott. Soubotitch - segr.

Siam. N. N. - min. plen.
Il sig. Carlo Corragioni d'Orelli - cons.
Il sig. Luang Monri Nikara Kosa - segr.
Il sig. Fernando de Eyckmann - segr.
Signore: la signora Corragioni d'Orelli e la signora de Eyckman.

Svezia. Il barone C. N. D. de Bildt (1905) - min. plen.
Il sig. Gustavo Vittorio Teodoro de Ströle - consigliere.
Il sig. cap. de Kleen - addetto militare.
Signore: baronessa de Bildt, signora de Ströle e la signora de Kleen.

Svizzera. Sig. L. B. Pioda (1902) - min. plen.
Il sig. Carlo Lardy - segr.
Il sig. Max Jaeger - addetto.
Signore: la sig. Pioda e la sig. Lardy.

Uruguay. S. E. Acevedo Diaz (1908) - min pl.
Il sig. Requena Hermadez - 1° segr.
Il sig. Minelli Gonzales - 2° segr.
Il sig. comand. Enrico Patino - add. mil.
Signore: la signora Acevedo Diaz e la sig. Minelli Gonzales.

×

Decano del Corpo diplomatico: S. E. Barrère, ambasciatore di Francia.
Decano dei Ministri plenipotenziari: S. E. Carvalho e Vasconcellos, Ministro del Portogallo.

Sul Polo Sud.

La Conferenza di Sir Ernesto Shackleton.

Anzitutto il tenente Shackleton è un simpaticissimo uomo, alto robusto, dallo sguardo franco e leale da cui traspariscе una forza non comune di volontà. Egli accolse modestamente il lungo applauso con cui fu salutato.

Ad ascoltarlo erano convenuti nell'aula magna del Collegio Romano le LL. MM. il Re e la Regina: il Presidente del Consiglio, on. Sonnino, i Ministri on. Daneo, on. Luzzatti, on. Spingardi: i Sotto-Segretari di Stato on. Principe di Scalea e on. Chimienti.

Il Presidente della Società geografica on. marchese Cappelli, alle 16 meno cinque minuti, accompagnava un per lo scalone di destra le LL. MM. seguite dai componenti il Consiglio della Società senatore prof. Della Vedova, senatore Bodio, senatore Malvano, contrammiraglio Astuto, comm. Bollati, contrammiraglio Reynaudi, prof. Porrini e comm. Agnesa.

Nella grande sala intanto si notano: l'ambasciatore d'Inghilterra sir Rennel Rodd, l'on. Scipione Borghese, l'on. sen. Prospero Colonna, l'on. don Leone Caetani, l'on. Maraini: il duca Grazioli Lante, il sen. Volterra, il ministro di Svizzera, il principe Ruspoli, il sindaco Nathan, il prefetto sen. Annaratone, il sen. Blaserna e molte altre notabilità delle quali è impossibile nella fretta della cronaca, raccogliere tutti i nomi.

Numerose ed elegantissime le signore nella parte maggiore appartenenti all'aristocrazia romana ed alla diplomazia.

Alle 16 precise il marchese Cappelli presentò con brevi applaudite parole il conferenziere, il quale scusandosi di non poter parlare in italiano, ringraziò in inglese S. M. il Re che si degnò di conferirgli un'alta onorificenza, e rese omaggio al Duca degli Abruzzi, il cui ardimento conquistò la ammirazione delle colonie polari, presso le quali il suo nome è popolarissimo.

Indi il comand. Roncagli, segretario generale della Società geografica, lesse, per preghiera di Sir Shackleton, la narrazione scritta in francese del viaggio compiuto.

La lettura fu seguita con vivo interesse dall'uditorio e interrotta replicatamente da lunghi applausi.

Sir E. Shackleton, che interpolava alla lettura brevi, argute e talora commoventi osservazioni e notizie, ebbe dall'uditorio tanto eletto e numeroso l'accoglienza che meritano il suo ardimento e la sua fermezza.

E il ricordo rivolto da lui con parola sincera ai suoi compagni buoni e valorosi, fini per conquistargli una simpatia veramente cordiale.

La narrazione fu accompagnata da splendide proiezioni che trasportarono l'uditorio nell'immenso sterminato regno dei ghiacci, percorso dall'esploratore: ma l'ammirazione dei convenuti salì alla più alta espressione, innanzi ai cinematografo che svolse i punti più salienti e le difficoltà più gravi del viaggio compiuto, e colse nella loro vita intima le foche e i pinguini, i curiosi pinguini che si affollavano ad ammirare i cani, ad ascoltare il grammofono ed a seguire con quel loro passo grottesco gli esploratori.

Le LL. MM., cessata la lunga ovazione, che salutò Shackleton, gli rivolsero parole di lode e gli strinsero la mano.

Ecco il sunto della conferenza:

×

Il tenente Shackleton. Il quale già conosceva le terre polari del Sud per aver fatto parte della spedizione inglese condotta dal cap. Scott, che nel 1902 si spinse sino ad 82° 17 di latitudine meridionale, allestì con gran cura il materiale per la nuova impresa e, forte dell'acquistata esperienza, prese seco, oltre ai cani equimesi, inseparabili compagni dell'uomo nelle alte latitudini, alcuni cavallini della Manciuria, resistenti alle fatiche anche in temperature bassissime, ed una slitta automobile.

Partito il 1° gennaio 1908 dalla Nuova Zelanda, sulla piccola nave « Nimrod », si diresse verso la Terra di Re Edoardo VII con l'intenzione di approdare in un golfo della medesima, ma la grande barriera di ghiaccio, alta in media 60 metri, non presentava alcuna soluzione di continuità e mostrava essere ivi impossibile uno sbarco.

La nave volse allora ad ovest, verso la Terra Vittoria meridionale e gettò l'ancora il 5 febbraio al Capo Royds, nel Golfo di Mac Murdo, a poca distanza dall'isola donde sorgono i due vulcani Erebus e Terror.

Sbarcate le provvigioni e stabilito il campo, nel quale la piccola schiera doveva passare l'inverno polare, il *Nimrod* riprese la via della Nuova Zelanda, dalla quale doveva ritornare al principio del 1909 per riprendere e rimpatriare la spedizione.

Una delle prime imprese fu l'ascensione del monte Erebus, compiuta da un gruppo di sei persone, cinque delle quali giunsero alla vetta del cratere attivo, che s'eleva a 4068 metri sul livello del mare, compiendo ivi interessanti osservazioni su la passata potenza di ghiaccione sulle manifestazioni vulcaniche (fumarole, cristalli perfetti di feldspato sparsi in quantità innumerevoli nel cratere insieme a scorie e blocchi di pomice).

La scoperta di maggiore importanza fatta nel mesi d'inverno fu quella del biologo Murray, il quale trovò in un lago ghiacciato, nei dintorni del Capo Royds, manifestazioni di una vita microscopica, di rotiferi ed altri animaletti, nei quali la vita persiste anche con temperature di 40 gradi sotto zero. Recati alcuni campioni a Londra giunsero vivi pur essendo passati per temperature tro-

picali e vivi rimasero anche in una miscela di gas a 81° sotto zero.

×

Nella primavera si incominciarono i preparativi per la marcia verso il Polo magnetico australe, alla quale presero parte il prof. David, il dottor Macocon e il dottor Mackay e per un'escursione verso ovest con lo scopo precipuo di raccogliere fossili.

Per la marcia a Sud erano stati preventivamente scaglionati dei depositi di viveri lungo l'itinerario prestabilito, ciò che doveva facilitare il compito ai coraggiosi.

Il 29 ottobre 1908 il tenente Shackleton e i tre compagni, Adams, Marshall e Wild, con 4 cavalli, i viveri per 90 giorni e gli indispensabili istrumenti scientifici, partirono da Capo Royds, accostati da una piccola carovana che dopo alcuni giorni doveva lasciarli.

Il 18 novembre giunsero al deposito, stabilito due mesi prima a 78° 36 di latitudine e 168° di longitudine: il 26 novembre erano già arrivati all'estrema latitudine toccata dallo Scott nel 1902. Il terreno sul quale marciavano consisteva in una vasta pianura ghiacciata che all'ovest era fiancheggiata da una serie di catene montuose, alte da 2000 a 3000 metri sul livello del mare.

Nei primi giorni di dicembre la comitiva era in presenza di un ampio ghiacciaio molto accidentato lungo 120 miglia, largo circa 40, che doveste sormontare perchè tanto ad est, quanto ad ovest si estendevano alte catene di monti.

La scalata fu lunga, penosa e difficile, essendo il ghiacciaio seminato di precipizi, trio di blocchi, con crepacci ricoperti appena da una crosta di neve, nei quali le slitte, i cavalli e gli stessi esploratori varie volte precipitarono. Ivi morì l'ultimo *ponay* e gli uomini dovettero trainare essi stessi le pesanti slitte.

Varcato il ghiacciaio, l'altezza sul mare era di oltre 1600 metri, ed il terreno saliva sempre, sino a 2700 metri, le burrasche di neve erano continue, la temperatura non fu mai superiore a 37°C, sotto zero.

Il freddo terribile gelava le membra agli uomini persino nel sacco-letto: se a qualcuno incominciavano a gelare i piedi, un camerata si sacrificava e riscaldava le membra intirizzite dell'altro sul proprio petto nudo, e chi soffriva di più non era in tal caso sempre l'ammalato. Le sofferenze, dovute all'altitudine e al vento gelido che cuopriva i volti e le barbe di ghiaccioli e rendeva rigide come corazze le vesti, facevano di giorno in giorno diminuire le forze della carovana benchè il carico diventasse sempre più leggiero.

Il 2 gennaio, a 88° 23' di latitudine la spedizione, stremata di forze, costretta a ridurre le razioni per insufficienza di viveri, fu obbligata a fermarsi.

Era a soli 179 km. dal Polo, a 3063 metri di altezza, in mezzo ad una pianura che si estendeva ininterrotta verso sud, senza il menomo accenno di montagne.

Inalberata la bandiera inglese donata dalla Regina, il drappello prese la via del ritorno, trascinando tra indicibili stenti l'ultima slitta rimasta, ma pur compiendo a volte anche 26 chilometri in una giornata, perchè si trattava di arrivare a tutti i costi o di morir di fame.

Sono note le terribili peripezie di questo ritorno in cui da prima i quattro uomini corsero pericolo di morir d'inedia, poi di dissenteria cagionata dalla carne putrefatta di un cavallo morto, che costituiva uno dei depositi di viveri lasciati sul ghiacciaio.

Il 4 marzo finalmente tutti i membri della spedizione erano di nuovo riuniti a bordo del « Nimrod » dopo di avere percorso, in 126 giorni, 2748 chilometri.

×

I risultati di questa avanzata, riassunti brevemente, sono: scoperta di una grande catena di montagne che dal punto raggiunto dal capitano Scott si stende da nord verso est sino al parallelo 86 e di altre catene fra i paralleli 84 e 86, le quali vanno in direzione di nord-ovest sud e di sud-est; ascensione di uno dei più vasti ghiacciai del mondo situato su di un elevato pianoro che probabilmente è la continuazione della Terra Vittoria, e sul quale con ogni probabilità è situato il Polo geografico, ad un'altezza tra i 3000 e i 3250 metri: scoperta di carbone e di alberi fossili che getteri non poca luce sulla storia geologica del continente antartico.

Nel frattempo il prof. David, il dottor Mackay e dott. Macocon movendosi da Capo Royds a nord lungo l'orlo della Terra Vittoria, indi penetrando in direzione di nord-ovest, avevano percorso il 6 gennaio 1909, l'area in cui si trova il polo magnetico australe, a circa 72° 25 sud e 155° 16 longitudine est e ad oltre 2100 metri di altezza.

Nel ritorno, questa piccola comitiva potè compiere un importante lavoro di triangolazione, rilevando la carta della Terra Vittoria, ove scoperse parecchi nuovi picchi, dei ghiacciai e due isolette.

La nave « Nimrod » era giunta a Capo Royds il 25 gennaio per riprendere la spedizione che si ritevo tutta riunita e sana al primi di marzo e dopo 18 giorni di navigazione rientrava a Littelton nella Nuova Zelanda.

Tali sono a grandi tratti il percorso e l'opera della spedizione australi con grande semplicità dal suo capo Sir E. Shackleton.

E. SHACKLETON ED IL SUO VIAGGIO DI SCOPERTA AL POLO SUD al Cinematografo Reale

Il più autentico documento storico che il comandante *E. H. Shackleton* ha voluto offrire al mondo del suo straordinario viaggio di esplorazione è la cinematografia, colla quale egli stesso volle illustrarne i più salienti ed emozionanti episodi.

Superando enormi difficoltà la Direzione del Cinematografo Reale è riuscita per pochi giorni ad ottenerne per Roma l'assoluto privilegio per la proiezione.

Le rappresentazioni cominciano quest'oggi 4 Gennaio.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un costume inglese.

Una cerimonia singolare si compie ogni anno, verso la fine di ottobre, al Palazzo di Giustizia di Londra.

Il Cancelliere generale riceve dalla Corporazione di Londra una offerta che è dovuta al Re a proposito di due appezzamenti di terreno, l'uno situato nella Parrocchia di San Clemente, l'altro nello Shropshire.

L'offerta per il terreno dello Shropshire consiste in una accetta e in una roncola.

Quella di San Clemente si paga sotto forma di sei ferri di cavalle, muniti ciascuno di dieci chiodi.

Quest'anno il Cancelliere generale, Master Meller, ha dato lettura di uno studio sull'origine di questo costume.

Nel 1235 il Re Enrico III andava a spasso in un domicile appartenente ai Templari, nel luogo ora occupato dal Victoria Embankment.

Uno dei suoi cavalli si sferrò e il Monarca fu meraviglioso dell'abilità del maniscalco che riparò il danno, certo Walter Le Brice, la cui casa, una baracca miserabile, sorgeva sul dominio.

Enrico III, in attestato della sua ammirazione, regalò all'artefice un appezzamento di terra per fabbricare una fucina, chiedendo per l'affitto sei ferri di cavallo e sessanta chiodi per ogni anno.

Da circa settecento anni ferri e chiodi sono rimasti di un modello immutabile; quelli ricevuti dal Cancelliere giorni sono sono affatto simili a quelli che vide il Re Enrico.

Essi offrono le particolarità di essere tutti per piedi sinistri.

Master Meller spiegò questa bizzarria dicendo che una volta i cavalli non erano ferrati che davanti soggiungendo che in alcune Provincie questo costume si conserva ancora.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina le LL. MM. il Re e la Regina, si sono recati all'Associazione Artistica internazionale, ove, ricevuti dalla Presidenza e da alcuni soci, poichè la visita era inaspettata, hanno minutamente esaminata la mostra dei bozzetti esposta nella grande sala, intersandosi, non soltanto alle opere esposte, ma anche domandando notizie ad ogni espositore dei suoi studi.

Dopo di che hanno espresso il desiderio di vedere i varii locali dalla Biblioteca all'accademia, sino alla taverna sociale, informandosi su cose attinenti all'Associazione e agli artisti che ne fanno parte.

E' questa la prima visita che S. M. la Regina fa all'Associazione, per la quale ha dimostrato un così grande interessamento, lasciando il più gradito ricordo della Sua Persona e della Sua competenza in materia d'arte.

Le LL. MM. erano accompagnate dal generale Brusati e dal conte della Trinità.

— Il marchese Calabrini venne nominato da S. M. il Re, suo Grande Scudiero.

A Palazzo Margherita. — S. M. la Regina Madre, col solito cerimoniale, ha ricevuto il Corpo diplomatico per gli auguri di Capodanno.

Pel IX Gennaio — Per patriottica iniziativa del Comizio Centrale dei Veterani, domenica 9 gennaio, anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, le Associazioni civili e militari, Enti, Istituti ed officialità si riuniranno, come di consueto, in mesto pellegrinaggio al Pantheon a deporre corone sulla tomba del Gran Re.

La riunione avrà luogo alle ore 10 in piazza SS. Apostoli.

La presidenza del Comizio dei Veterani pubblicherà sabato un manifesto alla cittadinanza.

Vaticano — Ieri mattina S. Santità ricevette in privata udienza i mons. Francesco Segaro, arcivescovo di Amida, Edmondo Stonor arc. di Trebisonda, in compagnia di alcune persone.

Il Pontefice tenne quindi udienza ordinaria.

Il Cardinale segretario di Stato Merry del Val, ricevette in udienza il barone D'Erp, Ministro del Belgio, col quale s'intrattenne in affabile colloquio.

— In Vaticano sotto la presidenza del card. Gasparri, ieri mattina si riunì la Commissione pontificia per la codificazione del Diritto canonico. Vi intervennero i cardinali Cavicchioni, De Lai, Gennari, Martinelli, Ferrata e mons. Pio.

La salute del cardinale Satolli. — Lo stato di salute del cardinale Satolli si mantiene gravissimo, come dal seguente bollettino:

« Le condizioni di salute dell'illustre infermo, non hanno subito alcun cambiamento ».

Vidau - Angelini.

Arrivi e partenze — Il Sottos. di Stato alle Fin. on. Carboni-Boj partirà stamane per Civitavecchia, donde s'imbarcherà alla volta della Sardegna.

Egli si reca nel suo Collegio di Oristano a salutare e visitare i suoi fedeli elettori.

Inaugurazione dell'anno giuridico — Oggi alle 13, nell'aula massima della Corte di Cassazione, avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno giuridico.

Presiederà il Primo Pres. S. E. il sen. Pagano-Guarnaschelli e leggerà la prolusione il procuratore generale.

— Domani alla stessa ora, nell'aula della Corte ordinaria di Assise al Filippini, si inaugurerà l'anno giuridico alla Corte d'appello, sotto la presidenza del Primo Pres. comm. Cefalo.

La consegna del Palazzo di Giustizia — Ieri ha avuto luogo la consegna del Palazzo di Giustizia da parte del Genio Civile.

La consegna è stata presa dal Gen. di Roma comm. Vacca, per espresso incarico del Ministro di Grazia e Giustizia.

Le decorazioni per il ponte V. E. — La Giunta comunale, a seguito del giudizio espresso dalla Giunta sui bozzetti presentati al concorso per le decorazioni del ponte V. E., constatando esservi verificato il caso che alcuni dei bozzetti non sono stati dalla Commissione ritenuti degni di esecuzione, si è riservata di stabilire le modalità delle nuove gare da bandire, quando avrà preso visione della relazione dettagliata, che la Commissione giudicatrice ha promesso di presentarle.

Pel congiungimento del quartiere Flaminio con le zone del Parioli — Le preoccupazioni che sono sorte per il grande viale che secondo alcuni dovrebbe « attraversare » Villa Umberto, per congiungere il Corso d'Italia con la Piazza d'Armi, non hanno alcuna ragione d'essere.

L'Amministrazione comunale è compresa della necessità di fare tale congiungimento, mediante una nuova grande arteria percorsa da una linea tramviaria, ed ha pensato alla costruzione di questa grande via la quale dovrà « toccare » il Giardino Zoologico, « costeggiando » i noti terreni Pallavicini, recentemente acquistati dal Comune. Ma ancora nessun progetto definitivo è stato concretato, nè sono noti i criteri precisi a cui il progetto stesso si uniformerà non intendendo l'Amministrazione, prima che siano fatte le dichiarazioni sul valore delle aree, creare con premature indiscrezioni ingiusti vantaggi a favore di questo o quel proprietario di terreni.

Quello che è certo si è che il viale dovrà essere costruito per stabilire la congiunzione delle zone dei Parioli col Quartiere Flaminio, senza in nulla recar danno a Villa Umberto alla quale anzitutto la giusta da alterarne l'estetica e la comodità come parco.

Contro la nuova cinta daziaria. Ieri sera, nei locali dell'associazione fra negozianti, si riunirono i grossisti di generi coloniali e di salumeria, con depositi fuori le porte, e specialmente di quella di San Giovanni, che sono maggiormente colpiti, per discutere sul modo di aleggerire i danni loro derivati per l'allargamento della cinta daziaria.

Intervennero il presidente dell'associazione dei negozianti cav. Augusto Casciani, il cav. Zarli, per la Camera di Commercio e i principali grossisti, fra cui Crescenzo Modigliani, Pietro Lardi, Alessandro Di Capua, Lazzaro Modigliani, Ermete Capocaccia, Roberto Nonna, Moroni, De Bernardinis Fratelliati ed altri.

Presiedeva il sig. Ceccarelli, il quale parlò sui danni prodotti ai grossisti per l'allargamento della cinta, poichè il traffico che si svolgeva con tutti i centri fuori di quelle porte e che costituisce la parte più ricca della provincia, viene improvvisamente a cessare, anche perchè mancano altre costruzioni fuori dazio, ove trasportare i nuovi magazzini.

Dopo lunga discussione, non senza aver anche constatato con soddisfazione che lo operazioni dell'allargamento della cinta procedettero con la massima segretezza, fu nominata una Commissione, con a capo il cav. Casciani, con incarico di esplorare le pratiche presso le autorità, per ottenere i mezzi atti a venire ad una equa risoluzione, con provvedimenti anche temporanei che consentano alle Ditte colpite di poter organizzare diversamente il servizio delle merci anche con la provincia.

Per la fiera della Befana. — Per la ricorrenza di questa tradizionale fiera il Sindaco ha pubblicato un manifesto recante le seguenti disposizioni:

Art. 1. — Durante la suddetta fiera, i tavoli e i cassetti per la vendita delle merci nel Circo Agonale saranno collocati, come alla piccola municipale, di fianchi alla VII fabbricazione in via del Sudario 45, soltanto rispetto della piattaforma. Sarà proibita qualunque altra occupazione anche pubblica.

Art. 2. — I venditori ambulanti non potranno avere accesso nel Circo Agonale; essi dovranno collocarsi, non prima delle ore 16 del 5 corrente, o nella piazza Madama o di S. Pantaleo, o nelle vie dei Banchi e di Tor Millina.

Il posto in queste località sarà assegnato dalle guardie municipali e i venditori saranno disposti in modo da non impedire il transito pubblico. E' proibito ai venditori ambulanti di erigere barracche nelle suddette località.

Art. 3. — Per la pubblica circolazione resteranno liberi da ogni ingombro la via Agonale, il vicolo dei Calderai, la Corsia Agonale e le vie

della Cuccagna, del Canestrari, di Pasquino, di S. Agnese e del Lorgnesi.

Art. 4. — Dalle ore 17 del 5 gennaio fino alle ore 2 del 6, nel Circo Agonale e nelle strade che vi conducono, nonchè in piazza Madama, sarà impedita la circolazione dei veicoli.

Chi avesse trovato una tasca di tela contenente due invalidi, uno con lire 285 e l'altro con lire 395 ed importanti documenti intestati a Mandolini Carlo, Borgo Nuovo 36, smarrita da una moglie percorrendo la strada dal Banco Roma alla Banca d'Italia, Tritone Nuovo e Tunnel, farebbe opera veramente buona riportandola al suddetto Mandolini Carlo, Borgo Nuovo 36, dove riceverà competente mancia.

Per i nati nel 1892 — Il Sindaco ha fatto pubblicare il seguente manifesto, che riassumiamo:

1. Tutti i cittadini dello Stato, o tali considerati a tenore del Codice Civile, nati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1892 i quali hanno il domicilio nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di presentare entro il corrente mese le loro iscrizione e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno essere loro richiesti.

Non vale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno l'obbligo di farla i genitori o i tutori.

2. I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel pubblicare la loro iscrizione a cui siano tenuti devono presentare l'estratto di nascita autentico.

3. I giovani non domiciliati nel Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale, hanno la facoltà di farsi iscrivere su questo liste di leva per ragione di residenza.

4. Nel caso che taluno dei nati nell'anno 1892 sia morto, i genitori, tutori o congiunti, cabbiano ad esibire la loro iscrizione o cabbiano a farne presentare l'estratto di nascita autentico.

5. Saranno iscritti d'ufficio per età presunta quei giovani che non essendo compresi nei registri della stato civile, siano notoriamente ritenuti essere l'età richiesta per l'iscrizione.

6. Gli omessi scoperti saranno privati del beneficio dell'estrazione a sorte e non potranno essere ammessi all'esenzione che loro spettasse dal servizio militare di 1ª categoria: e laddove richiamassero colpevoli di frodi o raggiri al fine di sottrarsi all'obbligo della leva, incorreranno altresì nelle pene della sanzione e della multa.

7. Gli iscritti di leva aventi diritto all'assegnazione alla 3ª o alla 3ª categoria, non potranno ottenerlo se il loro titolo non sarà comprovato avanti al Consiglio di leva durante la sessione della loro leva.

A tale scopo sono necessari gli atti di nascita e di morte dei membri della famiglie degl'iscritti alla cui età essi o dalla cui morte può dipendere il diritto suddetto, un certificato legale fra i genitori, ed occorrendo fra gli avi dell'iscritto.

Tutti questi atti sono validi ancorchè rilasciati in anticipazione e non oltre il mese che il richiedano fin d'ora, perchè, se errati od omessi, possano subito ricorrere all'Autorità giudiziaria per farli rettificare o sostituire in tempo per proporli al Consiglio di leva.

The di beneficenza. — Da molte dame dell'aristocrazia verrà offerto al Select Hotel, un the di beneficenza, giovedì 6, dalle 4 alle 7.

Funzionari di P. S. ricevuti dal Ministro. — Il Questore comm. Severe, e tutti i commissari di P. S. di Roma, furono ricevuti dal Pres. del Cons. Min. dell'Interno on. Sonnino, il quale obbe cortesi parole per tutti.

I funerali del cav. Principeli — Ieri ebbero luogo solennemente i funerali del cav. Principeli, capo della Cancelleria del Ministero di Grazia e Giustizia.

Intervennero tutti i funzionari del dicastero e il Sottosegretario di Stato on. Fabbri.

Servizio di vigilanza negli ospedali. — La Commiss. amm. degli osp. riuniti di Roma ha approvato un nuovo regolamento redatto dal comm. Drufforio e dal cav. Clerici, commissari di servizi di vigilanza. Col quale si stabiliscono anche per l'amm. ospedaliera le cautele in vigore per le altre amm. dello Stato.

Approvate le regolamentazioni sarà approvato dall'autorità tutoria si procederà al completo riordinamento dei servizi di economato.

Per farsi una buona posizione. — Con una sola soldata spesa di una lira nell'ottima posizione acquistando una cartella della Grande Tombola Nazionale da estrarsi il 19 gennaio 1910 a favore degli ospedali di Reggio Calabria, Perugia, Terni, Città di Castello e della Società scientifica Italiana di Torino e più Infantia di Roma — compiendo in pari tempo, un'opera veramente buona e umanitaria.

I premi sono per L. 200,000 di cui il primo è di L. 100,000 che si può guadagnare con la mite spesa di una lira.

Le cartelle si vendono in tutte le città ed in molti Comuni del Regno dove è esposto al pubblico l'apposito « Avviso » ed in Roma presso i banchi Lotto, l'Ufici postali e dal Cambia valute Ubbeo, Corso Umberto I, n. 27a.

Per le onoranze a G. G. Belli. — Nell'ultima riunione del Comitato esecutivo per le onoranze a G. G. Belli, vennero prese deliberazioni circa la conferenza inaugurale del ciclo invernale e primaverile di conferenze sul grande poeta romano per il nuovo anno.

La conferenza inaugurale sarà tenuta dal presidente del Comitato esecutivo, professor Domenico Gnoli.

Ad essa farà seguito uno scelto programma vocale e musicale di canzoni e stornelli in voga ai tempi di Belli.

La festa avrà luogo verso la metà del mese corr. e fra breve saranno messi in vendita i biglietti.

L'introito, dedotte le spese, andrà a beneficio dell'erigendo monumento al nostro sommo poeta dialettale.

La Società delle Ferriere Italiane dal 20 dicembre p. p. ha trasferito la sua residenza in Via del Tritone N. 142 piano primo. — Telefono 855 - Casella Postale 402.

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà dal 23 al 31 dicembre: 89

Ombrello cotone manico di legno - Memorandum e corrispondenze - Pezzi di catene metallo giallo e chiave a doppia mappa - Certificato d'iscrizione Vaccari - Libro appunti D. De Mauro - Quattro polizze Agenzia Monte - Braccialetto metallo bianco - Libretto Cassa di Risparmio - Manicottino da bambino - Borsetta fazzoletto M. Ricci - Portamonete con L. 3.62, medaglia - Portamonete di pelle con L. 5.45 - Borsetta pelle rossa con fazzoletto - Borsetta pelle nera fazzoletto M. R. - Borsetta pelle nera, fazzoletto, specchio - Anello ottone - Portamonete con L. 15.15 - Valigia cambiario Covelli - Una chiave - Quattro chiavi con anello - Ombrellino manico bianco - Una polizza di L. 62 - Borsa pelle verde, chiave con 55 - Forbi carta disegni vari - Cinque catene metallo bianco - Portamonete pelle gialla L. 3 - Borsa di pelle, capsule.

Nella Bottiglieria urbana:

Carrettino a mano con mote di ferro - Mulo baio scuro - Cavalla saura.

ANTAGRA - BISLERI

guarisce la Gotta e la Diatesi urica

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il suicidio della signorina Brusati — Ieri la famiglia del Gen. Brusati fu tenuta in costernazione da una gravissima sciagura.

In via del Clementino 101 al primo piano abita, con la sua famiglia, il generale Roberto Brusati, comandante la Divisione militare

Ieri alle 12,45 si trovavano sole in casa la signorina Vera Brusati di a. 18, e la cameriera Olga Benedetti.

La signorina dicendo di non sentirsi bene, si recò nella sua camera, ove si chiuse.

Dopo mezz'ora, improvvisamente, echeggiò per la casa un colpo di rivoltella.

La cameriera allora, spaventata, bussò più volte alla porta della stanza della fanciulla senza avere nessuna risposta.

Affacciatasi quindi ad una finestra si diede a gridare ed a chiamare il portiere dello stabile.

Costui subito accorso primo piano e non l'attuto di altre persone riuscì a forzare la porta della stanza ove ormai rinchiusa la signorina Vera.

Un gran trimo spettacolo si presentò ai loro occhi: la disgraziata signorina giaceva per terra esanime, stringendo ancora nella mano destra la rivoltella d'ordinanza di suo padre

Chiamata alla vicina farmacia Rinaudi, accorse subito in casa Brusati il dottor Luigi Sirani, il quale constatò la morte della signorina Vera.

Il proiettile era penetrato in cavità ed aveva leso il cuore della disgraziata, rendendola quasi istantaneamente cadavere. Si può facilmente immaginare lo strazio dei genitori.

Le cause che spinsero la signorina Brusati al triste passo, sono da ricercarsi in una grave nevrastenia che la tormentava da vario tempo.

Avvertito della sciagura il padre dell'estinta, accorse subito presso il cadavere della figliuola.

Alle 13.30 poi, quando ritornò a casa la madre della suicida, avvenne una scena straziante.

La povera signora fu colta da una violenta crisi nervosa che la lasciò sfinita per tutta la giornata.

Nel pomeriggio si recarono in via del Clementino il generale Ugo Brusati, aiutante di campo di S. M. il Re, il questore comm. Severe e vari generali ed ufficiali.

Il portone del palazzo rimase chiuso in segno di lutto.

Suicidio. — Ieri alle 12,45, Luigi Ciampoli di a. 64 da S. Vito (Chieti) falegname, si recò nell'Istituto Kinesiterapico, acquistò un biglietto e gli fu assegnato il camerino n. 20.

I bagnini, dopo qualche tempo, non vedendolo uscire, aprirono la porta del camerino e trovarono il Ciampoli steso, irrigidito, in fondo alla vasca con le vene dei polsi recise.

Vicino al cadavere venne trovato un coltello.

Nelle tasche si rinvennero una lettera chiusa diretta alla moglie e un'altra aperta, in cui dichiarava di essersi voluto dare la morte, perchè affitto da una grave malattia.

Arresto alla ferrovia. — Ieri mattina gli agenti del Commissariato della ferrovia hanno arrestato sullo scalo il pregiudicato Simonetti Giulio da Roma, autore di diversi reati contro la proprietà, fra cui il furto di un tacchino rinvenuto e sequestrato nel suo carretto.

Sarebbe difficile enumerare i furti di questo genere avvenuti durante le feste.

Il servizio dei pattuglioni. — Nelle ore 24 decorse i pattuglioni procedettero a n. 19 arresti dei quali 9 per misure di P. S. e 10 in flagrante reato.

Furono elevate n. 32 contravvenzioni diverse e furono prest i seguenti provvedimenti sugli arrestati dai pattuglioni del 1° al 2 corr.:

Denunziati all'autorità giudiziaria n. 6.

Rimpatriati obbligatoriamente 3.

Rilasciati n. 6.

Morte improvvisa. — Ieri, alle 13, il macchinista Carlo Parinelli fu colpito da improvviso malore mentre pranzava nella trattoria della sora Elisa in via Pr. Umberto 67.

Soccorso dal suo amico Pio Balestri capotreno e dal manovale Mirrewaitis, fu trasportato all'ospedale di S. Antonio ove giunse cadavere.

Cadute. — Ieri alle 9,45 il commesso Ugo Campolini per pulire i vetri del secondo piano di Nicolo Trani in via Nazionale, salì su di una scala; ad un tratto mise un piede in fallo e cadde riportando fratture complete dell'avambraccio destro. All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Francesco Bertolazzi di a. 49, ab. in piazza Ausoni 52, ieri cadendo si fratturava il metacarpo destro.

All'ospedale di S. Antonio venne dichiarato guaribile in 20 giorni.

— Ieri alle 13 Nicola Rinaldi di a. 32 nella propria abitazione al vicolo D'Orfeo 10, mentre su di una loggetta sciorinava i panni al sole, perdette l'equilibrio e precipitò nel sottostante cortile, fratturandosi il braccio sinistro.

All'ospedale di S. Spirito venne dichiarata guaribile in 40 giorni.

— Iersera alle 20, il ragazzo Sante Panuacci di anni 7, abitante in via Marche 72, scendeva per le scale dello stabile alto in via Sardegna 45 correvolo e cadde, riportando la frattura del femore sinistro al terzo superiore.

All'ospedale fu giudicato guaribile in 40 g.

Ustioni — Iersera alle 20, la bambina Fornetta Compagnoni di anni 8, abitante in via Appia Nuova 284, volleva accendere una randela ad un fornello, ove una madre Maria Dell'Aquila di anni 33, da Aquila, stava friggendo del pesce.

Per far ciò la Pometta salì su di una sedia, sporgendosi sul fuoco, ma disgraziatamente urtò la padella che le rovesciò addosso tutto l'olio bollente che conteneva.

Trasportata a S. Antonio, quei sanitari le riscontrarono ustioni di 1° e 2° grado, giudicandola guaribile in 40 giorni.

Scoppio di una castagnola — Iersera alle 23.45, al vicolo Giacomo Durando, presso via Principe Umberto, si produsse uno violento scoppio che gettò il panico tra i passanti.

Il delegato Cavallaro e vari agenti che si trovavano di servizio in via Cavour, accorsero subito sul posto e constatarono per terra una piccola scatola di latta chiusa con spago e ceralacca e pochi pallini di piombo.

La piccola bomba venne sequestrata e portata al Commissariato del Viminale.

Si fanno indagini per rintracciare l'autore della esplosione.

Per sedare una rissa. — Ieri alle 20.30, in via Properzio, i soldati dell'81° fanteria Vincenzo Coronelli, Paolo Jepi e Vincenzo Giuliani, s'intromisero per sedare una rissa sorta fra Vitaliano Belcastelli e Nazzareno Giacciotti. Quest'ultimo invei contro il Coronelli, mordendolo al braccio destro.

A S. Spirito il Coronelli fu giudicato guaribile in 7 giorni.

Il Giacciotti venne arrestato.

Arresti — Vennero ieri arrestati in via Ferruccio 24, Giuseppe Giacomini di anni 20, autore del furto di uno specchio nel magazzino di mobili della Ditta Paolelli in via Fr. Amedeo 82, e Caterina Tarli di a. 46, Ginlio Sembrini di a. 50, l'ammonito Giovanni Goio, il pregiudicato Aurelio Legri, tutti imputati di furti.

I vandali! — Le guardie municipali di servizio al Campo Verano, ieri, sorpresi a rompere le lanterne erette sui tumuli dei riquadri 29 e 33, i giovinetti Attilio Bafacchi di a. 15, Andrea Pasquali di 20, Augusto Di Battista 22, Niccolo Rango di 16, Aristodemo Piconi di 18 ed Amato Zecchiarelli di 15, li arrestarono.

Tentati suicidi — Valentino D'Arcangeli di anni 62, ab. in via della Penna 59, commesso, ieri nel pomeriggio si avvelenava con cinque pastiche di sublimato.

All'osp. di S. Antonio i sanitari, apprestategli le cure del caso, emisero giudizio riservato.

Il D'Arcangeli dichiarò di esserni voluto suicidare perchè si ritenova perseguitato dai suoi padroni.

— Iersera, alle 21.45, Ida Leonardi di anni 18, stampatrice, abitante al vicolo S. Onofrio 7, perchè ultimamente dal padre Angelo di anni 63 calzolaio, ingoiò una mezza pastiglia di sublimato corrosivo.

A S. Spirito fu giudicata con riserva.

Infortuni. — Ieri alle 16, il cavatore Francesco Pucelinelli di anni 33, da Castagnalo (Siena) abitante in via Appia Nuova, nel rompere un blocco di tufo, si ferì alla mano sinistra, per le che a S. Antonio fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— Iersera alle 20, il sellaio Attilio Antonucci di anni 14, tagliare un pezzo di pelle, si ferì all'indice sinistro.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Investimenti. — Ieri alle 12, l'assistente d'arte muraria Adriano Fortunati di anni 32, abitante in via del Boschetto 138, usciva dall'ospedale di S. Giovanni, quando fu investito da una bicicletta, montata da un individuo rimasto finora sconosciuto.

Il disgraziato riportò la frattura della tibia al terzo inferiore che, allo stesso ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 80 giorni.

Grave infortunio — Ieri alle ore 10 fu via Alba, il marratore Bezzicheri Alfonzo, di anni 30, mentre nel cantiere di corso De Paolis, era intento a disarmare l'armatura di un arco, questo improvvisamente crollò, colpendolo alla testa e profondendogli ferita lacero-contusa al tembo della regione frontale con scopertura dell'osso sottostante, ferita lacero-contusa alla regione occipitale, contusione escoriata alla regione sigomatica sinistra.

All'osp. di S. Antonio fu giudicato dal dottor Bruni, che lo visitò, guaribile in giorni 40 con riserva.

Carrettiere disgraziato. — Verso le ore 12,45 di ieri, in via Labicana, dirimpetto al casermaggio militare, il carrettiere Bartoli Angelo, di anni 50, mentre usciva col carretto carico di terra da un magazzino, venne investito dalla stanga che lo spinse contro il muro.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo il dottor Romanelli gli riscontrò frattura di cotole con lesione polmonare riservandosi il giudizio.

Grave investimento. — Ieri alle 11, in via Nazionale, e precisamente innanzi alla Banca d'Italia, certa Rosa Orlandi, d'anni 60, da Roma, venne investita da una bicicletta che la buttò violentemente a terra.

L'useperto ciclista fu condotto al Commissariato di Trevi e la povera donna, accompagnata da due guardie di città, fu portata, a mezzo di una vettura, alla Consolazione, ove quei sanitari le riscontrarono contusione escoriata con ematoma del cuoio capelluto e commozione cerebrale, riservandosi il giudizio.

Venne trattenuta in osservazione.

Per la ribellione al Ponte Margherita. — L'inchiesta eseguita ieri, per la ribellione avvenuta l'altra sera presso ponte Margherita, nella quale rimase ferito il pregiudicato Pietro Vecchietti, ha assodato la completa irresponsabilità della guardia di città, Quirino Montori.

Monte di Pietà di Roma.

Mercoledì 5 gennaio 1910 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 febbraio 1909.
Gli oggetti d'oro arretrati 1908.
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 marzo 1909.
Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.
N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0[0]

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera alle 20.30 per la 6ª di abbonamento si replicherà il *Mefistofele*.

Domani, fuori abbonamento, ed a prezzi popolari. come da concordato con il Comune di Roma si darà il *Tristano e Isotta*.

Argentina. — Continua, anzi si accentua, il successo di *Quando i cavalieri erano prodi*... che stasera si ripeterà a nuovissime.

Domani *Il malefico anello*. Giovedì alle 15, con ingresso gratuito ai bambini accompagnati, *Quando i cavalieri erano prodi*... ed alle 17.30 *La cena delle beffe*.

Venerdì prima rappresentazione di *Padre e figlio* di Kamann, nuovo per Roma.

Tale sera, come quella di mercoledì, sono in abbonamento.

Valle. — Ieri si replicò a richiesta *Un cane bastardo*, in cui i due Scarpetta, Della Rossa, la Gagliardi, la Do Crescenzio, trionfarono come sempre.

Stasera *Un viaggio di nozze*.

Nazionale. — Pieno successo ebbero ieri i *Granatieri*, i tutti gli artisti furono calorosamente applauditi.

— Stasera una novità del m. Valente: *La cena bastarda*, in cui i due Scarpetta, Della Rossa, la Gagliardi, la Do Crescenzio, trionfarono come sempre.

Stasera *Un viaggio di nozze*.

Nazionale. — Pieno successo ebbero ieri i *Granatieri*, i tutti gli artisti furono calorosamente applauditi.

— Stasera una novità del m. Valente: *La cena bastarda*. Ne saranno principali interpreti Elodia Marosca, la Gabrielli, la Vitali, il Folosbedi, il Maresca e l'Orsini.

Quirino. — *Sogno di walzer* continua a trionfare, richiamando sempre numerosissimi spettatori, e procurando vivi applausi agli interpreti e specialmente alle rappresentanti del gentil sesso, signore Imbimbo e Claire.

— Stasera replica. Domani spettacolo in onore della Morosini con *La sedova allegra*.

Sabato la nuova operetta *Sangue d'artista*.

Adriano. — Stasera grande spettacolo del Circo anglo-americano con nuovo programma e l'intervento dell'uomo dalla pelle di acciaio.

— Giovedì due rappresentazioni.

Cinema-Margherita. — Oltre il grandioso programma, la nuova *film* « I nostri cacciatori alle regate sul lago d'Orta » interessantissima.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi — Mefistofele, ore 20.30.
Argentina — Quando i cavalieri erano prodi..., ore 21.
Valle — Un viaggio di nozze, ore 21.
Nazionale — La Contessa Cattalana, ore 21.
Quirino — Sogno di valzer, ore 21.
Adriano — Circo equestre anglo-sassone, ore 21.
Metastasio — Spettacolo variato, ore 21.30.
Salone Umberto — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli - Spettacolo variato, ore 18 e 21.
Acquario Romano — Il marchese del Grillo, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

VISTA debole e difettosa

IL 15 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista di *diottrica oculistica*.

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;

fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di trattamento**, i giorni interno i festivi dalle ore **10** alle **12** ant.. dalle **2** alle **5** pom. in via del **Babuino**, N. **93**, piano primo, **ROMA.**

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali espressi

Genova, Napoli, Gibilterra, New-York

da GENOVA; . . da NAPOLI

Berlin	il 6 gennaio - 7 gennaio
König Albert	il 20 gennaio - 21 gennaio
Barbarossa	il 3 febbraio - 4 febbraio
Berlin	il 17 febbraio - 18 febbraio

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. E Anniser
Corso Umberto I, 395-396
Genova: Leopold Fraissli, Via Garibaldi, 3.
poli: Aschmeyer e C., Ratuffo, 6

Ultime Notizie

Riunione di Ministri e Sotto-Segretari di Stato.

Per disposizione dell'on. Sonnino avrà luogo d'ora in avanti ogni lunedì una riunione plenaria di tutti i componenti il Gabinetto — Ministri e Sotto-Segretari di Stato — per uno scambio di idee sulla situazione politica e parlamentare e sull'azione del Governo.

Tali riunioni avranno carattere privato: non vi sarà redatto alcun giorno e non saranno prese deliberazioni.

La prima di questo riunioni è stata tenuta iersera.

Interpellanze ed interrogazioni

L'on. *Cabrini* ha presentato una interrogazione al Ministro d'agricoltura per sapere se egli abbia almeno qualche vaga notizia sull'attività di una certa Commissione d'inchiesta sulle condizioni dei mutatori sardi, eletta dal Parlamento nel giugno 1906, per scrivere un compito che il Governo del tempo giustamente dichiarava urgente.

Lo stesso on. *Cabrini* ha rivolto un'altra interrogazione al Ministro degli esteri per sapere:

1) Se egli siano state le pratiche intimate e svolte negli interessi degli italiani colpiti dalla catastrofe mineraria di Cherry nell'Illinois — 2) se egli abbia notizia di intendimenti manifestati dal Governo degli Stati Uniti d'America a favore di provvidenze per le famiglie degli operai stessi, simili disastri troppo spesso causati - come può affermarsi per la miniera di Cherry - dalla infrenata avidità della speculazione industriale.

Movimento di Prefetti.

Con decreti reali di domenica è stato disposto il seguente movimento nel personale dei Prefetti:

Finizio comm. Fabrizio, Prefetto a disposizione, e Maggiotti comm. Francesco, Prefetto di Pesaro, collocato a riposo.

Brizio comm. Carlo, Prefetto di Lucca, Gajeri comm. Enrico, Prefetto di Benevento, e Guicciardi comm. Luigi, Prefetto di Ferrara, collocati in aspettativa.

Carnevali comm. Tito, Prefetto a disposizione, destinato a Caserta.

Cataldi comm. Carlo, trasferito da Caserta a Ferrara.

Gargiulo comm. Gaetano, trasferito da Trapani a Benevento.

Salbadori comm. Cesare, Prefetto in disponibilità, destinato a Trapani.

Maffone comm. Giovanni, consigliere delegato, nominato Prefetto di Pesaro.

Vigliani comm. Giacomo, capo divisione nel Ministero, nominato Prefetto di Lucca.

Ministero Interno.

Nella Pubblica Sicurezza

E' stato disposto il seguente movimento nel personale superiore dell'Amministrazione della P. S.:

Lutrario cav. Adolfo, Questore ad Ancona, nominato Ispettore Generale.

Tarantelli cav. Francesco, V. Questore a Firenze promosso Questore, continuando a Firenze.

Guarino cav. Francesco, V. Questore a Torino, nominato Questore e destinato ad Ancona.

Ministero Esteri.

In onore dell'ambasciatore turco.

Iersera al Quirinale ha avuto luogo un pranzo in onore dell'ambasciatore Izzeo Hakky bey, il quale lascia Roma perchè chiamato dalla fiducia del Sultano alla carica di Gran Visir.

Al pranzo ha partecipato il Ministro degli esteri on. Guicciardini.

Ministero Pubblica Istruzione

Educazione fisica

La speciale Commissione per la concessione anticipata biennale degli aumenti quinquennali di stipendio ai professori, Direttori, insegnanti di ginnastica delle scuole normali, presieduta dal comm. Ravà direttore capo della Divisione dell'Educazione fisica, ha compiuto il lavoro, e presentato le relative proposte all'on. Daneo, che le ha approvate.

Furono designati:

Diana Teresa, della Scuola normale di Bergamo, Calvi Parodi Ernestina, della Scuola normale di Verona.

Manto Concetta, della Scuola normale di Girgenti.

Mastrangelo Lorenzo, della Scuola normale di Pinerolo.

Fedrazzoli Linda, della Scuola normale di Sondrio.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Direzione generale dell'Agricoltura.

Si dà come sicura la nomina dell'illustre professore d'agraria e già deputato di Cologna Veneta, comm. Tito Poggi, a direttore generale dell'Agricoltura.

Se la notizia si conferma, come ci auguriamo, dobbiamo felicitarci col Ministro, on. Luzzatti, di essere riuscito a vincere le renitenze, che in altre circostanze il comm. Poggi aveva opposte per assumere l'ufficio, pel quale tutti gli intelligenti di agricoltura lo vedrebbero con la più grande soddisfazione.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministro on. Di Sant'Onofrio ha deliberato di dare corso immediato ai decreti per l'applicazione dell'organico del personale subalterno.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 4, con le sotto-indicate stazioni:

« Carpathia » con Ponza e San Giuliano di Trapani — « Oceania » con Cozzo Spadaro e Forte Spurio.

Ministero Marina.

Per le nuove navi

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Milano, 4, ore 1,15. Il *Sole* ha da Roma che il Consiglio di Stato ufficiosamente approvato il contratto, già approvato dal Cons. Sup. della marina per le ordinazioni assegnate dal Governo a quel cantiere.

(Siccome con gli altri stabilimenti navali l'accordo era di già intervenuto, ben poco rimane a provvedere per le nuove grandi navi. - *N. d. D.*)

Onorificenze.

Sono state conferite le seguenti onorificenze al sottoindicati ufficiali collocati in posizione di servizio ausiliario:

Commendatore Marselli *Raffaele* - Grande Ufficiale Mauriziano;

contrammiragli Agnelli Cesare e Maufredi Alberto - Commendatori Mauriziani;

capitani di vascello Pongiluppi Francesco - id. id.

SS. Maurizio e Lazzaro;

id. id. Turinetti di Priero Alfonso e Ferrara Edoardo - Commendatori della Corona d'Italia;

id. id. Manoli di Angelo e Guarienti Alessandro - Ufficiali Mauriziani;

capitani di fregata Cali Alfredo, Viglione Giovanni e Angelo colonnello del genio navale Garbini Augusto - Ufficiali della Corona d'Italia.

Movimento delle navi da guerra

Garigliano partito da Pozzuoli il 2 — *Elba* partita da Aden per Hafun il 2.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 3. E' stato aperto oggi il Congresso socialista prussiano.

FRANCIA

(S) **Tolone**, 3. La notte decorsa cinque marinai armati di sbarre e di bastoni hanno assalito parecchi loro camerati, due dei quali sono rimasti gravemente feriti.

Gli aggressori sono stati arrestati.

(S) **Parigi**, 3. La *Liberté* smentisce che il conte de La Vaulx sia partito in relazione col Governo francese per la cessione del suo dirigibile *Zodiac*.

Tuttavia il conte de La Vaulx ha dichiarato che un'alta personalità gli fece comprendere che il governo francese avrebbe forse intenzione di domandare al Governo di acquistare il suo dirigibile per servirsene nel sud-Oranese.

Non sembra che il *Zodiac III* che sarebbe mandato in Algeria, ma un dirigibile nel quale sarebbero apportati i più recenti perfezionamenti.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 3 — Nel Messaggio che il Pres. della Confederazione, Taft, inviera al Congresso mercoledì, sarà annunziato fra gli altri un progetto che modifica la legge che regola il commercio fra gli Stati dell'Unione, specialmente in relazione alle Compagnie ferroviarie, colle emissioni che queste fanno e coi loro artifici per accaparrarsele.

Gli emendamenti contenuti nel progetto sono combattuti dai direttori delle principali Compagnie ferroviarie.

GRECIA

(S) **Atene**, 2. — Dopo un Consiglio di Ministri ed una conferenza di Maurocandakis col Re, nel pomeriggio il Gabinetto ha dato soddisfazione alla *Lega militare*, accordando le dimissioni del Ministro dell'Interno. Il Ministro della Finanze assume l'*interim* dell'Interno.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 2. — L'Arcivescovo di Malines, cardinale Mercier, raccomanda con una lettera al clero di pregare per l'anima del Re Leopoldo, il quale per il suo matrimonio religioso e per la sua fede profondamente cristiana merita le preghiere di tutti i cattolici belgi.

RUSSIA

(S) **Londra**, 3. — Il *Times* pubblica un dispaccio da Pietroburgo, secondo il quale il Senato ha deciso che gli israeliti stranieri, i quali desiderano stabilire relazioni di affari in Russia, debbano dapprima pagare l'imposta di corporazione.

Questa decisione è interessante se si rivuore a causa del voto recente emesso dalla Camera francese per reclamare eguaglianza di diritti per tutti i cittadini francesi in Russia.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Velece — L'*Europa* proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Las Palmas, è arrivato domenica mattina a Barcellona e n'è ripartito a mezzogiorno direttamente per Genova.

— L'*Italia* è giunto sabato sera a Barcellona ed è ripartito per Las Palmas, Rio de Janeiro e Santos e Buenos-Ayres.

Lloyd Italiano — Il *Mendoza*, proveniente da Buenos-Ayres. Rio de Janeiro e Las Palmas, è passato sabato a Tangeri, diretto a Barcellona e Genova.

Italia — Il *Bologna* proveniente da Buenos-Ayres. Montevideo e Santos, prosegui sabato da Tenerilfe per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 3 gennaio 1910.

L'anno nuovo si inizia bene. Oggi gli affari sono stati vivaci e numerosi e tutti i valori, ma più specialmente i bancari ed i locali, hanno fatto sostanziali progressi. Anche i sidenrgici, dopo un momento di incertezza in apertura, chiudono migliori.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.90 a 103.85 ex.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.12 1/2 a 104.17 1/2 a 104.15 a 104.17 1/2 ex.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.60 ex.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0, 302 ex.

Obbligazioni Gas 501.

Banca d'Italia 1403 a 1404 a 1403 1/2 a 1405 — Commerciale 887 a 888 — Credito 590 a 589 a 590 — Bancaria 116 - Banco Roma 106 1/2 a 106 - Omnibus 292 - Gas 1013 a 1026 - Condotte 314 - Acqualo 260 a 263 - Montecatini 28 1/2 - Immobiliari 262 - Best Stabili 501 a 502 - Imprese 98 a 97 3/4 - Carburo 485 a 490 a 482 a 490 - Soda 61 - Concimi 135 a 136 - Zuccheri 69 a 69 1/2 - Rustici 151 - Kerka 258 a 261.

CAMBI: Parigi 100.48 3/4 — Londra 25.31 — Berlino 123.50

Cambio dazio doganale 4 Gennaio L. 100.50

Dal 3 a tutto il 9 gennaio 1910 fino a L. 100 è fissato a L. 100.50.

BORSE ITALIANE — 3 Gennaio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75C.	103 82ex	103 85ex	103 85ex	105 87
id. fine mese	104 15ex	104 20ex	104 07 1/2ex	— —
id. 3 1/2 0/0	104 50ex	105 45ex	104 45ex	105 25
R. R. d'Italia	1406 —	1405 —	1405 —	1405 —
» Commerc.	890 —	884 —	887 50	— —
» Cred. ital.	589 50	590 —	590 —	— —
» R. Roma	106 50	106 50	106 —	108 50
Mediterranee	409 50	409 —	— —	410 —
Meridionali	685 ex	686 ex	686 ex	686 ex
Acc. Terni	1641 —	1643 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	345 —	347 ex	— —	— —
Raffinerie	328 —	328 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	264 —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 0/0	— —	364 75	— —	— —
» Meridion.	— —	307 50	— —	— —
Buoni del Tesoro 3.75	— —	103 50	— —	— —
Fondi. It. 4 0/0	— —	500 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	513 —	— —	— —
Beni Stabili	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 83	123 83	123 70	123 80
» Francia	100 51	100 54	100 55	100 55
» Londra	25 31	25 30	25 30	25 29
» Svizzera	100 32	100 10	100 32 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 31 dicembre con cedola senza cedola nettointeressi

3 0/0 netto	105,48 38	103,50 38	103,60 38
3 3/4 0/0 netto	105,06 50	103,31 50	103,31 50
3 0/0 lordo	71,87 50	70,67 50	71,27 50

BORSE ESTERE

Parigi 3 Gennaio

RENDITE	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	98 90	98 95	98 77
ITALIANA 3 0/0	non quot.	non quot.	105 25
turca	95 15	94 92	95 10
spagnuola	97 40	97 35	97 70
russa nuova	100 85	100 95	100 75
portoghese	— —	65 65	65 80
ungherese	— —	99 50	99 50
Egiziano 4 0/0	— —	104 375	104 50
Banca di Parigi	1805 —	1804 —	1799 ital.
Banca Ottomana	— —	726 —	728 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	219 50	219 —
Ferrovie ital. Merid.	— —	— —	—

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbran

II.

La notte al mulino

La romanza spagnuola non poteva applicarsi tanto bene alla situazione, e Camilla sentì che aveva commesso una sventataggine.

Quand'anche la traduzione fosse fedele, riscrivesse di tronare quella corrispondenza. Chiuse la finestra, mise le spranghe alle imposte e non era ancora sicura con un vicino come Remigio!

Si mise a letto, col fermo proposito di dormire. Ma non riuscì a pigliar sonno; prese di nuovo il foglio scritto e lo studiò. Dopo un attento esame, potè convincersi che il francese non era la traduzione dello spagnuolo. Nell'originale vi erano tre o quattro parole che si ripetevano, mentre nella presta traduzione, quelle parole avevano sempre un'interpretazione diversa. Non vi era da sbagliarsi. Le parici di Camilla si distaccano distro una tale impertinenza. Accusò se stessa di leggerezza, non potendo immaginare che avrebbe autorizzato tale indiscrezione. Invano Remigio fece rumore alla sua finestra; non una voce rispose; alla fine stanco, si coricò e dormì profondamente.

Intanto il duca e i suoi amici deliberavano nel gran salotto dove Remigio li aveva lasciati. Ciascuno recava il suo contingente di notizie, e produceva i nomi di nuovi affiliati alla cospirazione che s'organizzava. La nota aumentava fra i malcontenti e fra i disillusi.

Non contando la regina madre e Anna d'Austria, Gastone d'Orleans relegato dalla cortigiana di Richelieu, si dava un gran fare per ottenere qualche cosa. Luigi non aveva ancora figli, quindi valeva la pena che Gastone si occupasse del trono di Francia.

Montmorency non era nemmeno egli soddisfatto del modo col quale il re e il cardinale avevano agito verso di lui.

Nato a Chantilly nel 1595, da una famiglia attaccatissima al reame, il duca aveva avuto per padrino Enrico IV che lo chiamava suo figlio.

Creato ammiraglio nel 1612 da Luigi XIII e cinque anni dopo cavaliere dello Spirito Santo, in questo momento governava la Linguadoca, di cui il re gli aveva promesso la soprintendenza.

La sua carriera militare era stata percorsa fino allora brillantemente. Dopo aver ripreso parecchi piazze agli Ugonotti, era stato insignito del comando della flotta Olandese ed aveva restituito al re le isole Re ed Oleron.

Mentre Luigi ed il cardinale attaccavano La Rochelle, Montmorency faceva la campagna in Linguadoca contro i protestanti e finiva la lotta sanguinosa con la pace d'Alais.

Insomma quando il re rientrò nel Piemonte, il duca fu talmente valoroso e contribuì tanto al successo della spedizione, che Luigi XIII gli scrisse la celebre lettera di cui Remigio aveva notato il periodo saliente.

Di più, colpito da pericolosa malattia sapendo quanto fosse odiato Richelieu, il re aveva fatto chiamare il duca e gli aveva confertio il bastone di maresciallo, facendosi promettere che alla prima domanda del cardinale, egli lo condurrebbe a Boronage con una buona scorta.

Boronage era una piccola città della Charente, dirimpetto ad Oléron, in cui con l'autorizzazione reale Richelieu manteneva una forte guarnigione.

Montmorency aveva promesso; Richelieu gli aveva dimostrato gratitudine. Peraltro il duca non aveva a lodarsi del cardinale, che, fedele alla condotta che si era prefisso, cioè abbassare o mencmare la potenza dei signori, aveva costretto Montmorency a dimettersi dalla sua carica mediante l'indennizzo d'una milione.

Il milione poco importava a quel rappresentante di ricca famiglia, tanto meno ambiva il titolo d'ammiraglio; ma il grado di connestabile essendo ereditario nel Montmorency, egli si lusingava di ottenerlo presto o tardi.

Per un momento sperò nella riconoscenza del cardinale; ma questa si limitò a parole che non costavano nulla al Primo Ministro e non aggiungevano nulla alla gloria del maresciallo.

Erano trascorsi tre anni e il duca si vedeva condannato all'oblio, senza raccogliere la ricompensa a cui aspirava.

Indignato per tanta ingiustizia, non poteva più contenere la sua indignazione, onde non volle curvarsi più dinanzi a quel serpente che cominciava a rivoltarsi contro coloro che l'avevano riscaldato nel loro seno.

La nobiltà francese fu indignata e si sollevò con lui.

L'ingratitudine di Richelieu verso Maria de' Medici oltrepassava i limiti; l'ostilità che mostrava per la Regina urlava l'orgoglio e la delicatezza di tutti.

Gastone era fuggito in Lorena dove reclutava un esercito.

Lo saprà Richelieu? e lì lasciava fare per meglio colpire a tempo opportuno?

Il mulino scelto dal duca era tanto bene situato in quel delizioso paese, che da parecchi giorni aveva potuto ricevere i capi della cospirazione che tramavano contro il cardinale.

Quella sera le notizie erano buone, e il maresciallo comunicò agli amici il messaggio ricevuto nella giornata.

— Signori, disse, posso confermare quanto avevano saputo in questi giorni. Ho ricevuto un corriere da Sua Altezza nel quale mi fa sapere che l'esercito va reclutandosi ed organizzandosi, e che presto sarà in grado di condurlo in Linguadoca. Ordsene il giorno in cui il concorso di Gastone si sarà confermato...

— Vorrei vederlo quel giorno, interruppe Paylaurens incredulo.

— Come! dubita ancora? disse il duca.

— Sì, monsignore, perchè essendo amico di Gastone, e conoscendolo a fondo mi meraviglierebbe che avesse un tal coraggio.

— Eppure il telegramma che ho ricevuto parla chiaro...

— Meglio così, nessuno più di me sarà soddisfatto di vedere Sua Altezza abbracciare la nostra causa.

— Io lo desidero tanto maggiormente, poichè se fa come dice, il successo è infallibile. Anche io ho nella Linguadoca un esercito che va sempre rafforzandosi.

E per accelerarne la formazione ho spedito a Tolosa quel gentiluomo presentato da Mailly quindici giorni fa, e che ho ammesso ma volentieri alle nostre riunioni.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi *(Indirizzo:* **Direzione** e **Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
sono spediti franco di posta.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) — (Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 26 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità.** Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 95-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 649 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 2.549 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Necrologi L. 2.549 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economizzi vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

IL DIABETE ritenute finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Lattinate Venier* ed il *Ricostruttore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si ripristinano le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti.

LE MALATTIE DI STOMACO e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antisepticolo* Lombardi e Contardi, derivato dall'Antiseptol formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e la stitichezza ostinata, guarisce i catarri gastro-intestinali. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica con stitichezza costa L. 20; per la forma putrida non diarrea costa L. 24; per la forma acida lenta digestione, pirosi costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

GOTTA-REUMI-ARTRITE nevralgia e qualsiasi forma di dolore trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale 40 Opli. La sua prova efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata al l'unica fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili mali lattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed innocua per la debolezza data dal *Ricostruttore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345. — Per l'effetto immediato vi è l'*Acquiforica virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

LE INFEZIONI tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La *Similacina* Lombardi e Contardi a base di Salsaparaglia (20 0[0] unita. al iodure di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni contagiose ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 3 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. iodure costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini, hanno l'unico rimedio nella *Iniezione Antisettica preventiva* infallibile di tutte le malattie infettive *curativa* insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi pericenti: distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro flacon L. 10 con siringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di idrastia Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

ASCENSORI FALCONI
Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 58.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle 7. — *b)* alle **22.35** con arr vo a Roma il mattino del posdomani alle **9,35** — *c)* alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dei indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, restaurant a 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c)* alle **20.30** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Ritorno di un partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Altezza	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10
	medio	20	12	50	4	8	14
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50
						60	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti eleggibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI

in

CAMERA-FORTE di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia baul[illegible], casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono compilati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Sonoreria	Tratti	Filo Leonarca	Quadri	Fili conduttori
Suoneria a c. 2.15	porcellana		3 Nazzeri L. 11.75	7/10 . . . . L. 4 —
» 8 » 2.20	linea . . . c. 0.10	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	8/10 . . . . » 2 8
» 9 » 2.75	filetto . . . » 0.25	18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . . » 3 2
» 16 » 4.75	» 0.45	21 » 2.75	8 » » 25.75	0/10 . . . . » 3 6
» 42 » 6.—	Vernice . . . » 0.25	» 3.25	12 » » 33.—	**Cordoni di seta**
				al metro . . . L. 0 7

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.20 16.15
Pisa-Torino	6.—	8.25	11.50	16.20	20.40	23.45
Pisa-Milano	8.—	8.25	11.50	16.20	20.40	23.45
Foligno-Ancona . . .	6.40	11.—	13.—	18.—	21.—	2.—
Firenze-Bologna . . .	7.55	14.—	15.—	18.—	21.30	22.40
Grosseto				17.50		
Tivoli-Avezzano . . .	5.30	11.—	11.50	16.—		
Tivoli	6.—					
Civitavecchia	6.30					
Frascati	7.—	9.15	12.15	17.40	18.50	20.15
Velletri-Terracina . .	7.—	9.30	12.—	18.—		
Velletri						20.30
Paliano-Fiuggi . . .	6.40	8.25	9.20	17.50		
Manziana-Schiano . .	7.35	11.50				

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.40	8.20	11.40	16.30	14.20	17.40 18.—
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.50	17.45	19.20 20.12
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.25	17.45	19.20 20.12
Ancona-Foligno . . .		7.10	11.40	14.20	18.25	22.— 20.30
Bologna-Firenze . . .	6.50	9.10		16.10	18.25	18.50 22.50
Avezzano-Tivoli . . .	6.7	10.15		16.10	18.25	18.50 22.50
Tivoli	6.40	9.—		14.50	20.—	
Civitavecchia		7.55	14.50			
Frascati	8.—	9.40	12.50	16.5	17.50	19.—
Terracina-Velletri . .						
Velletri		8.50		16.10		20.55
Fiuggi-Paliano . . .	8.20		17.40	21.17		22.12
Schiano-Manziana . .	10.5				20.—	

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

ROMA-ALBANO — Partenze da Roma

6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 15.55 rt. | 17.4 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.45 | 8.5 | 10.— | 12.30 | 16.20 | 18.30 | 21.10 ma.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

6.50 | 10.— | 13.— | 17.50

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

8.25 | 12.15 | 18.—

ROCCA DI PAPA-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

6.15 | 8.45 | 12.50 | 18.30

VITERBO-CIVITACASTELLANA-ORTE — Arrivi a Roma (Trastevere

8.45 | 13.47 | 18.55 | 22.2

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 19.30 (Marino - Castelli - Albano - Ariccia - Genzano)

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 19.30.

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 19.30.

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.45 alle 16.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.30	9.30	15.—	18.30
Prima Porta . . . a.	7.3	10.13	15.47	19.12
Castelnuovo . . a.	7.16	10.26	16.—	19.27
Morlupo . . . . a.	7.45	10.56	14.31	17.56
Rignano . . . . a.	8.21	11.34	15.30	18.35
S. Oreste . . . a.	8.39	11.42	15.38	18.43
Civ. Castellana a.	9.5	12.16	16.2	19.17
p. Civ. Castellana p.	6.28	9.55	15.30	16.38
Rignano . . . . a.		10.37	14.54	17.13
Morlupo . . . . a.	7.40	10.47	15.2	17.31
Castelnuovo . . a.	7.58	10.57	15.42	17.49
Scrofano . . . . a.	8.11	11.10	15.59	17.58
Prima Porta . . a.	8.41	11.36	16.6	18.25
Roma . . . . . a.	8.59	11.51	16.25	18.40
	9.40	12.35	16.50	19.25

Stabilimento del **FICOLO ROMANO**

Carte delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Bergeu-W

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 6, dalle ore 8 alle 11.

Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.

Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.

Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.

Id. *Albani*, fuori porta Salaria 31. (Il permesso dal ministero di casa del principe Torlonia).

Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.

Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.

Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via dalla Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Scultura Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 15.

Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.

Musei *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.

Id. *Kircheriano*, Villa Umberto I. dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 79, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Monumento *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Gregorio al Celio, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

Galleria *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. *Odescalchi*, p. Pilotta 17, dalle 10 alle 16.

Id. *Nazionale Arte Moderna*, v. dell'Aspetandio 1, v. Nazionale dalle 8 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.

Catacombe *di San Callisto* v. dell'Appia Antica 69, dalle 9 alle 16.

Id. *di Domitilla*, v. Sesto Chiese 23, dalle 9 al tramonto

Ingesso centesimi 50

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle2 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens — **Italienne pour les étrangers.** Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h a 5h — Prix 3 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mmes Prix.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts) CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Cassette forti piccole	Cassette forti grande	Casse forti
Semestre	L. 6	L. 10	L. 20
Anno	L. 10	L. 18	L. 35

Conti correnti liberi 1 3|4 0|0
Libretti di Risparmio 2 1|4 0|0
„ del Piccolo Risparmio 2 3|4 0|0
Buoni fruttiferi a 2 3|4, 3 0|0, 3 1|4, 3 1|2 0|0 secondo la scadenza
Assegni sull' Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
„ „ di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull' Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi RAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI **CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO** a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternare.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 2 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.

Orario: dalle 7 alle 9 1/2 e dalle 13 1/2 alle 16 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 19 1/2 all'Ave Maria.

Il comunità religiose o collegio vendesi un edificio, vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, Serino posta. 990

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1001

Cercasi appartamento mobiliato di due camere, un salotto ed una cucina nei quartieri alti, aerei, preferibilmente in prossimità stazione centrale. Rivolgersi A. Coen « Albergo Piemonte » via Principe Amberto. 1104

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti cucina, senza mobilio possibilmente provvisto lungo[illegible] gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: F. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1093

L'orologeria Fenoglio si è trasferita in via Frattina 86, angolo Corso Umberto I. 1105

D'AFFITTARSI

Appartamento elegantemente mobiliato prossimo al Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione. 1101

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'acqua, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1097

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pianoforte e di solfeggio d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 29. Fermo posta. 959

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo Governo Vecchio 39 piano quarto. 1000

Distinta famiglia affitta una o due camere, con o senza mobili; buona esposizione, prezzo mite, sulla linea tramviaria. Rivolgersi via Nomentana 1.4, porta 12. 1100

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in case private e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 46, Scala II, n. 12. 1096

Per allieve di canto La signora Mariani Da Ana pella, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta due lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 8. Rivolgersi 2^o. 58

Ex sottufficiale di anni 26, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, dà migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad ogni massimo confidenti. Rivolgersi S. S. forma in posta. 977

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati all piano quarto. tanzi in piazza di Spagna N. 2 1038

Presso il Campidoglio via Monte Targeo 6a mezzanino mobiliato volendo anche pensione per signore e signori soli. Prezzi modesti. Terrazzo vista tavole. Dalle 9 alle 13. 1093

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

Il nostro costa L. 3,25 la bottiglia — Fudi Romani e il paese postale L. 1 in più.

E' composto dai Capuccini. Via Veneto